



5 **Informazioni sul Gruppo**

6	Organi sociali
7	Struttura del Gruppo
7	L'approccio agli investimenti
8	Organigramma del Gruppo
9	Dati consolidati in sintesi
10	Net Asset Value

11 **Relazione degli Amministratori sulla gestione**

12	Analisi dei risultati consolidati
19	Situazione e andamento della gestione per settori di attività
56	Informazioni diverse
57	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
58	Evoluzione prevedibile della gestione

59 **Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018**

60	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
62	Conto economico consolidato
63	Conto economico complessivo consolidato
64	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
65	Rendiconto finanziario consolidato
67	Note esplicative

145 **Allegati**

146	Elenco delle società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018
159	Relazione della società di revisione

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Consiglio di Amministrazione

Fabio Cerchiai
Presidente

Marco Patuano
Amministratore Delegato

Alessandro Benetton
Amministratore

Carlo Benetton¹
Amministratore

Christian Benetton²
Amministratore

Franca Bertagnin Benetton
Amministratore

Gilberto Benetton³
Amministratore

Sabrina Benetton⁴
Amministratore

Fabio Buttignon
Amministratore

Giovanni Costa
Amministratore

¹ Amministratore cessato in data 10 luglio 2018

² Amministratore in carica dal 24 settembre 2018

³ Vice Presidente cessato in data 22 ottobre 2018

⁴ Amministratore in carica dal 7 gennaio 2019

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018

Direttore generale

Carlo Bertazzo

Collegio sindacale

Angelo Casò
Presidente

Giovanni Pietro Cunial
Aldo Laghi
Sindaci effettivi

Alberto Giussani
Maria Martellini
Sindaci supplenti

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Al 31 dicembre 2018, Edizione S.r.l., società interamente controllata dalla famiglia Benetton, detiene partecipazioni nei seguenti settori di attività: Infrastrutture di trasporto, Infrastrutture digitali, Ristorazione, Abbigliamento e Tessile, Immobiliare e Agricolo e Financial Institutions.

Edizione, nell'esercizio delle proprie prerogative di azionista nei confronti delle società del Gruppo, coniuga un approccio imprenditoriale a una solida disciplina finanziaria; i mezzi finanziari sono al servizio dello sviluppo delle società del Gruppo, in modo da migliorarne la competitività e la redditività.

Nel rapporto con le partecipate, Edizione rispetta la loro autonomia operativa e si rende costantemente aperta a un dialogo propositivo.

Edizione ha l'obiettivo di sviluppare gli investimenti in un orizzonte di lungo periodo e di agevolare i progetti di espansione delle proprie partecipate, rafforzandone la presenza nei settori di competenza.

Tale obiettivo può essere realizzato anche attraverso acquisizioni, valorizzando il patrimonio di relazioni internazionali acquisite negli anni. In particolare, il focus dei nuovi investimenti di Edizione è prevalentemente mirato su target:

- con una forte esposizione internazionale e una posizione di leadership nel loro settore, connotati da fattori distintivi sostenibili nel lungo termine;
- gestiti da un management con una forte visione imprenditoriale;
- in settori non correlati con il portafoglio esistente, nell'ambito di un chiaro macrotrend di crescita futura;
- che possono generare una significativa crescita di valore nel medio-lungo periodo, in una logica di Total Shareholders Return;
- con una dimensione dell'investimento tale da consentire un'influenza strategica.

Nei progetti di investimento possono essere coinvolti partner che condividono le linee strategiche di Edizione.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO

EDIZIONE	100% Sintonia	30,25% Atlantia ¹	88,06% Autostrade per l'Italia	Infrastrutture di trasporto	
			100% Autostrade dell'Atlantico		
			50% + 1 azione Abertis		
			99,38% Aeroporti di Roma		
			62,50% Azzurra Aeroporti		64% Aéroports de la Côte d'Azur
			100% Telepass		
			23,86% Hochtief		
			15,49% Getlink		
		60% ConnecT	29,9% Cellnex Telecom		Infrastrutture digitali
		100% Schematrentaquattro	50,10% Autogrill		Ristorazione
	100% Benetton	100% Benetton Group	Abbigliamento e Tessile		
		100% Olimpias Group			
	100% Edizione Property	100% Compañía de Tierras Sud Argentino	Immobiliare e Agricolo		
	100% Maccarese				
	100% Schematrentatre	3,33% Assicurazioni Generali	Financial Institutions		
		2,10% Mediobanca			

▣ Società quotata

¹ Al 31 dicembre 2018 Atlantia detiene lo 0,95% di azioni proprie

DATI CONSOLIDATI IN SINTESI

I risultati economico-finanziari del Gruppo degli ultimi due esercizi, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), sono di seguito sintetizzati.

(in milioni di euro)	2018	2017*	Variazione	%
Ricavi	13.119	12.106	1.013	8,4
EBITDA ¹	4.203	4.170	33	0,8
Risultato operativo	2.301	2.624	(323)	(12,3)
Risultato netto di competenza del Gruppo	197	234	(37)	(15,8)
Capitale circolante netto	(1.099)	(754)	(345)	
Attività nette destinate alla cessione	1.302	3	1.299	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	58.765	27.825	30.940	
Immobilizzazioni finanziarie	6.062	1.154	4.908	
Altre attività/(passività) nette	(4.829)	(2.806)	(2.023)	
Capitale immobilizzato netto	59.998	26.173	33.825	
Capitale investito netto	60.201	25.422	34.779	
Mezzi propri	7.082	7.270	(188)	
Azionisti terzi	14.717	9.426	5.291	
Patrimonio netto	21.799	16.696	5.103	
Indebitamento finanziario netto	38.402	8.726	29.676	
Cash flow ²	3.389	2.861	528	
Risultato netto di competenza del Gruppo / Mezzi propri (ROE) ³	2,8%	3,2%		
Risultato operativo / Capitale investito (ROI) ³	3,8%	10,3%		

¹ EBITDA: calcolato come Risultato operativo aumentato di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti operativi.

² Cash Flow: calcolato come Risultato netto prima della quota di terzi aumentato di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

³ Calcolato considerando il contributo del gruppo Abertis al risultato netto di competenza del Gruppo e al risultato operativo per due mesi.

* I dati 2017 presentano alcune differenze rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2017:

- i ricavi per servizi aeronautici sono stati riesposti in applicazione dell'IFRS 15;
- gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali e gli accantonamenti dei fondi per rischi e oneri sono esposti nell'EBITDA;
- la diversa presentazione degli impatti economici di taluni interventi di rinnovo dell'infrastruttura aeroportuale di Aéroports de la Côte d'Azur e autostradale di Traforo del Monte Bianco. Inoltre, per effetto dell'applicazione dell'IFRS 9, è stato rilevato un incremento di euro 32 milioni nel patrimonio netto consolidato.

I risultati dell'esercizio 2018 riflettono gli effetti del consolidamento del gruppo Abertis a partire dalla fine del mese di ottobre 2018.

Al fine di una adeguata lettura dei risultati economici del Gruppo e della sua situazione patrimoniale, occorre considerare che, anche a seguito dell'acquisizione del gruppo Abertis, il gruppo Atlantia risulta predominante nella composizione dei risultati consolidati del Gruppo Edizione; in particolare, il gruppo Atlantia contribuisce al 50,5% dei ricavi consolidati dell'esercizio 2018, all'89,6% dell'EBITDA consolidato 2018 e al 98,8% dell'Indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2018.

NET ASSET VALUE

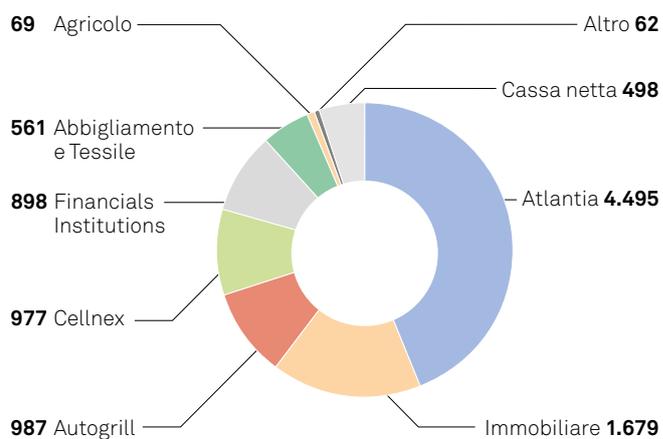
La tabella evidenzia la composizione del Net Asset Value ("NAV") di Edizione al 31 dicembre 2018 comparata con i valori al 31 dicembre 2017:

(in milioni di euro)	31.12.2018		31.12.2017		Variazione	
	Valore	% su GAV	Valore	% su GAV	Assoluta	%
Atlantia	4.495	46%	6.778	61%	(2.283)	(34%)
Cellnex	977	10%	-	-	977	100%
Autogrill	987	10%	1.419	13%	(432)	(30%)
Assicurazioni Generali	757	8%	331	3%	426	n.s.
Mediobanca	141	1%	178	2%	(37)	(21%)
Investimenti quotati	7.357	76%	8.706	78%	(1.349)	(15%)
Immobiliare e Agricolo	1.748	18%	1.554	14%	194	13%
Abbigliamento e Tessile	561	6%	618	6%	(57)	(9%)
Altro	62	1%	40	-	22	54%
Investimenti non quotati	2.371	24%	2.212	20%	159	7%
Investimenti finanziari	-	-	262	2%	(262)	(100%)
Gross Asset Value ("GAV")	9.728	100%	11.180	100%	(1.452)	(13%)
Disponibilità liquide	498		1.639		(1.141)	(70%)
Net Asset Value	10.226		12.819		(2.593)	(20%)

Il valore totale degli attivi al 31 dicembre 2018 è stato determinato utilizzando i seguenti criteri di valutazione:

- le partecipazioni in società quotate sono valorizzate sulla base della media aritmetica dei prezzi di chiusura, nei 20 giorni di borsa aperta antecedenti la data di valutazione;
- le partecipazioni in società non quotate sono valutate al costo di acquisto nei 12 mesi successivi all'acquisizione; successivamente, le partecipazioni sono espresse al valore contabile o al valore corrispondente al pro-quota detenuto nel patrimonio netto, riferiti all'ultima situazione patrimoniale disponibile alla data di valutazione;
- gli investimenti immobiliari sono valutati al valore di mercato determinato con perizie sia di soggetti terzi che interne;
- le disponibilità liquide nette di Edizione S.r.l. e delle sub-holding controllate al 100% includono la cassa disponibile e gli investimenti finanziari liquidi alla data di valutazione, dedotti i debiti finanziari alla stessa data;
- le attività e le passività denominate in divise estere sono convertite al tasso di cambio alla data di calcolo del NAV.

(in milioni di euro)



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

prima di esaminare l'andamento della gestione, desideriamo dedicare un pensiero alla prematura scomparsa, avvenuta nella seconda metà del 2018, dei Soci Fondatori, i Signori Carlo Benetton e Gilberto Benetton, ricordando le grandi doti umane, professionali e di entusiasmo, che hanno caratterizzato le Loro persone e l'alto senso di responsabilità dimostrato per Edizione e per il Gruppo. La Loro scomparsa lascia un grande vuoto in tutti coloro che Li hanno conosciuti e stimati.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

L'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2018 si è caratterizzato per la realizzazione di importanti operazioni di carattere straordinario, in particolare, l'acquisizione del gruppo Abertis, consolidato integralmente da parte del gruppo Atlantia dalla fine del mese di ottobre 2018, e l'acquisizione del gruppo Cellnex Telecom, la cui partecipazione di collegamento, pari al 29,9% del capitale sociale, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto. L'esercizio 2018 è stato inoltre segnato dal tragico crollo di una sezione del Viadotto Polcevera dell'autostrada A10 Genova-Ventimiglia gestita dalla controllata Autostrade per l'Italia S.p.A.

Il Gruppo Edizione, grazie alla crescente dimensione internazionale e alla presenza in differenti settori di attività, ha registrato nel 2018 un miglioramento sia dei ricavi (+8,4%) che dell'EBITDA (+0,8%). Il risultato netto di competenza del Gruppo è pari a euro 197 milioni rispetto a euro 234 milioni dell'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo Edizione presenta un patrimonio netto consolidato di euro 21.799 milioni (euro 16.696 milioni al 31 dicembre 2017) e un indebitamento finanziario netto consolidato pari a euro 38.402 milioni (euro 8.726 milioni al 31 dicembre 2017).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

I principali dati economici del Gruppo per gli esercizi 2018 e 2017 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2018	2017 *	Variazione	%
Ricavi	13.119	12.106	1.013	8,4
Consumo materiali e lavorazioni esterne	(2.903)	(2.831)	(72)	2,5
Costo del lavoro	(2.948)	(2.820)	(128)	4,5
Altri costi e spese generali, netti	(3.065)	(2.285)	(780)	34,1
EBITDA	4.203	4.170	33	0,8
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(1.902)	(1.546)	(356)	23,0
Risultato operativo (EBIT)	2.301	2.624	(323)	(12,3)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(780)	(609)	(171)	28,1
Proventi/(Perdite) da partecipazioni	44	64	(20)	(31,3)
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	(6)	-	(6)	n.s.
Utile ante imposte	1.559	2.079	(520)	(25,0)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(480)	(704)	224	(31,8)
Utile da attività operative in esercizio	1.079	1.375	(296)	(21,5)
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	4	(1)	5	n.s.
Risultato di competenza di terzi	886	1.140	(254)	(22,3)
Risultato netto di competenza del Gruppo	197	234	(37)	(15,8)

* I dati 2017 presentano alcune differenze rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2017. In particolare:

- i ricavi per servizi aeronautici sono stati riesposti in applicazione dell'IFRS 15;
- la diversa classificazione degli accantonamenti e degli utilizzi del fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali e degli accantonamenti dei fondi per rischi e oneri, ora esposti nell'EBITDA;
- la diversa presentazione degli impatti economici di taluni interventi di rinnovo dell'infrastruttura aeroportuale di Aéroports de la Côte d'Azur e autostradale di Traforo del Monte Bianco.

Ricavi

I Ricavi dell'esercizio 2018 aumentano di euro 1.013 milioni (+8,4%) rispetto all'esercizio 2017, per effetto dei maggiori ricavi del settore Infrastrutture di trasporto che hanno beneficiato del contributo del gruppo Abertis per i mesi di

novembre e dicembre 2018 (euro 812 milioni), e dell'incremento delle vendite nel settore Ristorazione. La ripartizione dei ricavi per settore di attività, al netto dei ricavi infragruppo, è la seguente:

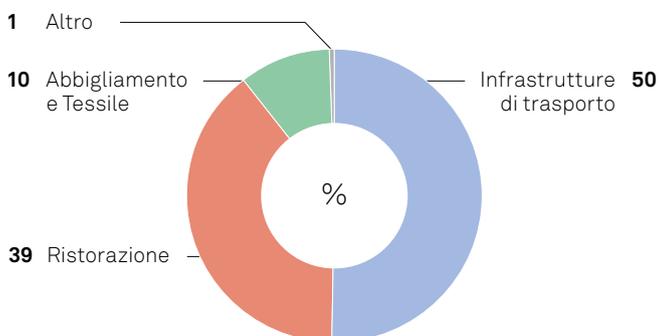
(in milioni di euro)	2018	%	2017	%	Variazione	%
Infrastrutture di trasporto	6.631	50,5	5.697	47,1	934	16,4
Ristorazione	5.113	39,0	4.990	41,2	123	2,5
Abbigliamento e Tessile	1.325	10,1	1.366	11,3	(41)	(3,0)
Altro	50	0,4	53	0,4	(3)	(5,7)
Totale	13.119	100	12.106	100	1.013	8,4

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

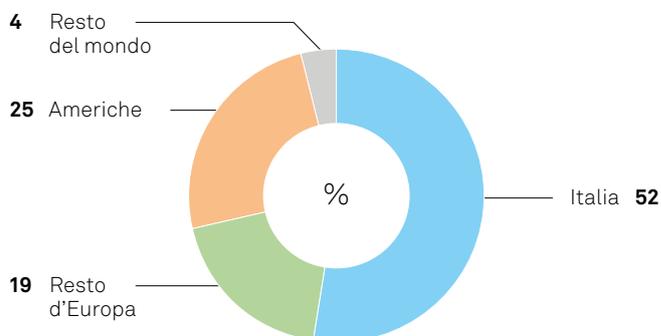
(in milioni di euro)	2018	%	2017	%	Variazione	%
Italia	6.880	52,4	6.713	55,4	167	2,5
Resto d'Europa	2.539	19,4	1.933	16,0	606	31,4
Americhe	3.241	24,7	3.037	25,1	204	6,7
Resto del mondo	459	3,5	423	3,5	36	8,5
Totale	13.119	100	12.106	100	1.013	8,4

La variazione dei ricavi nel Resto d'Europa è attribuibile prevalentemente al consolidamento del gruppo Abertis, in particolare per i maggiori ricavi in Francia e Spagna (euro 476 milioni).

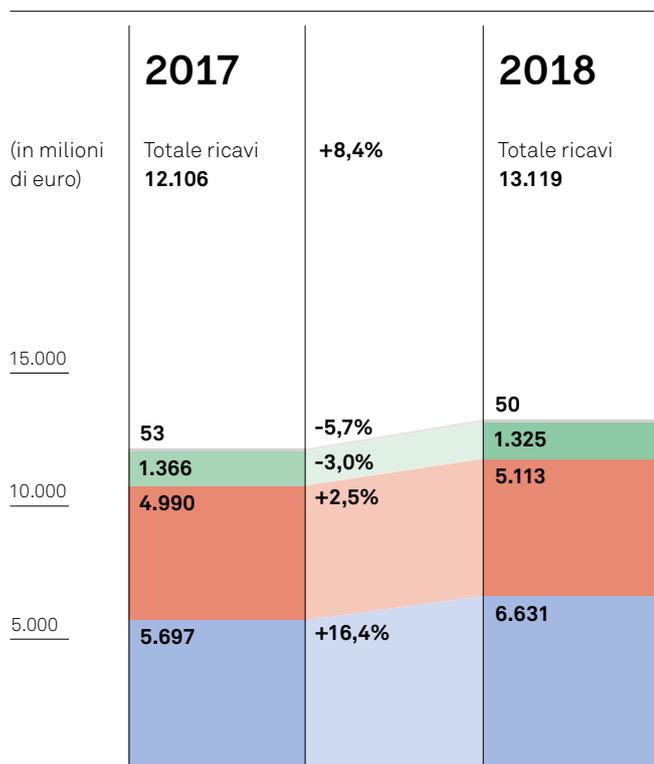
Ricavi per settore 2018



Ricavi per geografia 2018

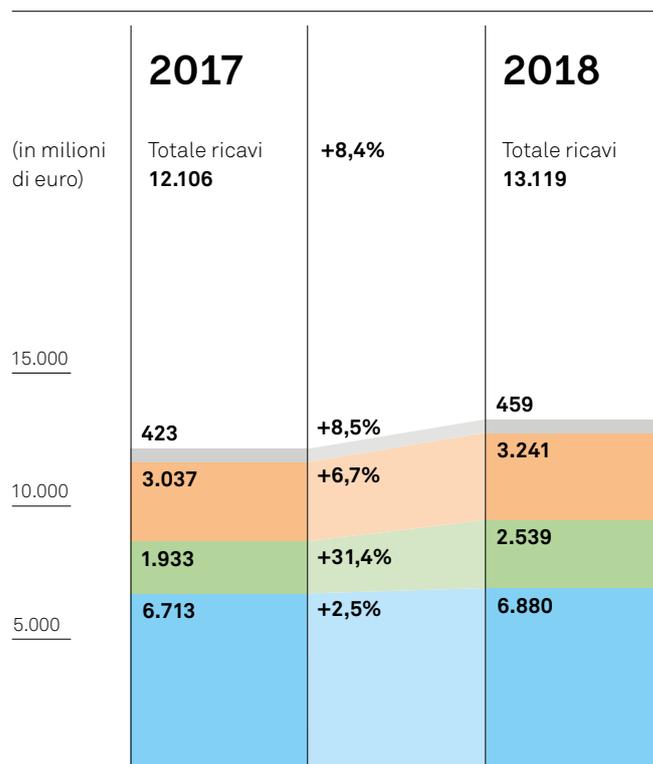


Ricavi per settore



- Infrastrutture di trasporto
- Ristorazione
- Abbigliamento e Tessile
- Altro

Ricavi per geografia



- Italia
- Resto d'Europa
- Americhe
- Resto del mondo

Altre voci del conto economico

L'EBITDA dell'esercizio 2018 è pari a euro 4.203 milioni, in aumento dello 0,8% rispetto all'EBITDA dell'esercizio 2017 e sconta, per euro 513 milioni, gli oneri connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera, rilevati dal gruppo Atlantia, compensati dal positivo contributo all'EBITDA del gruppo Abertis (euro 550 milioni).

La voce Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, pari nell'esercizio 2018 a euro 1.902 milioni, rileva un incremento di euro 356 milioni rispetto all'esercizio 2017 che, per euro 222 milioni, è attribuibile agli ammortamenti del gruppo Abertis per i mesi di novembre e dicembre 2018.

Gli Oneri finanziari netti nell'esercizio 2018 sono pari a euro 780 milioni, rispetto a euro 609 milioni dell'esercizio precedente. Sulla variazione incidono gli oneri finanziari sostenuti complessivamente dal gruppo Atlantia con riferimento all'operazione di acquisizione del gruppo Abertis, euro 92 milioni, e gli interessi passivi rilevati dal gruppo Abertis dalla data di consolidamento a fine esercizio.

La voce Proventi/(Perdite) da partecipazioni nell'esercizio 2018 evidenzia un saldo positivo di euro 44 milioni, riferito, per euro 40,5 milioni, ai dividendi incassati da Assicurazioni Generali S.p.A. che aumentano rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento della quota partecipativa detenuta nel capitale della stessa e, per euro 8,7 milioni, dai dividendi incassati da Mediobanca S.p.A. Il saldo della voce include anche l'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione detenuta in Cellnex, negativo per euro 13 milioni. Nell'esercizio 2017, il saldo positivo di euro 64 milioni includeva la plusvalenza di euro 45 milioni derivante dal conferimento all'Offerta Pubblica di Acquisto della partecipazione del 22,1% detenuta da Atlantia S.p.A. in Save S.p.A.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio 2018 ammontano a euro 480 milioni e si riducono di euro 224 milioni rispetto all'esercizio precedente, sia per effetto della riduzione dei redditi imponibili delle società del Gruppo, che per il venir meno degli oneri fiscali generati dalle operazioni di riorganizzazione societaria effettuate dal gruppo Atlantia nell'esercizio 2017 che ne avevano impattato negativamente il saldo.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'Utile da attività operative nell'esercizio 2018 risulta pari a euro 1.079 milioni, in riduzione di euro 296 milioni rispetto all'esercizio 2017 (euro 1.375 milioni).

Il Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione è positivo per euro 4 milioni (negativo per euro 1 milione nell'esercizio 2017).

Il Risultato di competenza di terzi dell'esercizio 2018 si riduce, rispetto all'esercizio di confronto, per effetto della diminuzione di circa 354 milioni del risultato del gruppo Atlantia e della conseguente minore attribuzione di utili agli azionisti di minoranza.

Il Risultato netto di competenza del Gruppo è pari a euro 197 milioni, rispetto a euro 234 milioni dell'esercizio 2017.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

I principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2018 e 2017, opportunamente riclassificati, sono i seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2018	31.12.2017 *	Variazione
Capitale circolante operativo netto:			
- rimanenze	600	591	9
- crediti e ratei e risconti attivi	4.272	2.475	1.797
- debiti e ratei e risconti passivi	(5.971)	(3.820)	(2.151)
Totale capitale circolante operativo netto	(1.099)	(754)	(345)
Attività/(Passività) nette destinate alla cessione	1.302	3	1.299
Capitale immobilizzato netto:			
- immobilizzazioni immateriali	23.479	6.565	16.914
- diritti concessori netti	32.573	19.025	13.548
- immobilizzazioni materiali	2.713	2.235	478
- immobilizzazioni finanziarie	6.062	1.154	4.908
- altre attività/(passività) nette	(4.829)	(2.806)	(2.023)
Totale capitale immobilizzato netto	59.998	26.173	33.825
Capitale investito netto	60.201	25.422	34.779
Patrimonio netto:			
- mezzi propri	7.082	7.270	(188)
- azionisti di minoranza	14.717	9.426	5.291
Totale Patrimonio netto	21.799	16.696	5.103
Indebitamento finanziario netto	38.402	8.726	29.676
Fonti di finanziamento	60.201	25.422	34.779

* Per effetto dell'applicazione dell'IFRS 9, sono stati rideterminati gli effetti di alcune operazioni finanziarie perfezionate nel corso del 2017, rilevati,

come consentito dal principio, nei saldi patrimoniali al 1° gennaio 2018, con un incremento di euro 32 milioni nel patrimonio netto consolidato.

La voce Immobilizzazioni immateriali include i saldi patrimoniali del gruppo Abertis alla data di acquisizione e la rilevazione, in via provvisoria nella voce Avviamento, della differenza, pari a euro 16.774 milioni, tra il corrispettivo pagato dal gruppo Atlantia e le attività nette acquisite del gruppo Abertis. La variazione della voce Diritti concessori netti accoglie il valore contabile dei diritti concessori, alla data di acquisizione, del gruppo Abertis (euro 14.364 milioni).

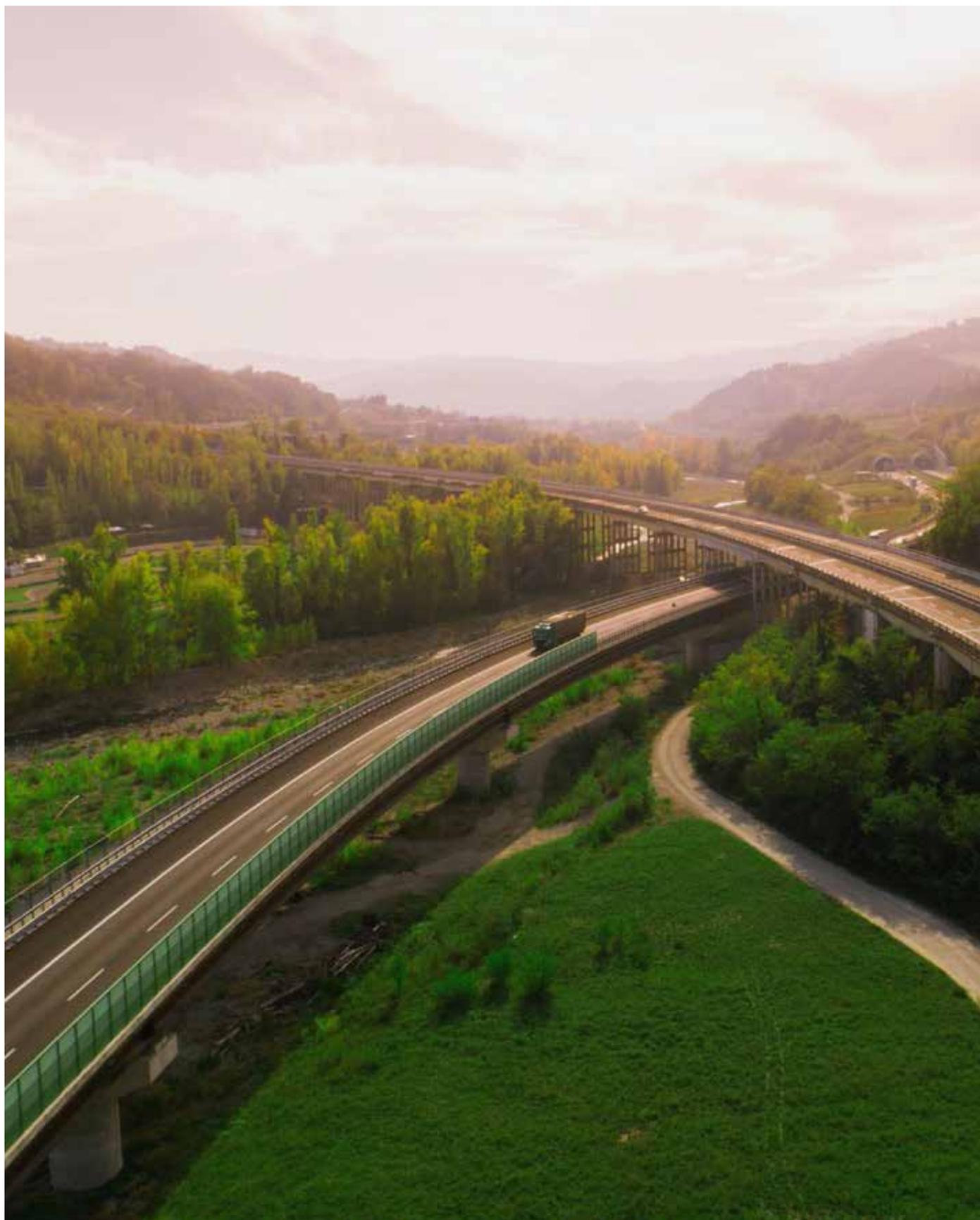
L'Indebitamento finanziario netto pari, al 31 dicembre 2018, a euro 38.402 milioni, si incrementa di euro 29.676 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 (euro 8.726 milioni), principalmente per gli effetti dell'acquisizione e del consolidamento del gruppo Abertis (pari complessivamente a euro 25.847 milioni) e dell'acquisizione della partecipazione in Hochtief (euro 2.411 milioni). L'indebitamento finanziario netto risulta così ripartito nel Gruppo:

(in milioni di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Gruppo Atlantia	37.931	9.496	28.435
Gruppo Autogrill	671	544	127
Gruppo Benetton	91	114	(23)
Gruppo Olimpias	(2)	(23)	21
Gruppo Edizione Property	225	231	(6)
Edizione S.r.l.	(490)	(1.609)	1.119
Società finanziarie di partecipazioni	(30)	(30)	-
Altre società	6	3	3
Indebitamento finanziario netto	38.402	8.726	29.676

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Di seguito vengono riportati i principali avvenimenti dell'esercizio e un breve commento sull'andamento delle principali società partecipate suddivise per settori di attività.

INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO



Autostrada A1 — Variante di Valico

Sintonia S.p.A. (“Sintonia”) è la holding a cui fanno direttamente capo gli investimenti del Gruppo nel settore delle Infrastrutture di trasporto, attraverso una partecipazione del 30,25% del capitale sociale in Atlantia S.p.A. (“Atlantia”). La società detiene, inoltre, una partecipazione pari al 60% in Connect S.p.A. (“Connect”).



Aeroporti di Roma



Infrastrutture di trasporto

www.atlantia.it

La *mission* di Atlantia, asset principale di Edizione, risponde alla logica di globalizzazione della holding anche attraverso partnership internazionali che condividono le stesse strategie: elevati trend di crescita in un'ottica di sviluppo della mobilità delle persone. Atlantia, tramite i costanti investimenti nelle autostrade e negli aeroporti, conferma la filosofia di Edizione basata sulla massimizzazione del valore del portafoglio a lungo termine.

2000	anno di acquisto
30,25 %	quota posseduta
7,3 mld euro	EBITDA pro-forma 2018*
11,3 mld euro	ricavi pro-forma 2018*

23	paesi
14.000	km di autostrade
63+ mln	passengeri aeroportuali
31.000	dipendenti

* Considerando l'apporto del gruppo Abertis per 12 mesi.

Atlantia, dopo l'acquisizione del gruppo Abertis, è diventata il leader mondiale nel settore delle infrastrutture di trasporto, con un totale di ricavi 2018 pro-forma pari a euro 11,3 miliardi, un EBITDA di euro 7,3 miliardi e circa 31.000 dipendenti. Il gruppo è presente in 23 Paesi del mondo, con 14.000 chilometri di autostrade a pedaggio, gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino in Italia e i tre aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez in Francia. È inoltre leader tecnologico mondiale nel telepedaggio e nell'infomobilità.

L'esercizio 2018 è stato segnato da due significativi eventi: il tragico crollo di una sezione del Viadotto Polcevera sulla A10 Genova-Ventimiglia, gestita dalla controllata Autostrade per l'Italia, avvenuto nel mese di agosto, che ha provocato la morte di 43 persone; e il consolidamento del gruppo Abertis Infraestructuras S.A. ("Abertis") a partire dalla fine del mese di ottobre.

Il crollo di una sezione del Viadotto Polcevera, nelle more degli esiti dell'accertamento delle cause del crollo, ha comportato la rilevazione nel bilancio consolidato del gruppo Atlantia nell'esercizio 2018 di minori ricavi da pedaggio, oneri e accantonamenti connessi alla demolizione e al ripristino del viadotto, risarcimenti agli eredi delle vittime e ai feriti, spese legali e contributi di prime necessità, per un ammontare complessivo, al netto del relativo effetto fiscale, di euro 371 milioni. Tali valori non tengono conto, prudenzialmente, degli effetti positivi di eventuali rimborsi assicurativi.

Con riferimento all'operazione di acquisizione del gruppo Abertis, si ricorda che nel mese di maggio 2017, Atlantia aveva promosso una Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio volontaria sulla totalità delle azioni Abertis successivamente ritirata, in data 12 aprile 2018, in esecuzione degli accordi raggiunti con Hochtief A.G. ("Hochtief") e Actividades de Construcción y Servicios S.A. ("ACS"), nel mese di marzo 2018, per un'operazione di investimento congiunto in Abertis.

In data 29 ottobre 2018 Atlantia, ACS e Hochtief hanno perfezionato gli accordi sottoscritti nel marzo 2018 e in particolare:

- è stata costituita Abertis Participaciones S.A., società di diritto spagnolo il cui capitale è detenuto da Abertis HoldCo S.A., società di diritto spagnolo di nuova costituzione il cui capitale è detenuto dai seguenti azionisti: Atlantia 50% (più una azione), ACS 30% e Hochtief 20% (meno una azione). Abertis Participaciones S.A. ha acquisito, al prezzo di euro 18,36 per azione, il 98,7% del capitale di Abertis detenuto da Hochtief, riveniente dall'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulla società terminata il 18 maggio 2018, e incrementata con successivi acquisti sul mercato – prima del delisting di Abertis dalla Borsa di Madrid – e da transazioni successive. L'esborso complessivo per l'acquisizione del 98,7% del capitale di Abertis è stato pari a euro 16,5 miliardi;

- in una transazione separata, Atlantia ha acquisito il 23,9% del capitale di Hochtief da ACS, a un prezzo pari a euro 143,04 per azione, per un corrispettivo totale di euro 2,4 miliardi.

Atlantia ha finanziato il proprio apporto di capitale in Abertis HoldCo (euro 3,5 miliardi) e l'acquisizione del 23,9% di Hochtief attraverso disponibilità di cassa e finanziamenti bancari con scadenze comprese fra il 2022 e il 2023.

Si segnala, inoltre, che nel mese di marzo 2018, Atlantia ha acquisito il 100% del capitale di Aero 1 Global & International S.à r.l., veicolo di investimento che detiene n. 85.170.758 azioni di Getlink S.E (pari al 15,49% del capitale e rappresentanti il 26,64% dei diritti di voto della società), la quale gestisce la concessione del collegamento sottomarino del Canale della Manica.

I dati consolidati del gruppo Atlantia dell'esercizio 2018 non sono direttamente comparabili con quelli dell'esercizio 2017 a seguito di alcuni effetti non ricorrenti, tra i quali si evidenzia, in particolare:

- il consolidamento del gruppo Abertis per i mesi di novembre e dicembre 2018 e gli oneri relativi alla sua acquisizione;
- gli effetti economici connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera.

I principali dati economici e finanziari consolidati 2018 e 2017 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2018 ¹	2017 ²	Variazione	%
Ricavi da pedaggio	4.992	4.195	797	19,0
Ricavi da servizi aeronautici	834	792	42	5,3
Altri ricavi	1.090	979	111	11,3
Ricavi totali	6.916	5.966	950	15,9
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.768	3.679	89	2,4
Risultato operativo (EBIT)	2.243	2.578	(335)	(13,0)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(724)	(513)	(211)	41,1
Imposte sul reddito dell'esercizio	(440)	(632)	192	(30,4)
Utile da attività operative in esercizio	1.079	1.433	(354)	(24,7)
Risultato netto da attività operative cessate	4	(1)	5	n.s.
Risultato di competenza di terzi	265	260	5	1,9
Risultato netto di competenza del gruppo	818	1.172	(354)	(30,2)
Cash Flow Operativo (FFO)	2.984	2.566	418	
Investimenti operativi	1.125	1.076	49	
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
Capitale investito	54.263	21.259	33.004	
Patrimonio netto ³	16.332	11.763	4.569	
Indebitamento finanziario netto	37.931	9.496	28.435	

¹ I dati 2018 includono il contributo del gruppo Abertis a partire da fine ottobre 2018.

² I dati 2017 presentano alcune differenze rispetto a quanto pubblicato nella Relazione annuale consolidata dell'esercizio 2017. In particolare:
 - i ricavi per servizi aeronautici sono stati riesposti in applicazione dell'IFRS 15;
 - la diversa classificazione degli accantonamenti e degli utilizzi del fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali e degli accantonamenti dei fondi per rischi e oneri, ora esposti nell'EBITDA;

- la diversa presentazione degli impatti economici di taluni interventi di rinnovo dell'infrastruttura aeroportuale di Aéroports de la Côte d'Azur e autostradale di Traforo del Monte Bianco.

³ Per effetto dell'applicazione dell'IFRS 9, sono stati rideterminati gli effetti di alcune operazioni finanziarie perfezionate nel corso del 2017, rilevati, come consentito dal principio, nei saldi patrimoniali al 1° gennaio 2018, con un incremento di euro 32 milioni nel patrimonio netto consolidato.

Ricavi

I Ricavi totali dell'esercizio 2018 sono pari a euro 6.916 milioni e aumentano di euro 950 milioni (+15,9%) rispetto al 2017.

I Ricavi da pedaggio sono pari a euro 4.992 milioni e presentano un incremento di euro 797 milioni (+19%) rispetto all'esercizio 2017. Escludendo gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che incidono negativamente per euro 57 milioni, e il contributo, euro 754 milioni, del gruppo Abertis, consolidato per gli ultimi due mesi dell'esercizio, i ricavi da pedaggio si incrementano di euro 100 milioni, per i seguenti fenomeni:

- applicazione degli incrementi tariffari annuali per le concessionarie italiane autostradali del gruppo (+ euro 51 milioni);
- incremento del traffico sulla rete italiana (+0,2%) (+ euro 15 milioni);
- maggiore contributo delle concessionarie estere (+ euro 32 milioni) sia per effetto delle positive dinamiche del traffico in Cile (+4,6%), Brasile (+0,7%) e Polonia (+5,2%) che per effetto degli adeguamenti tariffari.

I Ricavi per servizi aeronautici sono pari a euro 834 milioni e si incrementano di euro 42 milioni (+5%) rispetto all'esercizio 2017, in particolare, per l'incremento dei volumi di traffico registrato da Aéroports de la Côte d'Azur (+4,1%) e da Aeroporti di Roma (+4,2%).

Gli Altri ricavi operativi sono pari a euro 1.090 milioni, in aumento di euro 111 milioni rispetto all'esercizio 2017 (euro 979 milioni). Escludendo il contributo del gruppo Abertis (euro 73 milioni), l'incremento di euro 38 milioni è dovuto prevalentemente all'aumento dei ricavi commerciali e da subconcessioni immobiliari del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur e del gruppo Aeroporti di Roma, nonché ai maggiori ricavi di Telepass.

Margini operativi

Il Margine operativo lordo (EBITDA) è pari a euro 3.768 milioni, con una variazione positiva di euro 89 milioni rispetto all'esercizio 2017 (euro 3.679 milioni), e sconta maggiori costi operativi per euro 584 milioni derivanti, per la maggior parte, dagli oneri conseguenti al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera nel mese di agosto 2018.

Il Risultato operativo (EBIT) è pari a euro 2.243 milioni, con un decremento di euro 335 milioni (-13%) rispetto all'esercizio 2017, e riflette, in particolare, i maggiori ammortamenti nell'esercizio, euro 345 milioni, di cui euro 222 milioni di competenza del gruppo Abertis.

L'Utile consolidato di competenza del gruppo Atlantia, euro 818 milioni, presenta un decremento di euro 354 milioni rispetto all'esercizio 2017 (euro 1.172 milioni). Su base omogenea, l'utile di competenza del gruppo si riduce di euro 20 milioni (-2%).

Investimenti

Gli investimenti operativi del gruppo Atlantia nel 2018 ammontano a euro 1.125 milioni, in aumento rispetto al 2017 (euro 1.076 milioni).

Indebitamento finanziario netto

La situazione finanziaria del gruppo presenta, al 31 dicembre 2018, un indebitamento netto complessivo pari a euro 37.931 milioni (euro 9.496 milioni al 31 dicembre 2017). La variazione è essenzialmente riferibile all'acquisizione del gruppo Abertis e della partecipazione in Hochtief. Al 31 dicembre 2018 il gruppo dispone di una riserva di liquidità (tra disponibilità liquide, depositi vincolati e linee di credito committed non utilizzate) pari a euro 15.416 milioni.

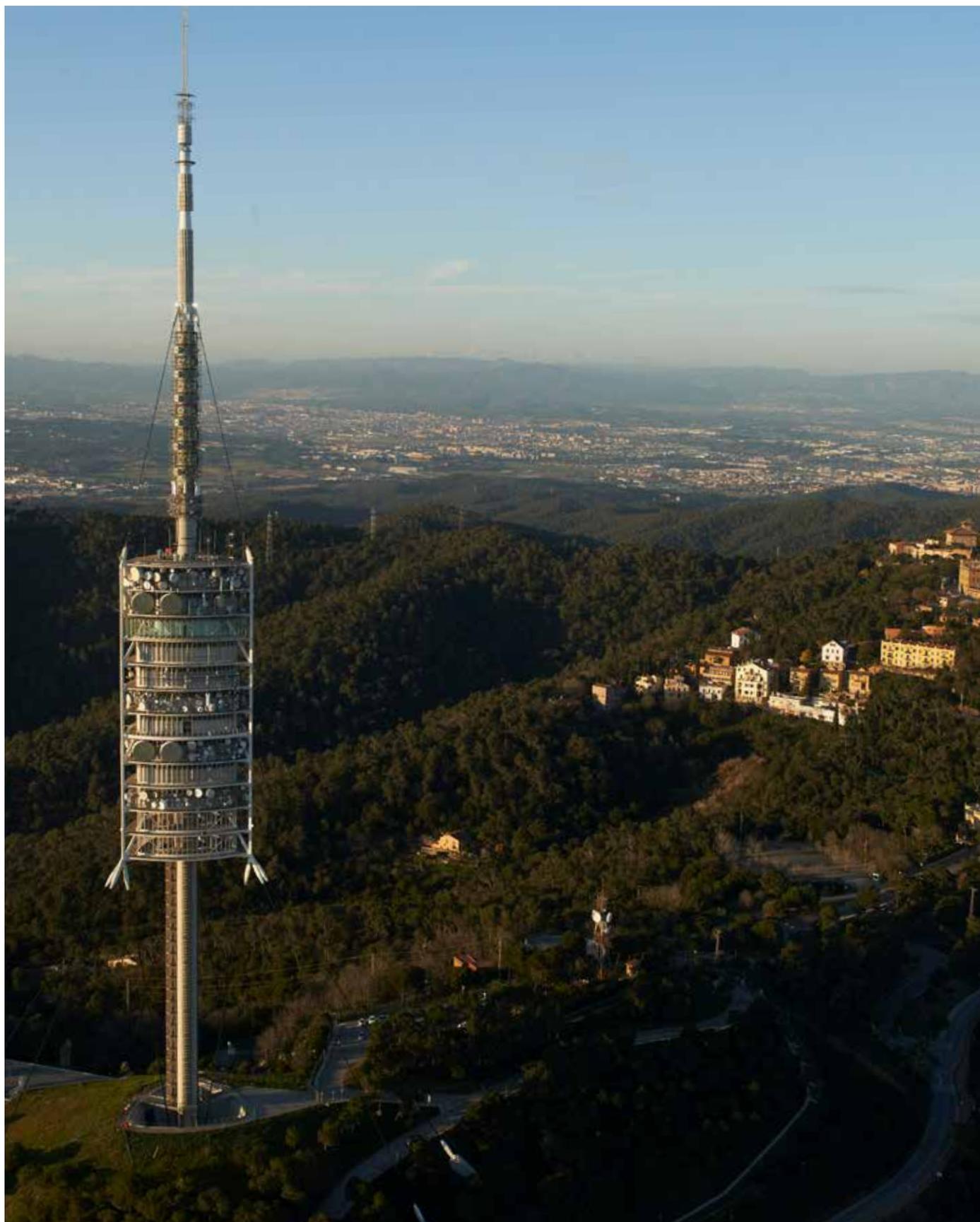
Si riporta di seguito una suddivisione per i settori operativi dei principali indicatori economico finanziari del gruppo Atlantia nel 2018:

(in milioni di euro)	Attività autostradali italiane	Attività autostradali estere	Attività aeroportuali italiane	Attività aeroportuali estere	Atlantia S.p.A. e altre attività	Abertis	Totale
Ricavi verso terzi	3.954	625	934	305	271	827	6.916
EBITDA	1.991	457	580	139	51	550	3.768
Cash Flow Operativo (FFO)	1.708	388	437	98	(1)	354	2.984
Investimenti operativi	592	64	183	67	44	175	1.125

Andamento del titolo Atlantia nel 2018

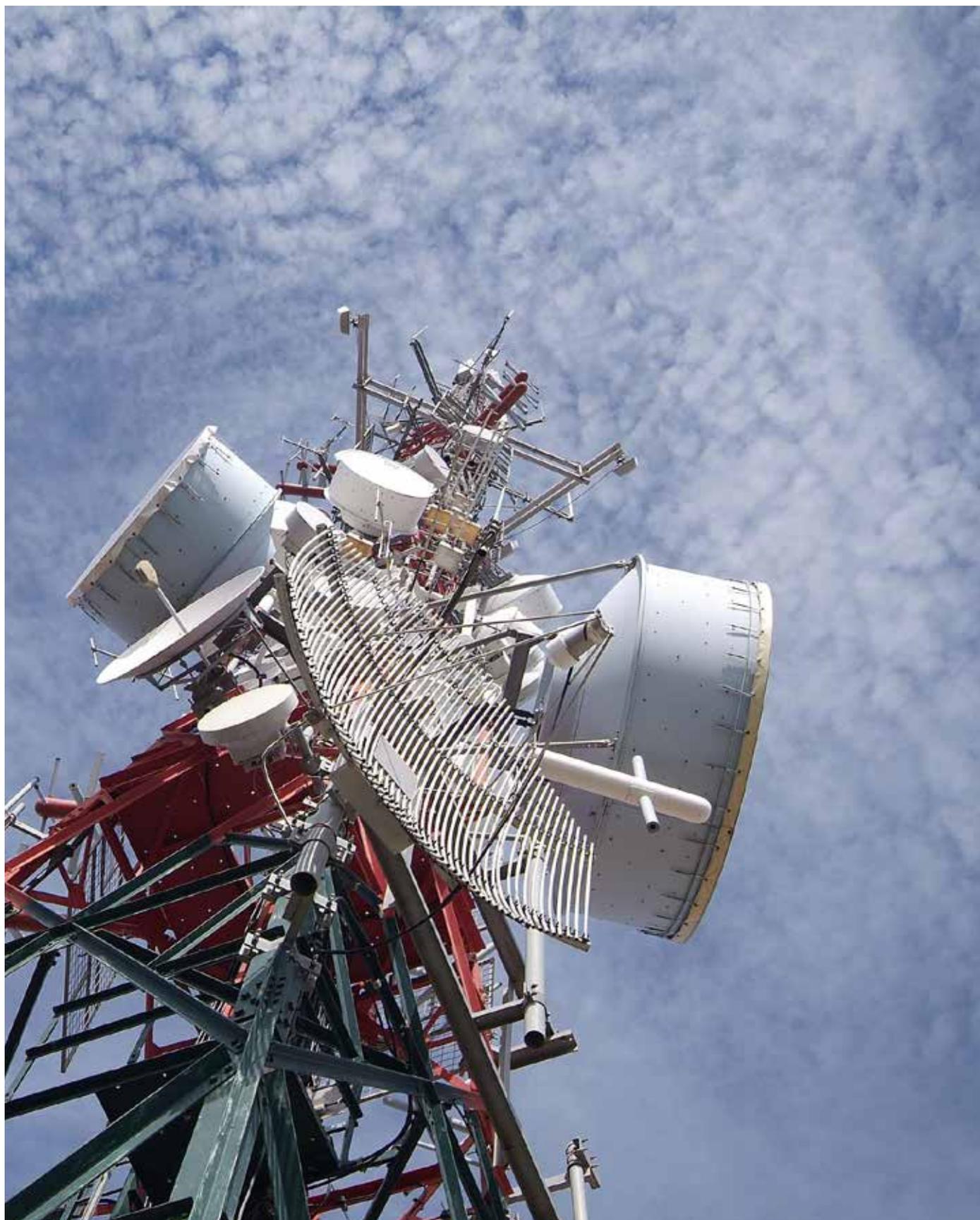


INFRASTRUTTURE DIGITALI



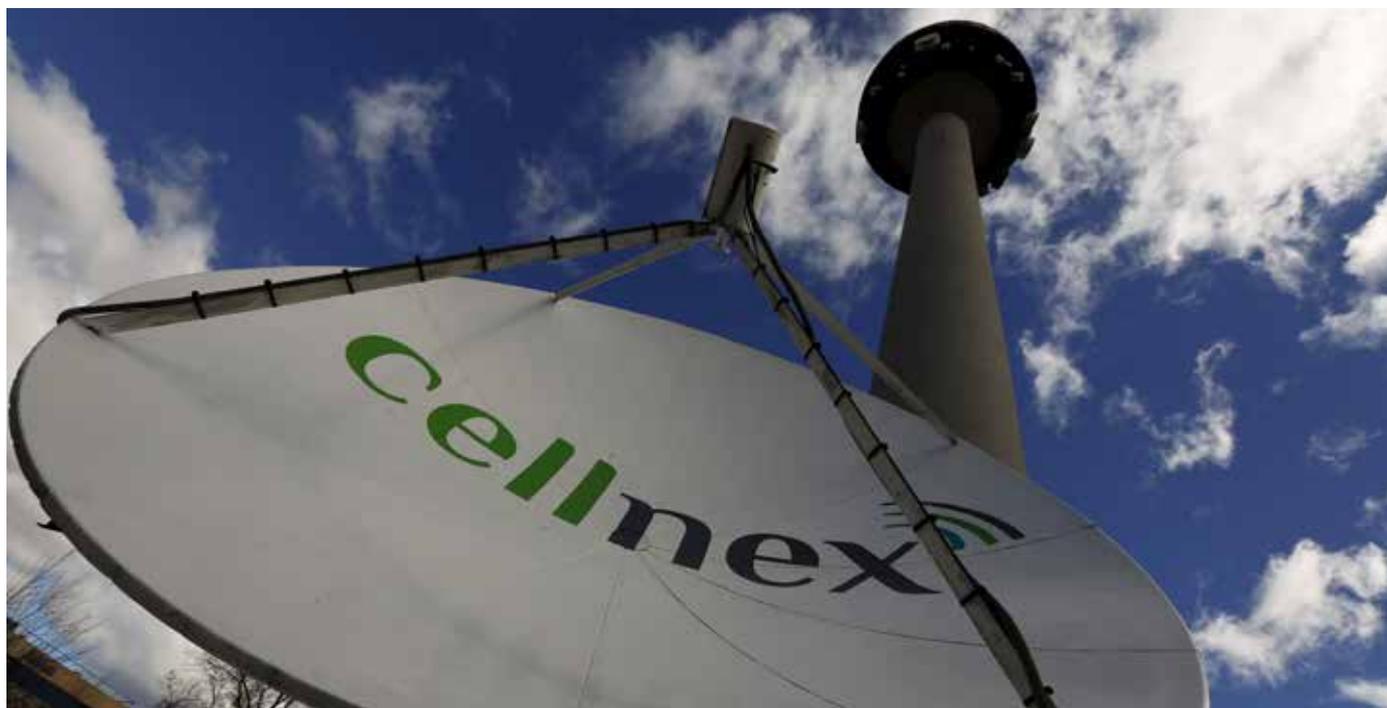
Cellnex

ConneCT è la holding a cui fanno direttamente capo gli investimenti del Gruppo nel settore delle Infrastrutture digitali e detiene una partecipazione di collegamento, pari al 29,9% del capitale sociale, in Cellnex Telecom S.A. ("Cellnex"). Tale partecipazione, nel presente bilancio consolidato, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.



Montserrat

CELLNEX TELECOM



Infrastrutture digitali

www.cellnextelecom.com

Nel 2018 Edizione decide di investire in Cellnex, l'operatore leader di infrastrutture per telecomunicazioni wireless e per la radiodiffusione in Europa. Un investimento che, in linea con i valori del Gruppo, trae origine dalla fiducia nei macro trend mondiali e in grado di assicurare interessanti prospettive a livello internazionale.

2018

anno di acquisto

29,9 %

quota posseduta

901 mln euro

ricavi 2018

6

paesi

29.000

torri *

1.400+

dipendenti

* Di cui circa 4.000 in costruzione.

Cellnex è un operatore di infrastrutture di telecomunicazioni wireless e per la radiodiffusione, leader europeo, operante in Spagna, Italia, Paesi Bassi, Francia, Svizzera e Regno Unito con un portafoglio totale al 31 dicembre 2018 di oltre 25 mila infrastrutture, di cui 23.440 torri e 1.592 nodi. Le attività di Cellnex sono strutturate in tre aree: servizi per le infrastrutture di telecomunicazioni, reti di diffusione audiovisiva, e altri

servizi di rete, che includono servizi di reti di sicurezza ed emergenza e soluzioni per la gestione intelligente di infrastrutture e servizi urbani – Smart cities e “Internet of Things” (IoT).

Si riporta di seguito una sintesi dei dati più significativi del bilancio del gruppo Cellnex Telecom al 31 dicembre 2018, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

(in milioni di euro)	2018 ¹	2017 ²	Variazione	%
Ricavi per servizi e infrastrutture di telecomunicazioni	586,2	474,3	111,9	23,6
Ricavi per servizi e infrastrutture di diffusione audiovisiva	232,8	237,3	(4,5)	(1,9)
Ricavi per altri servizi di rete	82,3	80,5	1,8	2,2
Ricavi totali	901,3	792,1	109,2	13,8
Adjusted EBITDA	590,6	500,0	90,6	18,1
Risultato operativo (EBIT)	112,5	128,6	(16,1)	(12,5)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(148,8)	(109,1)	(39,7)	36,4
Imposte sul reddito dell'esercizio	18,5	4,3	14,2	n.s.
Risultato di competenza di terzi	2,8	2,5	0,3	12,0
Risultato netto di competenza del gruppo	(15,0)	26,3	(41,3)	n.s.
Investimenti operativi	272,7	165,2	107,5	
Recurring Leverage Free Cash Flow ³	304,7	277,6	27,1	
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
Capitale investito netto	3.781,6	3.272,2	509,4	
Patrimonio netto	615,4	609,6	5,8	
Indebitamento finanziario netto	3.166,2	2.662,6	503,6	

¹ Il gruppo ha adottato anticipatamente il principio contabile internazionale IFRS 16 che prevede la contabilizzazione dei contratti di leasing operativo con il metodo finanziario.

² I dati dell'esercizio 2017 sono stati rideterminati a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali IFRS 16 e IFRS 9.

³ Recurring Leverage Free Cash Flow è pari all'Adjusted EBITDA meno gli investimenti di manutenzione, più/meno la variazione del capitale circolante operativo, più gli interessi incassati, meno gli interessi pagati, meno le imposte pagate e al netto del risultato dei terzi.

Ricavi

I Ricavi totali dell'esercizio 2018 sono pari a euro 901,3 milioni e si incrementano del 14% rispetto all'esercizio precedente.

I Ricavi per servizi e infrastrutture di telecomunicazioni rappresentano il 65% dei ricavi totali (euro 586,2 milioni) e registrano un incremento del 24% rispetto all'esercizio di confronto, grazie alla crescita organica e all'entrata a regime delle acquisizioni effettuate nella seconda metà dell'esercizio 2017 e nell'esercizio corrente.

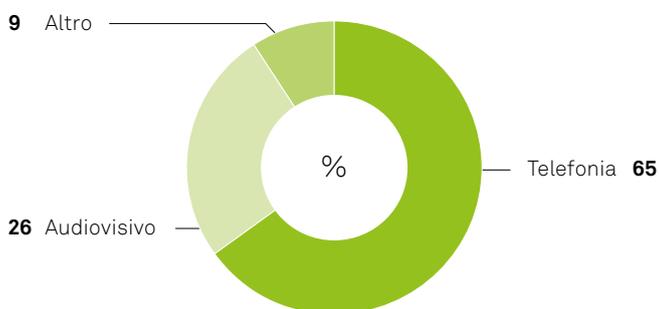
I Ricavi per servizi e infrastrutture di diffusione

audiovisiva rappresentano il 26% dei ricavi totali (euro 232,8 milioni), e segnano una leggera flessione (-2%) rispetto all'esercizio 2017.

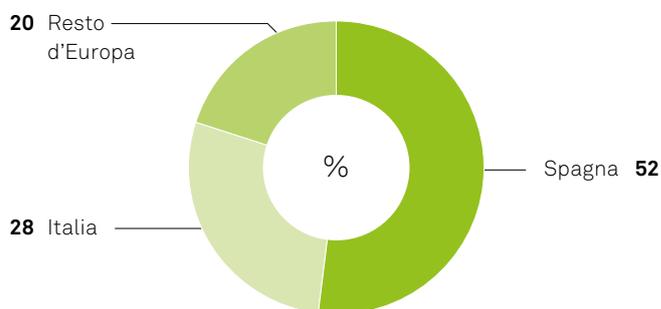
I Ricavi per altri servizi di rete (reti di sicurezza, di emergenza e soluzioni per la gestione intelligente delle infrastrutture urbane, IoT e Smart Cities) sono pari al 9% dei ricavi totali (euro 82,3 milioni) e rilevano un incremento del 2% rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2018, il 48% dei ricavi si è generato al di fuori dal mercato spagnolo; l'Italia è il secondo mercato più importante dove si genera il 28% dei ricavi del gruppo.

Ricavi per canale 2018



Ricavi per geografia 2018



Margini operativi

L'Adjusted EBITDA nell'esercizio 2018 è pari a euro 590,6 milioni, in crescita del 18% rispetto all'esercizio precedente, e riflette sostanzialmente l'incremento dei ricavi.

L'EBIT dell'esercizio 2018, pari a euro 112,5 milioni, si riduce del 13% rispetto all'esercizio comparativo e sconta, in particolare, i maggiori costi legati al piano di riorganizzazione del personale di alcune società controllate spagnole operanti nel settore delle reti di diffusione audiovisiva (euro 55 milioni) e maggiori ammortamenti (euro 51 milioni) per le attività entrate in esercizio.

Il Risultato netto di competenza del gruppo è negativo per euro 15 milioni, rispetto all'utile di euro 26,3 milioni dell'esercizio di confronto: oltre che per quanto sopra commentato, la perdita dell'esercizio è dovuta all'incremento degli oneri finanziari a servizio del debito (euro 40 milioni).

Investimenti

Al 31 dicembre 2018, Cellnex deteneva un portafoglio di 23.440 siti (8.589 in Spagna, 8.308 in Italia, 6.543 nei Paesi Bassi, Francia, Regno Unito e Svizzera) e 1.592 nodi (DAS e Small Cells).

Nell'esercizio 2018 gli investimenti operativi ricorrenti, relativi alla manutenzione dei siti esistenti, sono stati pari a euro 30,7 milioni. Il gruppo ha effettuato ulteriori investimenti relativi all'espansione della capacità installata o al miglioramento dell'efficienza sui siti esistenti (euro 93,8 milioni) alla costruzione di nuovi siti (euro 147,3 milioni) nonché investimenti legati all'attività di M&A (acquisizione di nuove società o di portafogli di siti) per euro 395,3 milioni.

Il Recurring Leveraged Free Cash Flow è pari a euro 304,7 milioni, in aumento rispetto a euro 277,6 milioni dell'esercizio 2017.

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 3.166,2 milioni a fronte di euro 2.662,6 milioni al 31 dicembre 2017. La crescita del debito è legata principalmente alla dinamica degli investimenti, sia per la manutenzione dei siti esistenti o per aumentarne la capacità produttiva, sia per l'acquisizione di nuovi siti di infrastrutture.

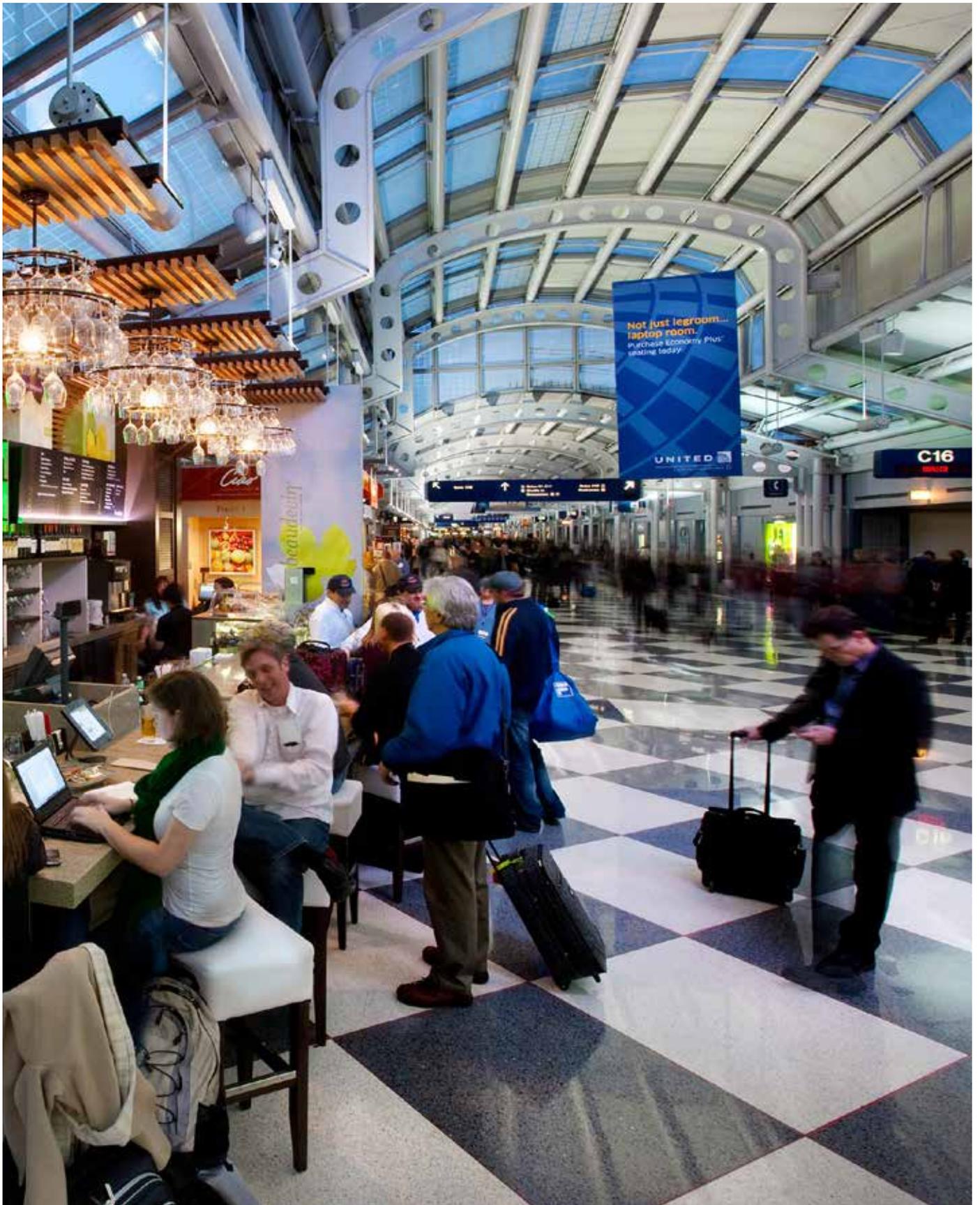
Andamento del titolo Cellnex nel 2018





Acafé — Nuovo Polo Fiera Milano, Rho

Schematrentaquattro S.p.A. (“Schematrentaquattro”) è la holding a cui fanno direttamente capo gli investimenti del Gruppo nel settore della Ristorazione e detiene una partecipazione del 50,10% in Autogrill S.p.A. (“Autogrill”).



Aeroporto internazionale di Chicago O'Hare (USA)



Ristorazione

Autogrill è il primo operatore al mondo nei servizi di ristorazione per chi viaggia. Edizione investe nei macrotrend dell'umanità guardando al futuro: la sua costante sfida è fronteggiare le veloci e radicali trasformazioni nelle abitudini dei consumatori, per assicurare sostenibilità, tradizione e innovazione a livello globale.

È grazie ad Autogrill che Edizione ha avviato il primo grande processo di internazionalizzazione nel 1999, seguendo la sua originale filosofia: agire come azionista di maggioranza attivo per creare valore e costruire una storia di successo.

www.autogrill.com

1995

anno di acquisto

32

paesi

50,10 %

quota posseduta

4.000+

punti vendita

4.695 mln euro

ricavi 2018

1.000+

location

60.000+

dipendenti

900+ mln

passenger serviti

Autogrill è un operatore leader in Nord America e in Italia, presente in 32 Paesi con oltre 60.000 collaboratori, gestisce circa 4.000 punti vendita in circa 1.000 location e ha un portafoglio di circa 300 marchi.

Tra le operazioni di sviluppo esterno realizzate nel corso dell'esercizio 2018 si segnalano:

- in data 28 febbraio 2018 il gruppo Autogrill ha acquisito l'intero capitale di Le CroBag GmbH & Co KG e F.F.N. GmbH che gestiscono le attività di ristorazione nelle stazioni, con il marchio Le CroBag, in Germania, Austria e Polonia;
- in data 31 agosto 2018 il gruppo Autogrill, attraverso la controllata statunitense HMSHost Corporation ha acquisito Avila Retail Development & Management, società che gestisce 25 punti vendita in quattro aeroporti statunitensi.

Il canale aeroportuale rappresenta il principale canale di attività per il gruppo, generando circa il 58% dei ricavi totali, con una presenza diffusa in Nord America e in Europa, Asia e area Pacifico. In Nord America, maggiore mercato aeroportuale per il gruppo, i passeggeri nel 2018 sono risultati in crescita del 5,1% rispetto all'anno precedente, con il traffico

domestico in aumento del 4,8% e quello internazionale del 6,4%. In particolare negli Stati Uniti il traffico nel 2018 è cresciuto del 4,8%. In Europa i passeggeri sono aumentati del 6,2% rispetto all'anno precedente. In Asia-Pacifico il traffico ha fatto segnare un incremento del 6,6%, mentre in Medio Oriente ha mostrato una crescita del 2,2%.

Nel canale autostradale il gruppo opera prevalentemente in Europa, con una forte presenza in Italia, Francia, Belgio, Germania, Svizzera e Spagna. In Italia, principale mercato autostradale per il gruppo, il traffico nel 2018 (dato a novembre) è aumentato complessivamente dello 0,4%. La crescita del traffico è stata sostenuta dal traffico pesante, in aumento del 2,6%, mentre risulta in calo dello 0,3% il traffico leggero. La presenza del gruppo nel canale autostradale in Nord America è concentrata nella parte Est degli Stati Uniti e del Canada. Negli Stati Uniti il traffico ha registrato nel 2018 un incremento dello 0,3% rispetto al 2017.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Autogrill per gli esercizi 2018 e 2017:

(in milioni di euro)	2018	2017	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni alla clientela	4.695	4.595	100	2,2
Ricavi di vendita di carburanti	418	396	22	5,6
Altri ricavi e proventi	111	96	15	15,6
Totale ricavi e altri proventi operativi	5.224	5.087	137	2,7
EBITDA	387	399	(12)	(3,0)
Ammortamenti	(237)	(213)	(24)	11,3
Svalutazioni delle attività materiali e immateriali	-	(1)	1	n.s.
Risultato operativo (EBIT)	150	185	(35)	(18,9)
Proventi/(Oneri) finanziari netti e rettifiche di valore	(29)	(26)	(3)	11,5
Utile ante imposte	121	159	(38)	(23,9)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(34)	(46)	12	(26,1)
Utile da attività operative in esercizio	87	113	(26)	(23,0)
Risultato di competenza di terzi	18	17	1	5,9
Risultato netto di competenza del gruppo	69	96	(27)	(28,1)
Flusso monetario netto da attività operativa	324	314	10	
Investimenti netti	301	262	39	
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
Capitale investito	1.412	1.239	173	
Patrimonio netto	741	695	46	
Indebitamento finanziario netto	671	544	127	
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	1,73	1,36		

Ricavi

I ricavi consolidati del gruppo Autogrill sono stati pari a euro 4.695 milioni, in aumento del 2,2% rispetto all'esercizio precedente (+5 % a cambi costanti).

Nel canale aeroportuale le vendite sono aumentate del 3,1% (+7,2% a cambi costanti), sostenute dal buon andamento del traffico in Nord America e nel settore International.

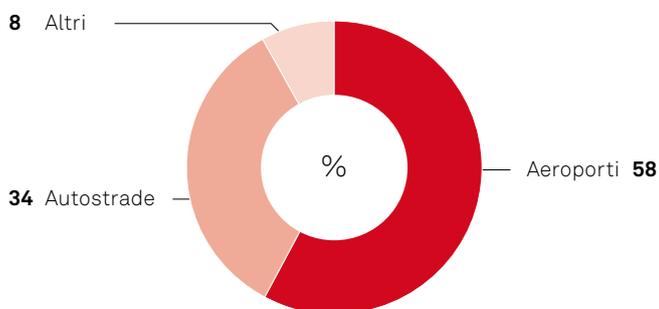
Nel canale autostradale i ricavi registrano una riduzione del 2,5% (-1,3% a cambi costanti), per effetto dei rinnovi selettivi nella rete italiana che hanno comportato una riduzione del perimetro di attività e della diffusa debolezza del traffico autostradale. L'andamento delle vendite degli altri canali (+19,3%; +20% a cambi costanti) riflette le nuove aperture di punti vendita in Europa e l'acquisizione di Le CroBag. Il dettaglio delle vendite per canale è il seguente:

(in milioni di euro)	2018	%	2017	%	Variazione
Aeroporti	2.742	58,4	2.660	57,9	82
Autostrade	1.589	33,8	1.629	35,4	(40)
Altri	364	7,8	306	6,7	58
Totale	4.695	100	4.595	100	100

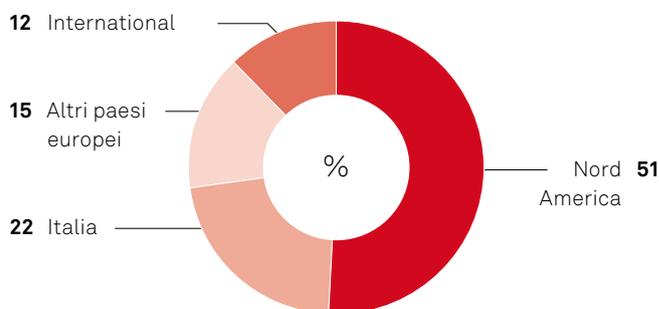
Il dettaglio delle vendite per area geografica è il seguente:

(in milioni di euro)	2018	%	2017	%	Variazione
Nord America	2.389	50,9	2.397	52,2	(8)
Italia	1.024	21,8	1.029	22,4	(5)
Altri paesi europei	698	14,9	657	14,3	41
International	584	12,4	512	11,1	72
Totale	4.695	100	4.595	100	100

Ricavi per canale 2018



Ricavi per geografia 2018



Margini operativi

Nel 2018 il gruppo ha riportato un EBITDA di euro 386,9 milioni in riduzione del 3,0% (+0,5% a cambi costanti) rispetto all'esercizio 2017. La riduzione riflette principalmente l'impatto dei costi relativi al piano di prepensionamento avviato in Italia a marzo 2018

e l'incremento dei canoni di affitto e concessione connesso alle nuove aggiudicazioni, che in alcuni casi, non hanno ancora raggiunto il livello di efficienza operativa attesa (Spagna, Norvegia).

Nella tabella seguente si riporta l'EBITDA del gruppo Autogrill suddiviso per area geografica nell'esercizio 2018 e nell'esercizio 2017:

(in milioni di euro)	2018	%	2017	%	Variazione
Nord America	262	67,6	269	67,4	(7)
Europa	65	16,9	72	18,1	(7)
International	60	15,5	58	14,5	2
Totale	387	100	399	100	(12)

Il Risultato operativo dell'esercizio 2018 ammonta a euro 150 milioni, in riduzione rispetto all'esercizio 2017, sia per gli effetti sopra commentati che per l'incremento

degli ammortamenti e delle svalutazioni. Il Risultato di competenza del gruppo nell'esercizio 2018 è pari a euro 68,7 milioni rispetto a euro 96,2 milioni dell'esercizio 2017.

Investimenti

Gli investimenti netti dell'esercizio 2018, principalmente rivolti al canale aeroportuale, sono stati pari a euro 301 milioni rispetto a euro 262 milioni del 2017. Il dettaglio degli investimenti per area geografica è il seguente:

(in milioni di euro)	2018	%	2017	%	Variazione
Nord America	154	51,1	134	51,1	20
Europa	111	37,0	98	37,4	13
International	36	11,9	30	11,5	6
Totale	301	100	262	100	39

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018

è pari a euro 671 milioni, in aumento rispetto a euro 544 milioni al 31 dicembre 2017. L'indebitamento finanziario è denominato per il 63% in Dollari USA (rispetto all'83% del 31 dicembre 2017) e per la parte rimanente in Euro.

Andamento del titolo Autogrill nel 2018



ABBIGLIAMENTO E TESSILE



United Colors of Benetton — 89 Oxford Street, Londra

Benetton S.r.l. detiene le partecipazioni totalitarie in Benetton Group S.r.l. ("Benetton") e Olimpias Group S.r.l. ("Olimpias") rispettivamente a capo dei settori Abbigliamento e Tessile.



Olimpias

BENETTON GROUP



Abbigliamento e Tessile

Con il marchio Benetton inizia la storia della famiglia Benetton negli anni '50. Celebrato a livello internazionale, è stato per decenni sinonimo del successo made in Italy, rappresentando i valori di sostenibilità, tradizione e innovazione, internazionalità e creazione di valore. Visione globale e significativa capacità imprenditoriale sono i pilastri da cui è partita la costruzione della storia di successo della famiglia Benetton.

www.benettongroup.com

1955

anno di fondazione

100 %

quota posseduta

1.230 mln euro

ricavi 2018

80+

paesi

7.600+

dipendenti

4.700

negozi

Benetton Group S.r.l., che detiene i marchi United Colors of Benetton e Sisley, è una delle aziende di moda più note nel mondo, presente nei principali mercati con una rete commerciale di circa 4.700 negozi, di cui circa 1.200 gestiti direttamente e circa 3.500 in gestione indiretta.

L'esercizio 2018 si è confermato un anno di transizione per il gruppo Benetton nel corso del quale si è intervenuti su organizzazione, prodotto, comunicazione e canali

distributivi, in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale 2018-2020. Le tempestive azioni correttive assunte già alla fine dell'esercizio 2017 hanno permesso al gruppo, nel 2018, di ridurre in misura significativa la perdita operativa e migliorare la marginalità.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Benetton per gli esercizi 2018 e 2017:

(in milioni di euro)	2018	2017	Variazione	%
Ricavi	1.230	1.280	(50)	(3,9)
Costo del venduto	(712)	(748)	36	(4,8)
Margine lordo industriale	518	532	(14)	(2,6)
Spese di distribuzione, trasporti e provvigioni	(113)	(113)	-	-
Margine di contribuzione	405	419	(14)	(3,3)
Risultato operativo	(96)	(144)	48	(33,3)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(4)	(14)	10	(71,4)
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	(2)	(3)	1	(33,3)
Utile ante imposte	(102)	(161)	59	(36,6)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(13)	(20)	7	(35,0)
Risultato netto di competenza del gruppo	(115)	(181)	66	(36,5)
EBITDA	(41)	(75)	34	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(27)	(38)	11	
Investimenti operativi netti dell'esercizio	33	57	(24)	
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
Capitale investito	474	543	(69)	
Patrimonio netto	383	429	(46)	
Indebitamento finanziario netto	91	114	(23)	

Ricavi

I ricavi netti dell'esercizio 2018 si attestano a euro 1.230 milioni, in flessione di euro 50 milioni rispetto allo scorso esercizio (-3,9%). I ricavi per canale sono così ripartiti:

(in milioni di euro)	2018	%	2017	%	Variazione
Canale indiretto	627	51,0	654	51,1	(27)
Canale diretto	603	49,0	626	48,9	(23)
Totale	1.230	100	1.280	100	(50)

I ricavi per area geografica sono così distribuiti:

(in milioni di euro)	2018	%	2017	%	Variazione
Italia	418	34,0	465	36,3	(47)
Resto d'Europa	506	41,1	502	39,2	4
Resto del mondo	306	24,9	313	24,5	(7)
Totale	1.230	100	1.280	100	(50)

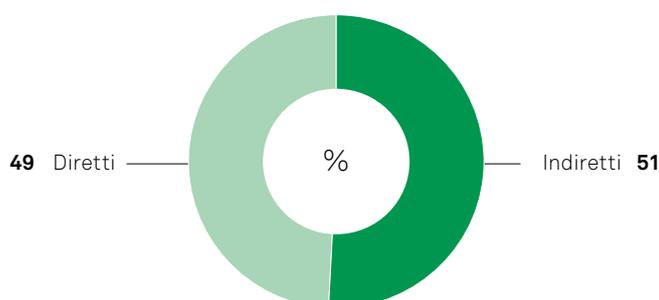
L'andamento dei ricavi è riconducibile ai seguenti fattori:

- l'impatto dei cambi che incide negativamente per complessivi euro 28 milioni;
- la riduzione dei volumi di vendita delle collezioni Primavera/Estate e Autunno/Inverno 2018, soprattutto nel canale

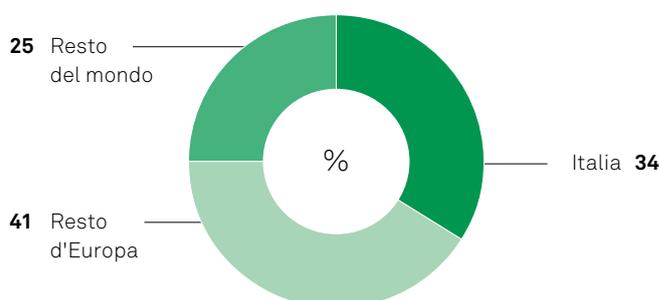
indiretto, anche a seguito della diminuzione del numero dei negozi gestiti da terzi;

- le performance lievemente negative dei negozi comparabili in gestione diretta, in particolare in Europa;
- l'aumento delle vendite nel canale E-commerce del 32,5%.

Ricavi per canale 2018



Ricavi per geografia 2018



Margini operativi

Il Margine lordo industriale dell'esercizio 2018 è pari a euro 518 milioni, con un'incidenza percentuale del 42,1% sui ricavi rispetto al 41,6% dell'esercizio di confronto. L'EBITDA dell'esercizio 2018 è negativo per euro 41 milioni e recupera 34 milioni rispetto all'EBITDA negativo di euro 75 milioni dell'esercizio 2017.

Il Risultato operativo dell'esercizio 2018 risulta negativo per euro 96 milioni contro euro 144 milioni dell'esercizio di confronto e beneficia dei minori accantonamenti per svalutazioni su crediti, rimanenze e immobilizzazioni.

Nell'esercizio 2018 il Risultato netto di competenza del gruppo è negativo per euro 115 milioni rispetto alla perdita di euro 181 milioni dell'esercizio precedente.

Flusso di cassa operativo e Investimenti

Il Flusso di cassa assorbito dall'attività operativa è pari a euro 27 milioni. Gli Investimenti operativi ammontano complessivamente a euro 33 milioni (euro 57 milioni nell'esercizio 2017) e sono stati destinati al supporto dello sviluppo della rete commerciale diretta e al rinnovo ed espansione dei punti vendita esistenti specialmente in Italia, Gran Bretagna, Spagna e India.

Indebitamento finanziario netto

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 risulta negativa per euro 91 milioni (euro 114 milioni al 31 dicembre 2017) e beneficia di un versamento in conto capitale e/o copertura perdite di euro 55 milioni da parte della controllante ricevuto a novembre 2018.

OLIMPIAS GROUP



Abbigliamento e Tessile

Creata dall'unione di diverse realtà industriali, Olimpias rappresenta un'importante realtà nel panorama tessile per la produzione di capi d'abbigliamento. Con i due principali rami di attività, tessile e abbigliamento, Olimpias coerentemente alla filosofia del Gruppo, coniuga il radicamento nel territorio italiano a un respiro internazionale.

www.olimpias.com

100% quota posseduta

288 mln euro ricavi 2018

2.800+ dipendenti

6 paesi

9 stabilimenti

Il gruppo Olimpias opera sia in Italia che nei paesi esteri quali Romania, Croazia, Serbia, Ungheria e Tunisia, nei settori della produzione di filati per maglieria, tessuti di cotone, etichette e, in particolare, di capi d'abbigliamento per uomo, donna e bambino. Le produzioni del comparto tessile sono destinate al mercato dei clienti terzi, mentre, il comparto dell'abbigliamento è destinato prevalentemente al principale cliente Benetton Group S.r.l.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Olimpias per gli esercizi 2018 e 2017:

(in milioni di euro)	2018	2017	Variazione	%
Ricavi	288,4	299,1	(10,7)	(3,6)
Costo del venduto	(268,0)	(285,2)	17,2	(6,0)
Margine lordo industriale	20,4	13,9	6,5	46,8
Spese di distribuzione, trasporti e provvigioni	(5,4)	(5,0)	(0,4)	8,0
Margine di contribuzione	15,0	8,9	6,1	68,5
Costo del lavoro	(7,5)	(7,6)	0,1	(1,3)
Accantonamenti	(1,2)	(1,6)	0,4	(25,0)
Ammortamenti	(1,2)	(0,8)	(0,4)	50,0
Spese di vendita e generali	(14,8)	(13,2)	(1,6)	12,0
Risultato operativo	(9,7)	(14,3)	4,6	(32,2)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(0,5)	(0,5)	-	-
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	(0,5)	0,1	(0,6)	n.s.
Utile ante imposte	(10,7)	(14,7)	4,0	(27,4)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(0,6)	1,0	(1,6)	n.s.
Risultato di competenza di terzi	(1,1)	(0,2)	(0,9)	n.s.
Risultato netto di competenza del gruppo	(12,4)	(13,9)	1,5	(11,0)
EBITDA	1,4	(1,7)	3,1	
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	(15,8)	11,1	(26,9)	
Investimenti operativi lordi	5,5	5,8	(0,3)	
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
Capitale investito	175,9	166,0	9,9	
Patrimonio netto	178,1	189,3	(11,2)	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(2,2)	(23,3)	21,1	

Ricavi

La voce Ricavi si attesta a euro 288,4 milioni rispetto a euro 299,1 milioni dell'esercizio 2017, registrando un

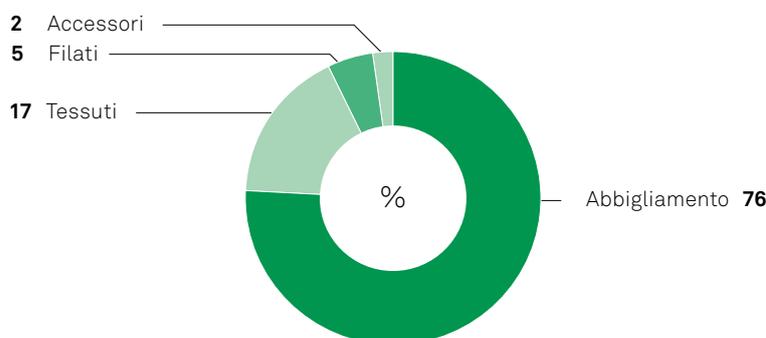
decremento di euro 10,7 milioni, pari a circa il 3,6%, attribuibile al settore Abbigliamento. I ricavi per categoria sono di seguito dettagliati:

(in milioni di euro)	2018	%	2017	%	Variazione
Abbigliamento	218,5	75,7	237,2	79,3	(18,7)
Filati	15,4	5,4	13,9	4,7	1,5
Tessuti	47,9	16,6	42,0	14,0	5,9
Accessori	6,6	2,3	6,0	2,0	0,6
Totale	288,4	100	299,1	100	(10,7)

I ricavi del settore Abbigliamento sono realizzati principalmente nei confronti del cliente Benetton Group S.r.l. e per euro 6,9 milioni verso clienti terzi. Complessivamente,

i ricavi verso clienti terzi nell'esercizio 2018 ammontano a euro 74,4 milioni con un incremento di euro 10,6 milioni rispetto all'esercizio 2017 (euro 65,8 milioni).

Ricavi per canale 2018



Margini operativi

Il Margine industriale lordo si attesta a euro 20,4 milioni rispetto a euro 13,9 milioni del precedente esercizio, rilevando un incremento pari a euro 6,5 milioni.

L'EBITDA 2018 è positivo per euro 1,4 milioni, rispetto all'EBITDA negativo dell'esercizio 2017 (euro 1,7 milioni).

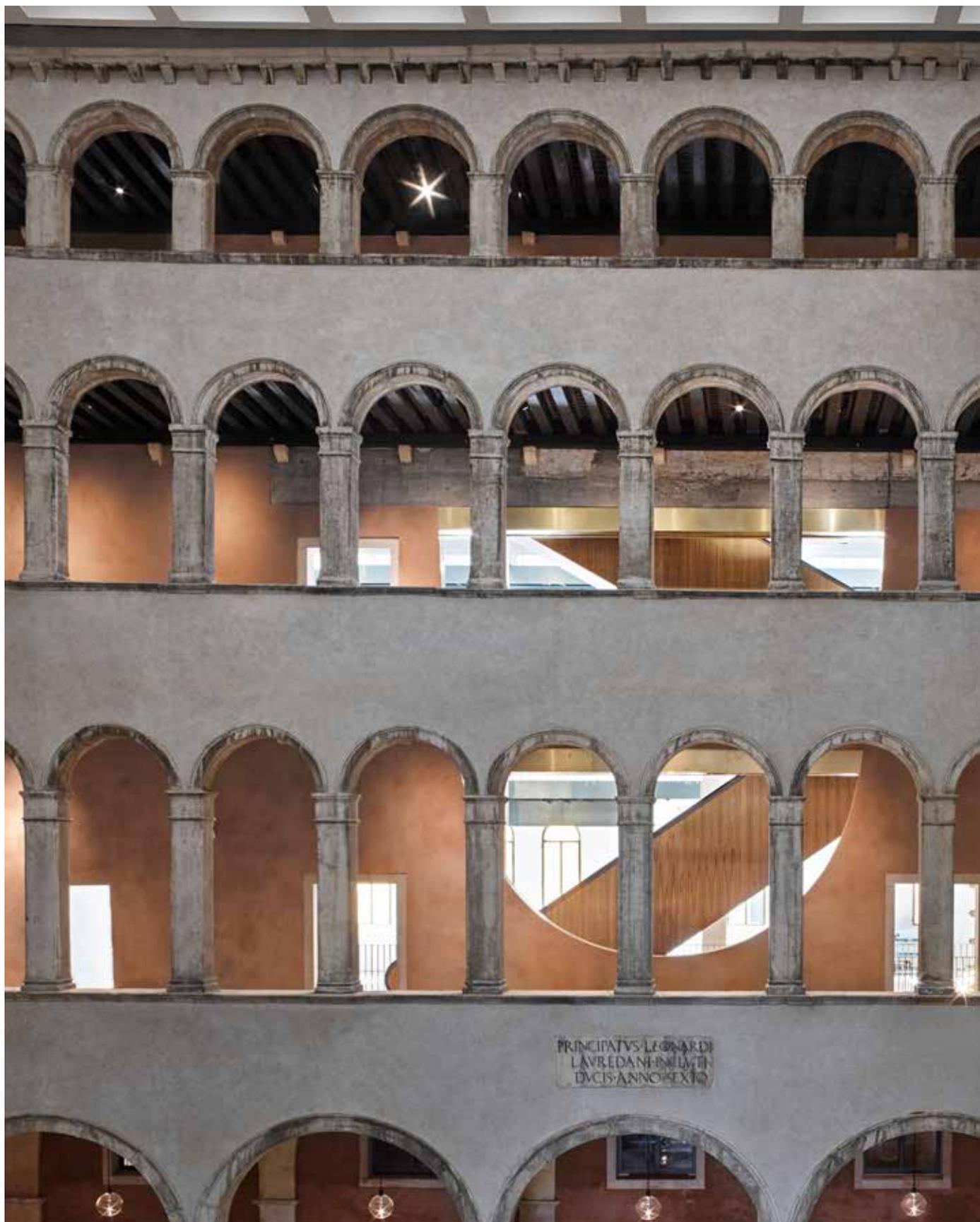
Il Risultato operativo 2018 è negativo per euro 9,7 milioni (negativo per euro 14,3 milioni nel 2017).

Il Risultato netto di competenza del gruppo nell'esercizio 2018 è negativo per euro 12,4 milioni (negativo per euro 13,9 milioni nell'esercizio 2017).

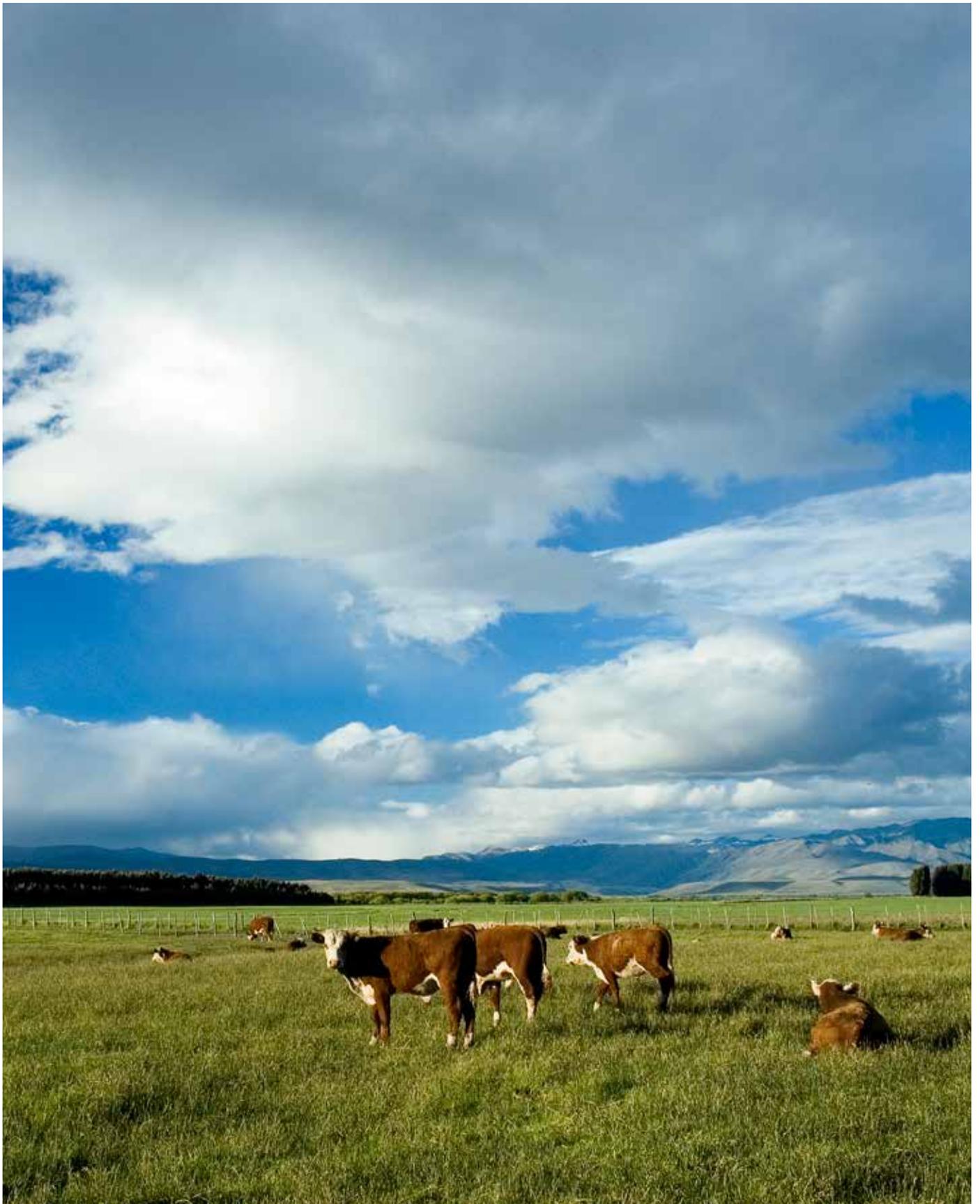
Indebitamento finanziario netto

La posizione finanziaria netta di Olimpias al 31 dicembre 2018 è positiva per euro 2,2 milioni (positiva per euro 23,3 milioni al 31 dicembre 2017).

IMMOBILIARE E AGRICOLO



Fondaco dei Tedeschi, Venezia



Compañía de Tierras Sud Argentino



Immobiliare e Agricolo

Frutto del complessivo disegno di riordino e razionalizzazione del ramo d'attività immobiliare facente capo alla holding, Edizione Property possiede oggi un patrimonio di immobili di prestigio nel quale spiccano gioielli come il Fondaco dei Tedeschi a Venezia e l'immobile di Champs-Élysées a Parigi. Con un deciso obiettivo di crescita, attraverso ulteriori acquisizioni sulle più importanti piazze internazionali, Edizione conferma la strategia di diversificazione ed espansione sui mercati globali.

100 % quota posseduta

44 mln euro ricavi 2018

111 immobili

16 paesi

213.000 mq lordi

1,8 mld euro valore del patrimonio immobiliare

Al 31 dicembre 2018, il patrimonio immobiliare di proprietà del gruppo Edizione Property è costituito da un portafoglio di 111 immobili in 16 Paesi del mondo, di cui 60 in Italia.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività amministrative e tecniche per la valorizzazione del complesso immobiliare di Firenze, denominato Palazzo Borsa Merci. Nel mese di settembre 2018 è stato acquistato l'immobile denominato Ex-Intendenza di Finanza sito a Treviso, di circa 11.000 metri quadrati, per complessivi euro 11 milioni e, nell'ambito del più ampio processo di

riorganizzazione del portafoglio immobiliare, sono stati ceduti una porzione dell'immobile di Villorba (Treviso), l'ultimo immobile in Kazakhstan e una porzione di immobile e un terreno in Russia (Omsk e Samara).

In data 11 dicembre 2018 la società ha perfezionato l'acquisto di un immobile storico di circa 25.000 metri quadrati in centro storico a Roma, per un investimento complessivo di euro 150 milioni. L'asset ha caratteristiche uniche per posizione, visibilità, dimensione, qualità e pregio architettonico, coniugati a una perfetta funzionalità degli spazi per un futuro uso alberghiero.

Si segnala che nell'esercizio 2018 e nell'esercizio di confronto, i risultati economici e i saldi patrimoniali riferiti al settore agricolo sono stati riclassificati in un'unica riga, rispettivamente, del conto economico e della situazione patrimoniale-

finanziaria, per la prevista scissione delle attività agricole a favore di una società di nuova costituzione nel Gruppo Edizione. I principali dati economici e finanziari consolidati degli esercizi 2018 e 2017 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	Settore Immobiliare	Settore Agricolo	Settore Alberghiero	Totale 2018 *	Totale 2017 *	Variazione
Ricavi da locazione	43,9	-	-	43,9	46,2	(2,3)
Costi netti di gestione immobile	(5,5)	-	-	(5,5)	(5,5)	-
EBITDA immobiliare	38,4	-	-	38,4	40,7	(2,3)
Ammortamenti	(16,5)	-	-	(16,5)	(15,4)	(1,1)
Proventi da alienazione immobili e ripristini di valore	12,9	-	-	12,9	1,9	11,0
Minusvalenze da alienazione immobili e svalutazioni	(18,0)	-	-	(18,0)	(2,0)	(16,0)
Linearizzazione ricavi da locazione	0,6	-	-	0,6	2,5	(1,9)
EBIT immobiliare	17,4	-	-	17,4	27,7	(10,3)
Altri ricavi	1,9	-	17,0	18,9	20,4	(1,5)
Altri costi	(3,3)	-	(7,4)	(10,7)	(10,5)	(0,2)
Costi del personale	(5,3)	-	(5,6)	(10,9)	(10,7)	(0,2)
Ammortamenti altre immobilizzazioni non direttamente riferite agli immobili	(0,1)	-	(0,4)	(0,5)	(0,4)	(0,1)
EBIT	10,6	-	3,6	14,2	26,5	(12,3)
Proventi/(Oneri) finanziari e differenze cambio nete	(4,8)	-	-	(4,8)	(6,2)	1,4
Imposte sul reddito dell'esercizio	5,2	-	(0,3)	4,9	(3,9)	8,8
Utile/(Perdita) delle attività destinate alla cessione	-	1,5	-	1,5	4,0	(2,5)
Risultato di competenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Risultato netto di competenza del gruppo	11,0	1,5	3,3	15,8	20,4	(4,6)
				31.12.2018 *	31.12.2017 *	Variazione
Capitale investito				789,6	769,4	20,2
Patrimonio netto				568,5	542,8	25,7
Indebitamento finanziario netto				221,1	226,6	(5,5)

* I risultati economici e i saldi patrimoniali riferiti alle attività agricole sono stati riclassificati rispettivamente in un'unica riga del conto economico

e della situazione patrimoniale-finanziaria in conformità alle disposizioni dell'IFRS 5.

Ricavi da locazione

I Ricavi da locazione, pari a euro 43,9 milioni nel 2018, relativi alla gestione degli immobili prevalentemente a destinazione commerciale, sono in diminuzione rispetto a euro 46,2 milioni rilevati nell'esercizio di confronto.

Margini operativi

L'EBITDA immobiliare risulta pari a euro 38,4 milioni, in riduzione rispetto all'esercizio di confronto (euro 40,7 milioni), per effetto della riduzione dei ricavi.

L'EBIT immobiliare è pari a euro 17,4 milioni nel 2018 rispetto a euro 27,7 milioni del 2017. La variazione è attribuibile alle maggiori svalutazioni effettuate nell'esercizio.

Il Risultato netto di competenza del gruppo è pari a euro 15,8 milioni (euro 20,4 milioni nel 2017).

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto del gruppo Edizione Property a fine 2018 è pari a euro 221,1 milioni, rispetto al 31 dicembre 2017, euro 226,6 milioni.

FINANCIAL INSTITUTIONS



Assicurazioni Generali, piazza Tre Torri, Milano

SCHEMATRENTATRE

Schematrentatre S.p.A. ("Schematrentatre"), interamente controllata da Edizione, ha ricevuto mediante conferimento in natura le partecipazioni in Assicurazioni Generali S.p.A. ("Assicurazioni Generali") e Mediobanca S.p.A. ("Mediobanca") detenute da Edizione ed è la holding a cui fanno capo gli investimenti del Gruppo nel settore Financial Institutions.

Nell'esercizio 2018 e nell'esercizio comparativo la società ha conseguito i seguenti risultati:

(in milioni di euro)	Bilancio di esercizio		Variazione	
	2018	2017	Assoluta	%
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	49,2	-	49,2	n.s.
Costi di gestione	(0,3)	0,0	(0,3)	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio	(0,5)	-	(0,5)	n.s.
Risultato dell'esercizio	48,4	0,0	48,4	n.s.
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
Patrimonio netto	974,5	0,1	974,4	
Indebitamento finanziario netto	18,1	-	18,1	

A seguito del conferimento, Schematrentatre ha incrementato ulteriormente la sua quota partecipativa nel capitale di Assicurazioni Generali e, al 31 dicembre 2018, detiene n. 52.130.000 azioni Assicurazioni Generali, pari al 3,331% del capitale sociale. La partecipazione detenuta in Mediobanca, n. 18.625.029 azioni, pari al 2,10% del capitale sociale, è rimasta inalterata rispetto alla data di conferimento.

La voce Dividendi e altri proventi da partecipazioni si riferisce per euro 40,5 milioni ai dividendi incassati in data 23 maggio 2018 da Assicurazioni Generali e per euro 8,7 milioni ai dividendi incassati in data 21 novembre 2018 da Mediobanca.

La variazione del Patrimonio netto riflette gli effetti dell'aumento di capitale liberato da Edizione mediante il conferimento in natura delle partecipazioni, sopra commentato.

L'Indebitamento finanziario netto include il debito del conto corrente intersocietario intrattenuto con Edizione e il debito verso una Società di Intermediazione Mobiliare per l'acquisto di titoli Assicurazioni Generali avvenuto a fine esercizio e regolato nel 2019, al netto delle disponibilità liquide.



I principali avvenimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2018 sono di seguito rappresentati.

Acquisti di azioni Assicurazioni Generali e riorganizzazione delle partecipazioni di minoranza in società quotate in Financial Institutions

Nei primi mesi dell'esercizio 2018 la Capogruppo ha acquistato sul mercato n. 25.987.256 azioni Assicurazioni Generali, pari all'1,664% del capitale sociale, per un controvalore di euro 401,2 milioni. In data 7 maggio 2018 la Capogruppo ha sottoscritto un aumento di capitale della controllata Schematrentatre per complessivi euro 926 milioni, liberato mediante il conferimento della totalità delle azioni detenute in Assicurazioni Generali (n. 47.616.056 azioni, pari al 3,049% del capitale sociale), per un controvalore di euro 745 milioni e della totalità delle azioni detenute in Mediobanca (n. 18.625.029 azioni pari al 2,10% del capitale sociale) per un controvalore di euro 181 milioni. Tale operazione ha consentito la concentrazione in capo a un veicolo delle partecipazioni di minoranza detenute da Edizione in società quotate nel settore Financial Institutions.

Acquisizione di una partecipazione del 29,9% nel capitale di Cellnex Telecom S.A.

Nell'ambito degli accordi vincolanti siglati tra Atlantia e Hochtief e ACS per la realizzazione dell'investimento congiunto in Abertis, ad Atlantia è stato attribuito un diritto all'esercizio di una Opzione di Acquisto parziale o totale della partecipazione del 34% detenuta da Abertis in Cellnex, da esercitarsi direttamente, o da un soggetto designato, entro il 23 marzo 2018.

In data 20 marzo 2018 Edizione ha inviato una lettera ad Atlantia (successivamente integrata in data 23 marzo 2018)

con cui si impegnava a concedere alla stessa un diritto di vendita ("Diritto di Put") di una partecipazione in Cellnex pari al 29,9% del capitale sociale a un prezzo di esercizio pari a euro 21,50 per azione di Cellnex (cum dividend), pari a un corrispettivo massimo di euro 1.489 milioni, ai termini e condizioni di seguito sintetizzati:

- l'assunzione, da parte di Edizione, degli impegni contenuti nell'Opzione di Acquisto, ivi inclusi i termini e le condizioni di un eventuale aggiustamento del prezzo secondo un meccanismo cosiddetto di earn out nei 12 mesi successivi al trasferimento;
 - il riconoscimento da parte di Edizione ad Atlantia del diritto (personale e incedibile) di co-investire in Cellnex, acquistando fino al 20% della partecipazione (pari, in trasparenza, a circa il 6% del capitale di Cellnex) entro i due anni successivi alla compravendita, nonché un "diritto di prima offerta" e un "diritto di prelazione" per l'ipotesi in cui Edizione intenda cedere, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, la partecipazione entro i sette anni successivi all'esecuzione della compravendita;
 - l'esercizio del Diritto di Put entro il 16 aprile 2018.
- Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in data 23 marzo 2018, ha deliberato di esercitare l'Opzione di Acquisto parziale o totale sulla partecipazione in Cellnex; successivamente, in data 16 aprile 2018, a conclusione del processo volto a sondare l'interesse di investitori terzi ad acquisire tutte o parte delle azioni Cellnex, non essendo pervenute offerte migliorative, Atlantia ha esercitato il Diritto di Put sul 29,9% del capitale sociale di Cellnex concesso da Edizione.

In data 9 maggio 2018 Edizione ha presentato alla controllata Sintonia – quale sub-holding cui fanno capo gli investimenti infrastrutturali del Gruppo – l'opportunità di investire in Cellnex e, in data 23 maggio 2018, Sintonia ha costituito ConneCT, quale veicolo per la realizzazione dell'investimento e in cui avrebbero potuto confluire gli apporti di capitale di Sintonia stessa e di eventuali co-investitori di minoranza.

I termini e le condizioni dell'operazione di investimento in Cellnex sono quelli previsti negli accordi intervenuti tra Atlantia ed Edizione per il Diritto di Put, che sono stati comunicati da Edizione a Sintonia e da quest'ultima a ConneCT.

Al fine di dotare la controllata Sintonia delle risorse finanziarie necessarie per supportare ConneCT per l'acquisizione di Cellnex, Edizione:

- in data 9 luglio 2018, ha sottoscritto e versato un aumento di capitale di euro 900 milioni deliberato da Sintonia in data 29 giugno 2018;
- in data 6 luglio 2018, ha sottoscritto un contratto di finanziamento soci con Sintonia di euro 200 milioni.

A sua volta Sintonia, in data 4 luglio 2018, ha sottoscritto un finanziamento con un pool di banche, per un importo di euro 1 miliardo e una durata di cinque anni bullet, strutturato in una tranche Term Loan di euro 200 milioni e in una tranche Revolving Facility di euro 800 milioni, che è stata utilizzata per euro 400 milioni.

Tali risorse finanziarie hanno consentito alla controllata Sintonia di:

- sottoscrivere e versare, in data 9 luglio 2018, l'aumento di capitale deliberato dall'assemblea della partecipata ConneCT il 3 luglio 2018, per euro 965,6 milioni;
- sottoscrivere, in data 6 luglio 2018, un finanziamento soci con ConneCT di euro 521 milioni, a temporanea copertura di parte degli importi che sarebbero stati apportati dai co-investitori nell'ambito della sindacazione dell'investimento.

In data 12 luglio 2018 la controllata ConneCT ha sottoscritto con Abertis il contratto di compravendita, ai termini e alle condizioni previsti dall'Opzione Put e dall'Opzione Call.

In data 24 luglio 2018, al fine di disciplinare in maggiore dettaglio gli ulteriori diritti riconosciuti ad Atlantia da Edizione nell'ambito dell'accordo dell'Opzione Put, Atlantia, Sintonia, ConneCT ed Edizione hanno siglato un Co-Investment Agreement.

In data 12 ottobre 2018 si è perfezionato l'ingresso nella compagine societaria della controllata ConneCT di due soci: Infinity Investments S.A. ("Infinity"), una società interamente controllata dal fondo Abu Dhabi Investment Authority, e Raffles Infra Holdings Limited ("Raffles"), una società interamente controllata da GIC, fondo sovrano di Singapore. I due soci possiedono ciascuno il 20% circa del capitale di ConneCT. Nell'ambito degli accordi parasociali sottoscritti da Sintonia, Infinity, Raffles e ConneCT, Sintonia ha concesso un diritto di call a Infinity e Raffles per acquistare ciascuno e disgiuntamente un'ulteriore quota del 2,5% del capitale sociale di ConneCT. Tale call è esercitabile entro il 31 luglio 2019 a un prezzo in linea con

quello dell'investimento originario, pro quota sul 2,5% del capitale di ConneCT.

Finanziamento in favore della controllata Schematrentasette S.r.l. e fusione per incorporazione di Schematrentotto S.r.l. in Schematrentasette S.r.l.

Nel mese di marzo 2018 Edizione ha messo a disposizione della controllata Schematrentasette S.r.l. mezzi finanziari per complessivi euro 105 milioni, di cui euro 50 milioni a titolo di finanziamento ed euro 55 milioni a titolo di versamento in conto capitale.

In data 11 maggio 2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Schematrentotto S.r.l. in Schematrentasette S.r.l., società interamente possedute da Edizione. Schematrentasette S.r.l. ha modificato la propria denominazione sociale in Benetton S.r.l.

Riorganizzazione delle partecipazioni nel settore agricolo

In data 28 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Progetto di scissione delle partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente, nel settore agricolo (Maccarese S.p.A., Compañia de Tierras Sud Argentino S.A. e Ganadera Condor S.A.) in capo a una società beneficiaria di nuova costituzione.

Altre partecipazioni e fondi di investimento

Nel mese di aprile 2018 la Capogruppo ha perfezionato la cessione dell'intera quota, pari all'1,83%, detenuta in Banca Leonardo S.p.A. per un controvalore di euro 2,9 milioni. Nel mese di ottobre 2018 la Capogruppo ha liquidato il residuo 50% delle quote detenute in Quaestio Opportunity Fund per un controvalore di euro 254,8 milioni. Nel mese di dicembre 2018 la Capogruppo ha acquistato n. 1.162.165 azioni Prysmian S.p.A. pari allo 0,43% del capitale sociale, per un controvalore di euro 19,7 milioni.

Le principali risultanze economiche e patrimoniali dell'esercizio 2018 confrontate con l'esercizio 2017 sono le seguenti:

(in milioni di euro)	2018	2017	Variazione	%
Dividendi da partecipazioni	186,6	774,0	(587,4)	(75,9)
Proventi da fondi investimento	5,6	0,6	5,0	n.s.
Dividendi e proventi da fondi di investimento	192,2	774,6	(582,4)	(75,2)
Ricavi e proventi diversi	0,8	0,6	0,2	30,3
Costi di gestione	(17,5)	(15,7)	(1,8)	11,4
Ammortamenti e svalutazioni	(0,1)	(1,3)	1,2	(92,4)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	2,1	2,3	(0,2)	(8,7)
Imposte sul reddito dell'esercizio	4,0	(2,6)	6,6	n.s.
Risultato netto gestionale	181,5	757,9	(576,4)	(76,1)
Adeguamento al fair value dei fondi di investimento	(2,2)	13,8	(16,0)	n.s.
Plusvalenze/(Minusvalenze) su fondi di investimento	(7,3)	5,9	(13,2)	n.s.
Rettifiche di valore di partecipazioni	(0,1)	(399,9)	399,8	(100)
Risultato dell'esercizio	171,9	377,7	(205,8)	(54,5)
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
Partecipazioni	3.413,5	2.021,2	1.392,3	
Altre attività nette	40,9	275,3	(234,4)	
Capitale investito	3.454,4	2.296,5	1.157,9	
Patrimonio netto	3.944,0	3.905,7	38,3	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(489,6)	(1.609,2)	1.119,6	
Fonti di finanziamento	3.454,4	2.296,5	1.157,9	

I Dividendi dell'esercizio 2018 sono pari a euro 186,6 milioni e si riducono rispetto a euro 774 milioni dell'esercizio 2017.

La variazione è imputabile, in particolare, a:

- i minori dividendi distribuiti dalla controllata Schematrentaquattro che, nell'esercizio precedente, aveva distribuito dividendi per euro 17,1 milioni e riserve di utili per euro 442,1 milioni;
- la riduzione dei dividendi incassati da Sintonia per la mancata distribuzione da parte della sua controllata diretta Atlantia dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2018;
- il venire meno dei dividendi delle partecipazioni in Assicurazioni Generali e Mediobanca a seguito all'avvenuto conferimento delle stesse a favore della controllata Schematrentatre, nel mese di maggio 2018.

La voce Adeguamento al fair value dei fondi di investimento accoglie l'effetto della valutazione al fair value dei fondi di investimento gestiti da 21 Invest sulla base del loro Net Asset Value a fine anno. Nel precedente esercizio, il saldo positivo della voce era attribuibile, in particolare, alla variazione di fair value di Quaestio Opportunity Fund (euro 12,9 milioni).

La voce Plusvalenze/(Minusvalenze) su fondi di investimento nell'esercizio 2018 è riferita alla minusvalenza realizzata a seguito della liquidazione del residuo 50% delle quote detenute in Quaestio Opportunity Fund. Come sopra commentato, nel precedente esercizio, la Capogruppo aveva adeguato il valore di tali quote, in positivo, per euro 12,9 milioni.

Nell'esercizio 2017 le Rettifiche di valore di partecipazioni erano relative a svalutazioni operate sul valore di carico delle società controllate Schematrentaquattro (euro 392,7 milioni), San Giorgio S.r.l. (euro 4,2 milioni), Verde Sport S.r.l. (euro 0,3 milioni) e della partecipata Banca Leonardo S.p.A. (euro 2,7 milioni), per allineare il suo valore di carico al valore di realizzo derivante dalla vendita della partecipazione, avvenuta nel mese di aprile 2018.

Il saldo delle Partecipazioni al 31 dicembre 2018 si incrementa rispetto all'esercizio 2017 per effetto delle seguenti principali variazioni:

(in milioni di euro)

Valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2017	2.021,2
Acquisti Assicurazioni Generali	401,2
Conferimento di Assicurazioni Generali	(745)
Conferimento di Mediobanca	(181)
Aumento di capitale Schematrentatre per conferimento	926
Plusvalenza da conferimento Assicurazioni Generali a Patrimonio netto	13,0
Plusvalenza da conferimento Mediobanca a Patrimonio netto	3,5
Cessione di Banca Leonardo	(2,9)
Aumento di capitale di Benetton (già Schematrentasette)	55
Aumento di capitale di Sintonia	900
Aumento di capitale di Verde Sport	3,5
Acquisti Prysmian	19,7
Liquidazione di società controllate	(0,5)
Minusvalenza su liquidazione delle società controllate	(0,2)
Valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2018	3.413,5

Le Altre attività nette si riducono a seguito dell'incasso di euro 254,8 milioni derivante dalla liquidazione del residuo 50% delle quote detenute in Quaestio Opportunity Fund.

Al 31 dicembre 2018 la Società detiene disponibilità finanziarie nette di euro 489,6 milioni, rispetto a disponibilità finanziarie nette di euro 1.609,2 milioni a fine 2017.

INFORMAZIONI DIVERSE

Alla data del bilancio, la Capogruppo non possiede quote proprie, né le società controllate possiedono azioni o quote della Capogruppo o delle rispettive società controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, né hanno mai proceduto ad acquisti e alienazioni di tali azioni o quote.

Edizione S.r.l. ha una sede secondaria a Milano, in Corso di Porta Vittoria, 16.

Nella Nota 59 – Gestione dei rischi finanziari sono rappresentati i rischi finanziari delle principali società del Gruppo.

Per quanto riguarda i rischi di altra natura, le attività di ricerca e sviluppo, le informazioni sul personale e sull'ambiente, si rimanda alle relazioni finanziarie annuali approvate da ciascun gruppo.

In particolare, per una puntuale descrizione dell'evento del 14 agosto 2018 relativo al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera a Genova si rinvia alla nota 10.7 Eventi significativi in ambito legale e concessorio della Relazione finanziaria annuale 2018 del gruppo Atlantia.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Settore Infrastrutture di trasporto

Atlantia

In data 12 febbraio 2019 Abertis Infraestructuras, attraverso la controllata Abertis Telecom Satélites, ha raggiunto l'accordo con Red Eléctrica per la cessione della propria quota dell'89,7% in Hispasat, per un controvalore di euro 949 milioni.

La cessione è sospensivamente condizionata all'approvazione del Governo spagnolo e delle Autorità per la concorrenza del mercato di Spagna e Portogallo e alla ricezione di ogni altra necessaria autorizzazione regolatoria. La finalizzazione dell'operazione è attesa entro la prima metà del 2019.

In data 3 maggio 2019, la controllata Autostrade per l'Italia, nel termine assegnatole dal Ministero delle Infrastrutture, ha fornito riscontro alle richieste di chiarimenti formulate dal concedente con le comunicazioni del 16 agosto 2018, 20 dicembre 2018, e 5 aprile 2019, ribadendo nel documento la correttezza del suo operato e reiterando le riserve ed eccezioni già rappresentate in merito al procedimento avviato.

Settore Infrastrutture digitali

Cellnex

In data 6 marzo 2019 l'assemblea della controllata Connect ha deliberato un aumento di capitale per euro 354 milioni, il cui pro-quota di competenza di Sintonia ammonta a circa euro 212,4 milioni, finalizzato a sottoscrivere l'aumento di capitale deliberato, in data 28 febbraio 2019, da Cellnex Telecom S.A. per complessivi euro 1,2 miliardi.

In data 7 maggio 2019, Cellnex, Iliad e Salt hanno annunciato la firma di accordi di cooperazione strategica a lungo termine in Francia, in Italia e in Svizzera. In Francia, tali accordi prevedono l'acquisizione del 70% della nuova società che gestirà i 5.700 siti attualmente in capo a Free, l'operatore mobile francese. In Italia, Cellnex acquisirà le 2.200 torri detenute da Iliad. Cellnex ha firmato un accordo con la svizzera Salt, terzo operatore mobile del Paese, per acquisire il 90% della nuova società che gestirà i 2.800 siti attualmente in capo a Salt.

L'investimento totale pianificato da Cellnex per l'acquisizione dei 10.700 siti è di euro 2,7 miliardi. Gli accordi prevedono inoltre un piano di costruzione di 4.000 nuovi siti entro il 2027, per un investimento complessivo di euro 1,35 miliardi.

Settore Immobiliare e Agricolo

Edizione Property

Con riferimento all'acquisto dell'immobile Augusto Imperatore sito a Roma, avvenuto in data 11 dicembre 2018, in data 20 febbraio 2019, con l'avveramento della condizione sospensiva da cui dipendeva l'efficacia della compravendita, si è proceduto al pagamento del prezzo, pari a euro 150 milioni.

Settore Financial Institutions

Schematrentatre

Nei primi mesi dell'esercizio 2019, Schematrentatre ha acquistato n. 10.670.000 azioni Assicurazioni Generali pari allo 0,682% del capitale sociale per un controvalore di euro 161,2 milioni. Complessivamente, Schematrentatre detiene n. 62.800.000 azioni Assicurazioni Generali, pari al 4,012% del capitale sociale per un controvalore di euro 972,8 milioni.

La Capogruppo

Acquisti di azioni Prysmian

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 la Capogruppo ha acquistato sul mercato n. 6.614.018 azioni Prysmian S.p.A., pari al 2,467% del capitale sociale, per un controvalore di euro 120,6 milioni. Complessivamente, Edizione detiene n. 7.776.183 azioni, pari al 2,9% del capitale per un ammontare complessivo di euro 140,3 milioni.

Riorganizzazione delle partecipazioni nel settore agricolo

In data 25 febbraio 2019 l'assemblea di Edizione ha approvato il Progetto di scissione delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente nelle società agricole (Maccarese S.p.A. società agricola, Compañia de Tierras Sud Argentino S.A. e Ganadera Condor S.A.) in capo a una società beneficiaria di nuova costituzione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Settore Infrastrutture di trasporto

Atlantia

La gestione operativa prefigura per il 2019 un andamento complessivamente positivo per le diverse piattaforme operative del gruppo Atlantia con una crescita più forte degli asset all'estero e degli aeroporti, mentre si prevede una sostanziale stabilità per il settore autostradale italiano (escludendo le poste non ricorrenti dovute al crollo del Viadotto di Genova), d'altra parte l'andamento del traffico in Italia potrà risentire del rallentamento congiunturale dell'economia.

Procederà nell'anno l'integrazione di Abertis che sarà consolidata per 12 mesi e si darà avvio al piano di sinergie che consentono di prevedere un miglioramento dei margini operativi.

Si ritiene doveroso ricordare i potenziali rischi derivanti dalla comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad Autostrade per l'Italia del 16 agosto 2018 di avvio della contestazione di presunto grave inadempimento agli obblighi convenzionali in relazione al crollo del Viadotto Polcevera. Autostrade per l'Italia, con nota del 31 agosto 2018, ha fornito le proprie controdeduzioni, contestando ogni addebito circa il mancato rispetto degli obblighi convenzionali e rilevato, altresì, l'inammissibilità e l'inefficacia della suddetta comunicazione in relazione all'attivazione dei procedimenti previsti agli artt. 8, 9 e 9 bis della Convenzione. Successivamente, con lettera del 20 dicembre 2018, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha integrato la lettera di contestazione e, nell'ambito della procedura convenzionale, ha richiesto alla Società ulteriori controdeduzioni in merito, assegnando un termine di 120 giorni.

In data 3 maggio 2019, la controllata Autostrade per l'Italia, nel termine assegnatole dal Ministero delle Infrastrutture, ha fornito riscontro alle richieste di chiarimenti formulate dal concedente con le comunicazioni del 16 agosto 2018, 20 dicembre 2018, e 5 aprile 2019, ribadendo nel documento la correttezza del suo operato e reiterando le riserve ed eccezioni già rappresentate in merito al procedimento avviato.

Settore Ristorazione

Autogrill

L'inizio del 2019 è in linea con le previsioni, con una buona crescita dei ricavi in Nord America e nell'Area International e ricavi stabili in Europa. Nel 2019 il gruppo Autogrill completerà il proprio piano triennale, i cui elementi principali sono la crescita dei ricavi, le efficienze strutturali e il miglioramento della redditività, oltre alla realizzazione di acquisizioni nelle aree geografiche strategiche e la razionalizzazione delle attività non core.

Settore Abbigliamento e Tessile

Benetton Group

Nel corso dell'esercizio 2019 il gruppo proseguirà il percorso intrapreso lo scorso esercizio e beneficerà degli effetti positivi delle azioni poste in essere nel corso del 2018 in coerenza con quanto indicato nel piano triennale 2018-2020.

Olimpias Group

L'anno 2019 sarà caratterizzato da una lieve diminuzione dei ricavi nell'area Abbigliamento, con un miglioramento atteso della redditività, a seguito delle azioni di riorganizzazione e di efficientamento del network produttivo.

Settore Immobiliare e Agricolo

Edizione Property

Nel 2019 il gruppo proseguirà la sua attività cercando di posizionarsi come primario investitore e operatore in Italia e in altri paesi all'estero con mercati immobiliari sviluppati. Per l'esercizio 2019 i risultati della gestione si prevedono positivi.

La Capogruppo

Sulla base delle delibere assunte dalle società partecipate, a oggi è prevedibile per l'esercizio 2019 un flusso di dividendi in crescita rispetto all'esercizio precedente e una stabilizzazione dei costi di gestione.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Note
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività materiali			1
Terreni e fabbricati	707.478	648.526	
Investimenti immobiliari	315.585	324.427	
Impianti, macchinari e attrezzature	561.523	443.357	
Mobili, arredi e macchine elettroniche	266.720	85.593	
Beni devolvibili	74.501	70.454	
Migliorie su beni di terzi	496.679	457.484	
Altre immobilizzazioni materiali	108.471	59.155	
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	182.516	145.726	
Totale attività materiali	2.713.473	2.234.722	
Attività immateriali			2
Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	22.822.474	6.005.077	
Diritti concessori immateriali	35.788.040	22.412.570	
Attività immateriali a vita definita	656.557	560.128	
Totale attività immateriali	59.267.071	28.977.775	
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese controllate	1.599	972	3
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	2.907.388	193.579	4
Partecipazioni in altre imprese	3.089.897	595.163	5
Titoli immobilizzati	16.721	276.250	6
Altre attività finanziarie non correnti	4.471.352	2.278.982	7
Altri crediti non correnti	280.404	118.470	8
Attività fiscali differite	1.788.068	1.434.788	9
Totale altre attività non correnti	12.555.429	4.898.204	
Totale attività non correnti	74.535.973	36.110.701	
Attività correnti			
Rimanenze	599.533	591.449	10
Crediti commerciali	2.415.861	1.958.136	11
Crediti per imposte	951.307	127.693	12
Altri crediti correnti, ratei e risconti attivi	906.583	391.840	13
Altre attività finanziarie correnti	1.049.304	824.218	14
Altre partecipazioni e titoli	25	47	15
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.819.620	7.542.661	16
Totale attività correnti	11.742.233	11.436.044	
Attività destinate alla cessione	1.566.423	14.506	17
TOTALE ATTIVITÀ	87.844.629	47.561.251	

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Note
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo			
Capitale sociale	1.500.000	1.500.000	18
Riserva di fair value e di copertura	(110.948)	100.303	19
Altre riserve e utili indivisi	5.788.162	5.650.325	20
Riserva di traduzione	(292.726)	(214.595)	21
Utile di periodo	197.116	233.726	
Totale	7.081.604	7.269.759	
Quote di pertinenza di terzi	14.717.328	9.426.519	22
Totale patrimonio netto	21.798.932	16.696.278	
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	21.174.911	11.652.503	23
Finanziamenti non correnti	22.511.560	4.479.303	24
Altri debiti non correnti	581.926	162.344	25
Debiti verso società di locazione finanziaria	6.525	7.076	26
Altre passività finanziarie non correnti	1.549.400	596.775	27
Fondi per beneficiari dipendenti	461.931	276.453	28
Fondo imposte differite	3.302.919	2.299.986	29
Altri fondi e passività non correnti	2.421.480	1.482.240	30
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	2.786.839	2.960.647	31
Totale passività non correnti	54.797.491	23.917.327	
Passività correnti			
Debiti commerciali	2.736.855	2.178.926	32
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	1.704.166	1.088.737	33
Debiti per imposte	243.753	162.017	34
Altri fondi e passività correnti	1.286.477	390.285	30
Fondo per impegni da convenzioni correnti	428.493	426.846	31
Quota corrente dei prestiti obbligazionari	1.615.204	1.118.502	23
Quota corrente dei finanziamenti	1.169.659	319.869	24
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	779	726	26
Altre passività finanziarie correnti	1.071.580	478.900	35
Debiti verso banche	452.700	776.572	36
Totale passività correnti	10.709.666	6.941.380	
Passività destinate alla cessione	538.540	6.266	17
Totale passività	66.045.697	30.864.973	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	87.844.629	47.561.251	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2018	2017	Note
Ricavi	13.118.830	12.106.364	37
Ricavi per servizi di costruzione	516.246	415.479	38
Altri proventi e ricavi operativi	406.319	419.512	39
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	26.093	7.613	
Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo	(2.814.715)	(2.719.556)	40
Costi del personale	(2.947.534)	(2.820.171)	41
Costi per servizi	(2.335.971)	(2.124.167)	42
Costi per godimento di beni di terzi	(1.494.376)	(1.427.806)	43
Altri oneri operativi	(235.552)	(164.761)	44
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	367.884	419.191	45
Ammortamento di immobilizzazioni materiali	(360.826)	(325.878)	46
Ammortamento di immobilizzazioni immateriali	(1.310.164)	(1.057.445)	47
Svalutazioni delle immobilizzazioni	(34.366)	(23.199)	48
Svalutazioni dei crediti	(33.918)	(57.108)	49
Accantonamenti per rischi	(566.431)	(23.702)	50
Risultato operativo	2.301.519	2.624.366	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	(5.771)	(763)	51
Proventi finanziari	463.100	429.039	52
Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento	(3.363)	(8.354)	53
Oneri finanziari	(1.189.570)	(965.593)	54
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	(6.167)	258	55
Utile prima delle imposte	1.559.748	2.078.953	
Imposte	(480.480)	(704.424)	56
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	3.596	(1.245)	57
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e di terzi	1.082.864	1.373.284	
Utile/(Perdita) attribuibile a:			
- Azionisti della società Capogruppo	197.116	233.726	
- Azionisti terzi	885.748	1.139.558	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2018	2017
Utile/(Perdita) del periodo	1.082.864	1.373.284
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	(91.002)	67.841
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value delle attività finanziarie	(505.083)	71.213
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(388.389)	(277.149)
Altre componenti del conto economico complessivo	13.758	7
Effetto fiscale	23.876	(16.319)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(946.840)	(154.407)
– di cui attività destinate alla cessione	-	-
Risultato economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:	136.024	1.218.877
– Azionisti della società Capogruppo	(89.052)	229.063
– Azionisti terzi	225.076	989.814

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva di fair value e di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Riserva di traduzione	Utile/ (Perdita) del periodo	Quote di pertinenza della Capogruppo	Quote di pertinenza degli azionisti terzi	Totale
Saldi al 31.12.2016	1.500.000	33.935	4.994.070	(143.630)	388.245	6.772.620	8.061.373	14.833.993
Riporto a nuovo dell'utile 2016	-	-	388.245	-	(388.245)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(140.000)	-	-	(140.000)	(823.631)	(963.631)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale	-	-	-	-	-	-	(77.846)	(77.846)
Operazioni con gli azionisti terzi	-	-	414.619	-	-	414.619	1.267.755	1.682.374
Variazione dell'area di consolidato	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	(6.543)	-	-	(6.543)	9.054	2.511
Risultato economico complessivo del periodo	-	66.368	(66)	(70.965)	233.726	229.063	989.814	1.218.877
Saldi al 31.12.2017	1.500.000	100.303	5.650.325	(214.595)	233.726	7.269.759	9.426.519	16.696.278
Restatement IFRS 9	-	-	8.726	-	-	8.726	22.930	31.656
Riporto a nuovo dell'utile 2017	-	-	233.726	-	(233.726)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(150.000)	-	-	(150.000)	(662.282)	(812.282)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale	-	-	-	-	-	-	3.399.186	3.399.186
Operazioni con gli azionisti terzi	-	-	299	-	-	299	593.228	593.527
Variazione dell'area di consolidato	-	-	(108)	-	-	(108)	1.714.501	1.714.393
Altri movimenti	-	-	41.980	-	-	41.980	(1.830)	40.150
Risultato economico complessivo del periodo	-	(211.251)	3.214	(78.131)	197.116	(89.052)	225.076	136.024
Saldi al 31.12.2018	1.500.000	(110.948)	5.788.162	(292.726)	197.116	7.081.604	14.717.328	21.798.932

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2018	2017
Attività operativa		
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e degli azionisti terzi	1.082.864	1.373.284
Imposte	480.480	704.424
Utile ante imposte	1.563.344	2.077.708
Rettifiche per:		
- ammortamenti	1.670.990	1.383.323
- (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali	6.396	(62.274)
- accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	654.545	161.912
- (utili)/perdite da società collegate	9.477	(9.259)
- dividendi da società collegate	(3.706)	8.495
- dividendi da altre imprese	(53.497)	29.457
- (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni altre partecipazioni	3.363	(40.344)
- oneri/(proventi) finanziari netti	779.967	662.125
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	4.630.879	4.211.143
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di capitale circolante	(210.275)	(147.839)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di attività e passività non correnti	795.051	(72.390)
Pagamento imposte	(701.967)	(500.283)
Pagamento T.F.R.	(33.463)	(22.377)
Interessi percepiti/(corrisposti), netti	(789.692)	(686.573)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	3.690.533	2.781.681
Attività di investimento		
Investimenti operativi	(1.472.536)	(1.554.859)
Disinvestimenti operativi	16.059	73.772
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	(25.888)	74.969
Acquisti di partecipazioni	(4.384.567)	(367.956)
Acquisti di partecipazioni consolidate	(17.654.479)	(113.246)
Disponibilità liquide nette apportate da società neoconsolidate	2.478.573	-
Cessione di partecipazione	8.694	307.491
Cessione di partecipazione consolidate	-	1.871.867
Gestione di immobilizzazioni finanziarie	250.109	268.701
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(20.784.035)	560.739
Attività finanziaria		
Variazione mezzi propri	3.401.970	(145.093)
Accensione finanziamenti a medio e lungo termine	15.063.056	3.022.295
Rimborso finanziamenti a medio e lungo termine	(2.264.282)	(1.407.140)
Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	12.830	(1.150.740)
Pagamento dividendi e riserve di capitale	(812.282)	(905.860)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	15.401.292	(586.538)
Incremento/(Decremento) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.692.210)	2.755.882
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	7.492.467	4.755.670
Differenze di conversione e altri movimenti	(33.567)	(17.621)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo delle attività riclassificate come destinate alla cessione	-	(1.464)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	5.766.690	7.492.467

NOTE ESPLICATIVE

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Edizione S.r.l. è una società costituita nel 1981 che al 31 dicembre 2018 detiene partecipazioni di controllo e non in società operanti nei seguenti settori:

- Infrastrutture di trasporto;
 - Infrastrutture digitali;
 - Ristorazione;
 - Abbigliamento e Tessile;
 - Immobiliare e Agricolo; e
 - Financial Institutions.
-

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'area di consolidamento include le società controllate per le quali, ai sensi dell'IFRS 10, il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le medesime e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Sono incluse nell'area di consolidamento anche le attività economiche oggetto di accordi congiunti, ai sensi dell'IFRS 11 (joint-venture e joint-operation) e le imprese collegate, per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28.

Le società considerate ai fini del processo di consolidamento sono elencate negli allegati alle presenti note.

In particolare, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione include i bilanci al 31 dicembre 2018 di Edizione S.r.l. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo o un'influenza dominante.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o predisposti per l'approvazione da parte delle assemblee dei soci delle singole società, ovvero, per le imprese con data di chiusura dell'esercizio diversa dal 31 dicembre 2018, le situazioni contabili appositamente predisposte riferite alla data di chiusura del bilancio consolidato. Si segnala che HMSHost Corporation e le sue controllate chiudono l'esercizio il venerdì più prossimo al 31 dicembre e lo suddividono in 13 periodi di quattro settimane ciascuno, a loro volta raggruppati in "trimestri" di 12 settimane, ad eccezione dell'ultimo trimestre che è di 16. Di conseguenza, le rispettive situazioni contabili incluse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono riferite al periodo 30 dicembre 2017 – 28 dicembre 2018, mentre quelle di confronto sono relative al periodo 31 dicembre 2016 – 29 dicembre 2017. Tale prassi non determina effetti significativi sulla rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 e del risultato dell'esercizio.

I bilanci delle società controllate sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. I bilanci di alcune società controllate sono stati rettificati per uniformarli ai principi e criteri adottati dal Gruppo.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data di acquisizione e fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018 è variato rispetto a quello al 31 dicembre 2017 per effetto:

- dell'acquisizione del 100% del capitale di Aero 1 Global & International S.à r.l., veicolo di investimento lussemburghese che detiene il 15,49% del capitale di Getlink S.E. ("Getlink"), società che gestisce la concessione del collegamento sottomarino del Canale della Manica, come illustrato nella successiva Nota 62 – Aggregazioni aziendali. Si precisa che il consolidamento di Aero 1 Global & International, a partire da marzo 2018, non ha comportato impatti di rilievo sul conto economico consolidato dell'esercizio 2018;
 - dell'acquisizione del 50% più una azione di Abertis HoldCo S.A., società di diritto spagnolo costituita nel corso dell'esercizio
-

2018 con i soci di minoranza Actividades de Construcción y Servicios (“ACS”) e Hochtief Aktiengesellschaft (“Hochtief”); in esecuzione degli accordi sottoscritti nel corso dell’esercizio 2018, Abertis HoldCo S.A. ha a sua volta costituito la controllata totalitaria di diritto spagnolo Abertis Participaciones S.A., che a fine ottobre 2018 ha acquisito da Hochtief il 98,7% delle azioni rappresentative del capitale sociale di Abertis Infraestructuras S.A. (“Abertis”) e delle sue controllate. Il gruppo Abertis è operante nella gestione di concessioni amministrative autostradali in Europa, America e India ed è stato quotato presso le borse valori di Barcellona, Madrid, Bilbao e Valencia fino al 31 luglio 2018. L’operazione ha consentito al gruppo Atlantia di acquisire il controllo di Abertis e delle sue 99 imprese controllate ai sensi dell’IFRS 10, che pertanto sono state incluse nel perimetro di consolidamento a partire dal 31 ottobre 2018. Per una illustrazione dettagliata dei passaggi intervenuti ai fini dell’acquisizione del controllo, si rinvia alla Nota 62 – Aggregazioni aziendali;

- dell’acquisizione, in data 28 febbraio 2018, da parte del gruppo Autogrill, dell’intero capitale sociale delle società Le CroBag GmbH & Co. KG (“Le CroBag”) e F.F.N. GmbH, che gestiscono attività di ristorazione, con il marchio Le CroBag, in Germania, Austria e Polonia;
- dell’acquisizione, in data 31 agosto 2018, da parte del gruppo Autogrill, nell’ambito dell’ampliamento delle proprie attività nel business aeroportuale in Nord America, di Avila Retail Development & Management (“Avila”), attraverso Stellar Partners, società operante nel retail aeroportuale;
- dell’inclusione nel perimetro di consolidamento della controllata Schematrentatre S.p.A., veicolo che detiene le partecipazioni in Assicurazioni Generali S.p.A. e Mediobanca S.p.A.

Si segnala infine che:

- per la società Ecomouv S.A., il processo di liquidazione si è completato entro il 31 dicembre 2018, sebbene entro tale data la società non sia stata ancora formalmente cancellata dal registro delle imprese francese;
- le società Acufon S.p.A. e Italian Golf Development S.r.l., acquisite con il gruppo Abertis, sono state liquidate e cancellate dal registro delle imprese in data 20 dicembre 2018.

Coerentemente con le disposizioni dell’IFRS 5, sono state riclassificate in un’unica riga del conto economico dell’esercizio 2018 e dell’esercizio 2017 alla voce Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione i saldi economici delle attività operative cedute o in corso di dismissione nell’esercizio 2018.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e applicando il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. L’unità di valuta utilizzata è l’Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si segnala che, rispetto a quanto già pubblicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, sono state effettuate le seguenti riclassifiche per una migliore rappresentazione contabile:

- nel prospetto di conto economico consolidato, è stato riclassificato l’importo negativo di euro 12 milioni dalla voce (Accantonamenti)/Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali alla voce (Accantonamenti)/Utilizzi del fondo per rinnovo beni in concessione;
- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono stati riclassificati euro 84 milioni relativi agli interventi di rinnovo dell’infrastruttura in concessione di Aéroports de la Côte d’Azur e di Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco dalla voce Fondi per ripristino e sostituzione alla voce Fondi per rinnovo beni in concessione;
- nel prospetto di rendiconto finanziario consolidato si rileva un incremento del Flusso di cassa netto da attività di esercizio e del Flusso di cassa netto da attività di investimento, in relazione all’utilizzo pari a euro 26 milioni dei fondi per rinnovo infrastrutture del gruppo Aéroports de la Côte d’Azur citato al precedente punto.

Infine si precisa che:

- nel corso del 2018 non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali con terzi o con parti correlate che abbiano impatti significativi sui dati economico-finanziari del Gruppo, ulteriori rispetto a quelle rappresentate nel presente bilancio;
- nel corso del 2018 è occorso un evento non ricorrente relativo al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera dell’autostrada A10 Genova-Ventimiglia gestita dalla controllata Autostrade per l’Italia relativamente al quale si rinvia alla Nota 64 – Eventi non ricorrenti.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. consolidamento dei bilanci delle società controllate secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute contro il relativo patrimonio netto;
- b. nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a. precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività e passività della controllata; l'eventuale eccedenza è iscritta nelle attività alla voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta a conto economico come provento, dopo aver eventualmente rivisto la determinazione del fair value delle attività/passività acquisite. Le acquisizioni di quote di minoranza di entità già controllate sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto e pertanto la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione e le relative quote di patrimonio netto contabile sono rilevate direttamente nel patrimonio netto;
- c. eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Sono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- d. iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di azionisti di minoranza rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato e del conto economico. La quota di pertinenza degli azionisti di minoranza è determinata sulla base della percentuale da essi detenuta nel fair value delle attività e passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data;
- e. la conversione in Euro dei bilanci delle società controllate estere, redatti in valuta funzionale diversa dall'Euro, è effettuata applicando alle attività e passività, il cambio in vigore alla data di bilancio e alle poste del conto economico, il cambio medio del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione di tali bilanci sono imputate nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulate in una riserva di patrimonio netto.

Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in Euro dei bilanci delle principali controllate denominati in altre divise:

Valute	Cambio 31.12.2018	Cambio medio 2018
Euro/Dollaro americano	1,145	1,181
Euro/Zloty polacco	4,301	4,262
Euro/Peso cileno	794,370	756,940
Euro/Peso argentino *	45,159	45,159
Euro/Real brasiliano	4,444	4,309
Euro/Rupia indiana	79,730	80,733
Euro/Corona ceca	7,412	7,418
Euro/Sterlina inglese	0,895	0,885
Euro/Yen giapponese	125,850	130,398
Euro/Dollaro di Hong Kong	8,968	9,256
Euro/Rublo russo	79,715	74,042
Euro/Won coreano	1.277,930	1.299,068
Euro/Dollaro canadese	1,561	1,529
Euro/Franco svizzero	1,127	1,155

* Il tasso di cambio puntuale e quello medio del Peso argentino coincidono, in accordo a quanto prescritto dalla IAS 21 e dallo IAS 29 per le economie iperinflazionate.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili internazionali

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato, per l'elaborazione dei propri bilanci annuali consolidati, i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC). Con il termine IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

I risultati economico-finanziari del Gruppo dell'esercizio 2018 e degli esercizi posti a confronto sono stati redatti in conformità ai suddetti principi e interpretazioni.

Applicazione dei principi IFRS

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2018:

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
IFRS 9 – Strumenti finanziari	1° gennaio 2018	Novembre 2016
IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti	1° gennaio 2018	Settembre 2016
Chiarimenti dell'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti	1° gennaio 2018	Ottobre 2017
Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti Assicurativi – (Modifiche all'IFRS 4)	1° gennaio 2018	Novembre 2017
Miglioramenti agli IFRS – Ciclo 2014-2016	1° gennaio 2018	Febbraio 2018
Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni (Modifiche IFRS 2)	1° gennaio 2018	Febbraio 2018
Cambiamenti di destinazione degli investimenti immobiliari (Modifiche allo IAS 40)	1° gennaio 2018	Marzo 2018
Interpretazione IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi	1° gennaio 2018	Marzo 2018

IFRS 9 – Strumenti finanziari

L'IFRS 9, che ha sostituito lo IAS 39, introduce nuove regole di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, e di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come di "hedge accounting".

Come consentito dall'IFRS 9, il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione dei saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2017, rilevando l'effetto derivante dall'adozione del nuovo principio IFRS 9 quale rettifica del patrimonio netto al 1° gennaio 2018.

Quale unico effetto di rilievo, si evidenzia che le operazioni di modificazione non sostanziale delle passività finanziarie operate da Autostrade per l'Italia e Aeroporti di Roma comportano la rilevazione della differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) e il valore contabile dello strumento in essere alla data della modifica. In relazione a ciò, le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2017 sono state ridotte per euro 42 milioni, rilevando le relative imposte differite per euro 10 milioni; pertanto, l'incremento del patrimonio netto consolidato ammonta a euro 32 milioni.

Alcune società del Gruppo hanno riclassificato gli Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale nella nuova categoria residuale prevista dall'IFRS 9 delle Attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico e per alcune di esse hanno esercitato l'opzione irrevocabile di valutarle al fair value con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo. Tale modifica non ha comportato la rilevazione di effetti sul patrimonio netto, ma solo degli effetti di riclassifica tra conto economico complessivo e conto economico.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 ha sostituito i precedenti principi IAS 18 e IAS 11, nonché le relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. Il nuovo principio stabilisce i criteri da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

In base all'IFRS 15, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

A esito degli approfondimenti condotti, non sono stati identificati impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 15 per il Gruppo, ad eccezione della riclassifica di talune somme (euro 6,6 milioni) riconosciute da Aeroporti di Roma a vettori aerei clienti a titolo di incentivazione al traffico aereo che, sulla base di quanto stabilito dal nuovo principio, sono ora classificate a riduzione dei ricavi percepiti da tale società controllata, anziché essere rilevate come costi per servizi forniti dai vettori, come in precedenza effettuato, senza alcun effetto sul risultato netto dell'esercizio e/o sul patrimonio netto consolidato.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2019:

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
IFRS 16 – Leases	1° gennaio 2019	Ottobre 2017
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche IFRS 9)	1° gennaio 2019	Marzo 2018
Interpretazione IFRIC 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	1° gennaio 2019	Ottobre 2018

IFRS 16 – Leases

Nel gennaio 2016 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 16 – Leases, destinato a sostituire il precedente IAS 17 – Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 – Leasing operativo – Incentivi e SIC 27 – La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. Il nuovo principio contabile ha introdotto una nuova definizione di leasing basato sul controllo del bene sottostante, ovvero il diritto di utilizzare un bene identificato e di ottenerne sostanzialmente tutti i benefici economici mediante la direzione dell'uso del bene stesso, per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Ne consegue che l'IFRS 16 non è applicabile ai contratti di fornitura di servizi, ma solo ai contratti di leasing o che includono componenti di leasing.

L'IFRS 16 prevede un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing in base al quale il locatario è tenuto a rilevare, come attività, il diritto di utilizzo del bene in leasing ("right of use") in contropartita a una passività rappresentativa dell'obbligazione finanziaria ("lease liability") determinata mediante l'attualizzazione dei pagamenti per canoni minimi garantiti futuri in essere ("net present value"), eliminando quindi da parte del locatario (leasing passivi) la distinzione contabile tra leasing operativi e finanziari, come invece precedentemente richiesto dallo IAS 17. Pertanto, nessun impatto è previsto sui contratti di leasing già precedentemente classificati come leasing finanziari. Infine, il nuovo standard non comprende modifiche significative per i locatori (leasing attivi).

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di adottare l'IFRS 16 con l'approccio retrospettivo modificato; pertanto, in sede di prima applicazione, il Gruppo Edizione rileverà l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, senza riformulare i comparativi dell'anno precedente.

Si riporta una sintesi dei principali impatti, per ciascun gruppo e sulla base delle informazioni correnti, connessi alla prima applicazione dell'IFRS 16, premesso che è in corso di perfezionamento il processo di analisi e implementazione del principio da parte degli stessi:

- gruppo Autogrill: l'impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2019 prevede un incremento delle attività non correnti per Diritto d'uso a fronte di un aumento delle passività finanziarie stimato tra euro 2.300 milioni ed euro 2.600 milioni;
- gruppo Benetton: al 1° gennaio 2019, la posizione finanziaria del gruppo Benetton subirà un incremento stimato tra euro 600 milioni ed euro 700 milioni;
- gruppo Atlantia: al 1° gennaio 2019, la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata rileverà un incremento delle passività finanziarie pari a circa euro 150 milioni, sostanzialmente corrispondente a un incremento dei Diritti d'uso.

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili e le relative applicazioni, non ancora in vigore o omologati dall'Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro:

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data prevista di omologazione da parte dell'UE
IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts	ND	Non omologato
IFRS 17 – Insurance Contracts	1° gennaio 2021	Non omologato
Sale or Contribution of Assets between an investor and its associates or joint-ventures (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	ND	Non omologato
Long-term interests in associates and joint-ventures (Amendments to IAS 28)	1° gennaio 2019	Non omologato
Annual improvements to IFRS Standards (2015-2017 Cycle)	1° gennaio 2019	Non omologato
Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendment to IAS 19)	1° gennaio 2019	Non omologato
Amendments to References to the conceptual framework in IFRS Standards	1° gennaio 2020	Non omologato
Definition of business (Amendments to IFRS 3)	1° gennaio 2020	Non omologato
Definition of material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)	1° gennaio 2020	Non omologato

Annual improvements to IFRS Standards (2015-2017 Cycle)

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, e all'IFRS 11 – Accordi congiunti. La modifica stabilisce che nel caso di acquisizione del controllo di un business che rappresenti una joint operation, l'entità deve misurare al fair value l'eventuale interessenza precedentemente detenuta nel business. Tale approccio non deve essere, invece, applicato nel caso di acquisizione del controllo congiunto;
- allo IAS 12 – Imposte sul reddito. Si chiarisce che gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati come strumenti di patrimonio netto) sono contabilizzati in maniera coerente con la transazione che li ha generati, e pertanto, a seconda dei casi, saranno rilevati nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel patrimonio netto.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, e allo IAS 8 – Principi contabili, variazioni nelle stime contabili e correzione di errori

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)", che ha introdotto una modifica per rendere più specifica la definizione del termine "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha inoltre l'obiettivo di introdurre il concetto di "obscured information", accanto ai concetti di informazione "omessa" o "errata" già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Modifiche allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

Il 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)", che prevede delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire come un'entità debba rilevare una modifica (cioè, un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano, chiarendo che dopo il verificarsi di tale evento l'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il service cost e l'interest cost per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)", volto a introdurre alcune modifiche al principio contabile IFRS 3 per meglio chiarire la definizione di business. In particolare, l'emendamento chiarisce che la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business se vi è comunque la presenza di un insieme integrato di attività, processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività, processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscano in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), da utilizzare su base opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività, processi e beni acquistati sia un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di consentire la comprensione dell'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano alle business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

Criteria di valutazione

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di taluni strumenti finanziari. Vengono di seguito esposti i criteri più rilevanti adottati dal Gruppo per la valutazione delle poste di bilancio.

Aggregazioni aziendali

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori direttamente attribuibili all'aggregazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti, a eccezione dei costi per l'emissione di titoli di debito o di titoli obbligazionari.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali sono iscritte ai loro fair value alla data di acquisizione.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita rispetto al fair value alla data di acquisizione e rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Le quote del patrimonio netto degli azionisti di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Successivamente all'acquisizione del controllo, acquisti di ulteriori quote dagli azionisti di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, non danno luogo alla rilevazione rispettivamente dell'avviamento o di plusvalori o minusvalori a conto economico, ma sono considerate come operazioni tra azionisti che hanno effetto solo sul patrimonio netto.

Le cessioni di quote azionarie ad azionisti di minoranza da parte del Gruppo, che determinano la perdita del controllo della partecipata, generano utili o perdite rilevate a conto economico. Gli acquisti di partecipazioni da azionisti di minoranza che determinano l'acquisizione del controllo, si traducono in avviamento, calcolato come sopra descritto.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti a tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene, compresi gli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Il costo di un bene immobile commerciale acquistato è pari al prezzo di acquisto o all'equivalente del prezzo per contanti comprensivo di ogni altro onere a esso direttamente attribuibile come le consulenze legali, le imposte di registro e gli altri costi dell'operazione. Il costo dei beni costruiti in economia è pari al costo alla data di completamento dei lavori.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali, le rivalutazioni delle immobilizzazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio solo se conformi alle prescrizioni dell'IFRS 1.

Con riferimento ai beni devolvibili, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo, il costo comprende gli oneri, qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37, che si prevede, su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, atteso il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

Le spese incrementative e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel conto economico.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata.

I componenti di un'attività materiale di importo significativo e con vita utile differente rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte, che si modifica nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la varino in misura apprezzabile. In caso di sostituzione, le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di una attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

Le principali aliquote di ammortamento annue applicate nell'esercizio 2018, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono le seguenti:

	2018
Fabbricati commerciali e industriali e investimenti immobiliari	2% – 33,3%
Impianti e macchinari	5% – 33,3%
Attrezzature industriali e commerciali	4,4% – 40%
Mobili, arredi, macchine elettroniche e arredamento negozi	10% – 25%
Automezzi	20% – 25%
Altri beni	3% – 50%

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio nel periodo più breve tra la vita utile dei beni e la durata dei piani di ammortamento che si basa sulla durata della concessione.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di decorrenza del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria fra i Debiti verso società di locazione finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico dell'esercizio. I beni in leasing sono ammortizzati sulla base del piano di ammortamento utilizzato per attività simili. Nel caso di operazioni di vendita con retrolocazione in cui questa si concretizza in un leasing finanziario, qualsiasi plusvalenza derivante dalla vendita con retrolocazione viene differita e attribuita per competenza.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing. I benefici ricevuti o da ricevere, corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla base della durata del contratto.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi all'uso: l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico nell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e al netto di sconti commerciali e abbuoni; si considerano inoltre i costi diretti per predisporre l'attività per l'utilizzo, sostenuti sino a quando l'immobilizzazione è nelle condizioni di operare. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende soltanto gli oneri che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di una attività.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'avviamento viene rilevato inizialmente iscrivendo tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38, al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle CGU, o gruppi di CGU, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Per le attività immateriali rappresentate dai diritti concessori, il costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura e può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a. il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dell'ente concedente al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e costituite da: (i) le quote coperte sotto forma di contributo, (ii) l'ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o (iii) l'importo minimo dei pedaggi, il volume dei ricavi e/o le specifiche somme garantite dall'ente concedente. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano:
 1. i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) e hanno come contropartita i "fondi per impegni da convenzioni", di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) alla data di chiusura dell'esercizio;
 2. i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/adeguamenti dell'infrastruttura;
 3. i diritti da opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti sostenuti da tali soggetti e devoluti gratuitamente alle società del Gruppo alla scadenza dei relativi contratti;
- b. i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dall'ente concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione del controllo di una società già titolare di una concessione).

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a impairment test per identificare eventuali riduzioni di valore (vedi Perdite di valore delle attività non finanziarie).

L'ammortamento, che decorre dal momento in cui l'attività immateriale inizia a produrre i relativi benefici economici, si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, qualora significative, delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Di regola i periodi di ammortamento relativi ai marchi oscillano tra i cinque e 25 anni, i diritti di brevetto, i diritti contrattuali e i diritti concessori sono ammortizzati sulla base della durata del relativo diritto; gli oneri poliennali e commerciali vengono ammortizzati in base alla durata residua dei contratti di locazione salvo i fonds de commerce ammortizzati in 20 anni. Il software e le licenze d'uso di software applicativo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione (impairment test) ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogni qualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se la differenza tra valore recuperabile e valore contabile è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza, con rilevazione della perdita nel conto economico dell'esercizio.

Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36. In ogni caso, il valore contabile dell'attività non viene mai ripristinato oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della società partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo. Inoltre, con il suddetto metodo sono rilevate, nell'ambito della misurazione del valore della partecipazione, i fair value delle attività e passività detenute dalla partecipata nonché l'eventuale avviamento, determinati con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, e la loro successiva misurazione negli esercizi successivi sulla base dei principi contabili e criteri di valutazione illustrati nella presente nota.

Sulla base dell'IFRS 11, le partecipazioni in accordi di joint-venture sono rilevate utilizzando il metodo del patrimonio netto; mentre le partecipazioni in accordi di joint-operation sono rilevate con il metodo del consolidamento proporzionale.

Le partecipazioni in altre imprese, classificate nella categoria residuale prevista dall'IFRS 9, sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico. Nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non detenuti per finalità di trading, è possibile, in sede di rilevazione iniziale, che l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente misurato, le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa (capitale e interessi).

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata applicando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore rilevate nel conto economico con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il valore del costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzati.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla, e l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute diverse da quelle sopra descritte sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato di regola in base al metodo del costo medio ponderato o del FIFO, e il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

Il costo di produzione è comprensivo delle materie prime, dei costi diretti e accessori e di tutti quelli indiretti imputabili allo stesso. Il valore di presumibile realizzo è calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente relativi ai contratti di concessione di cui sono titolari le imprese del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi).

Crediti commerciali

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interessi sono attualizzati impiegando un apposito tasso di mercato.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale. Le commissioni pagate alla società di factoring per il servizio reso sono incluse nei costi per servizi.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine caratterizzati da una elevata liquidità, facilmente convertibili in denaro e soggetti a un rischio irrilevante di variazione del loro valore. Sono iscritti al valore nominale.

Accantonamenti per passività probabili

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente che implica un esborso come risultato di eventi passati, è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'importo contabilizzato come accantonamento è la miglior stima dell'onere per liquidare completamente l'obbligazione, attualizzato sulla base di un tasso ante imposte adeguato. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando il Gruppo abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi contratti, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo.

Il Fondo spese di ripristino e sostituzione beni in concessione, riferito al gruppo Atlantia, accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture in concessione, prevista nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del gruppo con i rispettivi enti concedenti e finalizzate ad assicurarne la dovuta funzionalità e sicurezza. Gli accantonamenti a fondo sono determinati in funzione dell'usura e vetustà dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio e, quindi, degli interventi programmati, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Il Fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare, definiti nell'accordo di concessione e finalizzati all'ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali della società concessionaria, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi in termini di specifici aumenti tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in tre categorie:

- le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine; queste sono contabilizzate in base al fair value, e gli utili e le perdite relativi sono imputati al conto economico;
- le altre passività (scoperti bancari, finanziamenti, obbligazioni, mutui bancari), che vengono contabilizzate inizialmente al loro fair value, che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo;
- le obbligazioni convertibili, che sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni di società del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto tra le altre riserve.

Operazioni in valuta estera e investimenti netti in gestione estera

Le operazioni effettuate in valuta estera sono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico. Alla data di bilancio le società del Gruppo hanno provveduto all'adeguamento dei crediti e dei debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura del periodo, rilevando le differenze cambio positive e negative, così determinate, nel conto economico.

Le differenze cambio derivanti da un elemento monetario facente parte di un investimento netto in una gestione estera, sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e riversate a conto economico nel momento in cui vengono rilevati gli utili o le perdite derivanti dalla dismissione dell'investimento stesso.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle divise diverse dall'Euro e dei tassi di interesse. Coerentemente con i principi contabili, gli strumenti finanziari derivati possono essere considerati di copertura solo quando all'inizio della stessa esiste la designazione formale e la documentazione della relazione tra strumento coperto e di copertura in coerenza con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura. Inoltre, all'inizio della copertura e lungo la sua durata, il Gruppo verifica se lo strumento di copertura utilizzato nella relazione di copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al loro fair value. Il metodo di contabilizzazione degli utili e perdite relativi a tali strumenti dipende dalla tipologia e dalla sostenibilità della copertura. Gli strumenti di copertura della variazione del fair value di specifiche attività e passività (fair value hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato e il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate nel conto economico.

Gli strumenti di copertura della variabilità dei flussi finanziari (cash flow hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente nel conto economico complessivo e accumulate in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante; la componente non efficace viene imputata a conto economico.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati, rilevati nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulati in una riserva del patrimonio netto, sono rilevati immediatamente a conto economico.

Il patrimonio netto delle controllate estere del Gruppo può essere oggetto di coperture valutarie, al fine di immunizzare gli investimenti effettuati nelle società estere dalla fluttuazione dei tassi di cambio (rischio cambio traslativo). Le differenze cambio emergenti da tali operazioni di copertura del capitale investito sono addebitate o accreditate direttamente nel conto economico complessivo e accumulate a patrimonio netto a rettifica delle differenze di conversione, e vengono imputate a conto economico al momento della cessione o liquidazione della società estera.

Gli strumenti derivati per la gestione dei rischi finanziari che non presentino i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dagli amministratori e/o dipendenti e remunerate tramite piani di compensi basati su azioni è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dello strumento (durata, prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto di opzione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse.

Il costo di eventuali prestazioni rese da dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra i Fondi per benefici per dipendenti. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le variazioni intercorse.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione.

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria; successivamente sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

A seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera, sono in essere programmi a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I programmi per benefici definiti sono accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali l'entità fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi predeterminati a una entità distinta (un fondo) e non ha o avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

L'ammontare maturato a fine anno è proiettato al futuro per stimare la somma da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) relativo alle società italiane del Gruppo dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce T.F.R. e altri fondi relativi al personale, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Gli utili o perdite derivanti dalla variazione delle ipotesi attuariali vengono rilevati interamente nel conto economico complessivo.

Attività e passività in dismissione e attività operative cessate

Le attività non correnti o gruppi di attività e passività significative, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. Esse sono esposte rispettivamente nella voce Attività destinate alla cessione e Passività destinate alla cessione. I valori non possono essere compensati.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico principio contabile internazionale di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente alla classificazione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione sono attività vendute o classificate come possedute per la vendita che soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico consolidato Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggio sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali; si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete autostradale e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- i ricavi da diritti aeroportuali nel momento di utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti;
- i ricavi delle vendite di beni, al netto di resi e sconti, sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi e i vantaggi significativi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio;
- i ricavi per canoni attivi e royalty sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. La politica del Gruppo in merito ai resi da clienti è alquanto restrittiva, in quanto gli stessi sono previsti solo in casi molto specifici (es. merce difettosa, ritardata spedizione). Al termine di ciascun esercizio il Gruppo provvede, in base al trend storico, a determinare l'ammontare complessivo dei resi previsti nell'esercizio successivo e relativi al fatturato dell'esercizio in corso. Tale importo viene portato in diminuzione dei ricavi dell'esercizio.

Le prestazioni di servizi, sopra illustrate, includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12, e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri per interessi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi da terzi sono contabilizzati quando matura il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

Contabilizzazione di costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Imposte

Le imposte sul reddito sono state stanziare da ciascuna società consolidata sulla base di una ragionevole previsione di definizione dei redditi fiscalmente imponibili, ai sensi delle norme vigenti nei singoli paesi in cui il Gruppo opera, tenuto conto dei crediti d'imposta spettanti.

A partire dal periodo di imposta 2007, la Capogruppo e alcune delle controllate italiane in possesso dei requisiti, hanno provveduto all'esercizio dell'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale.

La disciplina del Consolidato Fiscale Nazionale, prevista agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante.

A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato Fiscale sono regolati da uno specifico Regolamento, approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti, che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

I debiti relativi all'IRAP, da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria al netto degli acconti versati.

Le imposte anticipate e differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulle rettifiche di consolidamento, nonché in relazione al differimento di tassazione o deducibilità di ricavi e costi.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività.

Le passività per imposte differite passive, salvo specifiche eccezioni, sono sempre rilevate.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o (per operazioni diverse da aggregazioni aziendali) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando la normativa fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Si possono compensare le imposte anticipate e differite solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

Rendiconto finanziario

Secondo quanto previsto dallo IAS 7, il rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi e costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:

- il flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- il flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- il flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione, in particolare, delle attività soggette a impairment test, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici a dipendenti, imposte anticipate e differite, altri accantonamenti e fondi di ristrutturazione, per la valutazione al fair value delle attività e passività finanziarie. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

Attività in paesi con iperinflazione

Come richiesto dallo IAS 29, il Gruppo effettua un'analisi per verificare se l'attività di un'impresa controllata sia espressa in una valuta funzionale di una economia iperinflazionata.

Per effetto dell'applicazione del principio sopramenzionato, i costi e i ricavi sono stati convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; tutte le voci del conto economico sono state rideterminate applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo, intervenuta dalla data nella quale i proventi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio, fino alla data di riferimento dello stesso.

Relativamente alla situazione patrimoniale-finanziaria, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e passività non monetarie sono state invece rivalutate per riflettere la perdita di potere d'acquisto della moneta locale intervenuta dalla data nella quale le attività e passività sono state inizialmente iscritte, alla chiusura del periodo.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE ATTIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1 — Attività materiali

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività materiali del Gruppo sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	31.12.2018			31.12.2017		
	Valore lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Valore netto
Terreni e fabbricati	1.183.236	(475.758)	707.478	1.100.534	(452.008)	648.526
Investimenti immobiliari	369.616	(54.031)	315.585	377.872	(53.445)	324.427
Impianti, macchinari e attrezzature	2.749.843	(2.188.320)	561.523	1.898.834	(1.455.477)	443.357
Mobili, arredi e macchine elettroniche	1.303.804	(1.037.084)	266.720	485.408	(399.815)	85.593
Beni devolvibili	337.340	(262.839)	74.501	325.956	(255.502)	70.454
Migliorie su beni di terzi	1.396.558	(899.879)	496.679	1.287.475	(829.991)	457.484
Altre immobilizzazioni materiali	289.046	(180.575)	108.471	171.220	(112.065)	59.155
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	182.516	-	182.516	145.726	-	145.726
Totale	7.811.959	(5.098.486)	2.713.473	5.793.025	(3.558.303)	2.234.722

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2018 e dell'esercizio 2017 nelle attività materiali, esposte al netto dei fondi ammortamento.

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti, macchinari e attrezzature	Mobili, arredi e macchine elettroniche	Beni devolvibili	Migliorie su beni di terzi	Altre immobilizzazioni materiali	Immob. in corso e anticipi per investimenti	Totale
Saldo al 01.01.2017	685.042	227.375	387.311	84.435	63.525	465.689	61.301	237.336	2.212.014
Incrementi	3.841	71.471	99.546	30.633	19.351	68.695	12.224	150.254	456.015
Decrementi	(5.823)	-	(1.183)	(577)	(3)	(2.411)	(500)	(410)	(10.907)
Ammortamenti	(21.953)	(4.122)	(139.358)	(29.758)	(16.562)	(100.439)	(13.686)	-	(325.878)
Svalutazioni	(4.196)	-	(609)	(2.187)	(486)	(4.394)	(1.490)	-	(13.362)
Ripristini di valore	-	-	-	-	1.263	-	-	-	1.263
Variazioni di perimetro	-	-	(2)	(23)	-	274	201	(58)	392
Riclassifica attività destinate alla cessione	(1.045)	-	(3)	-	-	-	-	-	(1.048)
Differenze di conversione	(8.547)	54	(15.945)	(1.395)	-	(39.462)	(5.276)	(13.005)	(83.576)
Altri movimenti	1.207	29.649	113.600	4.465	3.366	69.532	6.381	(228.391)	(191)
Saldo al 31.12.2017	648.526	324.427	443.357	85.593	70.454	457.484	59.155	145.726	2.234.722
Incrementi	17.116	69	57.550	35.279	18.939	23.292	28.174	250.247	430.666
Decrementi	(4.442)	(528)	(3.196)	(3.011)	(4)	(672)	(3.641)	-	(15.494)
Ammortamenti	(21.353)	(5.522)	(157.098)	(36.754)	(15.280)	(104.686)	(20.133)	-	(360.826)
Svalutazioni	(17.747)	-	(2.108)	(2.037)	(4.070)	(5.241)	(819)	(77)	(32.099)
Ripristini di valore	-	-	1.709	-	-	-	1.076	-	2.785
Variazioni di perimetro	50.049	-	122.983	182.545	-	4.536	33.830	14.051	407.994
Riclassifica attività destinate alla cessione	(628)	-	-	-	-	-	-	(40)	(668)
Differenze di conversione	(6.039)	(24)	4.558	4.640	-	11.204	5.059	(122)	19.276
Altri movimenti	41.996	(2.837)	93.768	465	4.462	110.762	5.770	(227.269)	27.117
Saldo al 31.12.2018	707.478	315.585	561.523	266.720	74.501	496.679	108.471	182.516	2.713.473

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2018 ammontano a euro 430.666 e sono attribuibili per euro 285.341 al gruppo Autogrill, per euro 93.354 al gruppo Atlantia, per euro 22.679 al gruppo Edizione Property e per euro 19.450 al gruppo Benetton.

Gli investimenti del gruppo Autogrill si sono concentrati prevalentemente in Nord America e in Europa.

Gli investimenti del gruppo Edizione Property hanno avuto ad oggetto l'acquisto di un immobile a Treviso e la ristrutturazione di alcuni immobili del Gruppo.

Gli investimenti del gruppo Benetton hanno riguardato la rete commerciale (negozi) in Italia, Spagna, Gran Bretagna e India.

Le svalutazioni effettuate nell'esercizio sono pari a euro 32.099 e, per euro 10.186, sono state rilevate dal gruppo Autogrill, per euro 3.344, sono riferite a immobilizzazioni a uso commerciale del gruppo Benetton, per euro 17.559, riguardano immobili strumentali in capo alle società immobiliari, sia in Italia che all'estero.

Le variazioni di perimetro si riferiscono per euro 394.017 ai saldi patrimoniali del gruppo Abertis alla data di consolidamento.

Le differenze di conversione sono riconducibili prevalentemente al gruppo Autogrill.

I Beni devolvibili sono attività materiali da devolvere all'ente concedente alla scadenza della concessione o subconcessione, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo degli stessi. Tali beni risultano in capo esclusivamente al gruppo Autogrill.

Le Migliorie su beni di terzi sono relative ai costi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà e agli oneri sostenuti per realizzare o per adeguare immobili e aziende condotti in locazione o in concessione.

Le voci esposte nella tabella che segue includono, secondo la rappresentazione con il metodo finanziario, il valore contrattuale di immobili, impianti e macchinari detenuti in locazione finanziaria:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Terreni e fabbricati	5.536	5.536
Impianti, macchinari e attrezzature	816	608
Altri beni	3.572	3.848
Fondo ammortamento	(5.455)	(5.132)
Totale	4.469	4.860

La quota capitale residua al 31 dicembre 2018 dei canoni da pagare è esposta nelle passività non correnti nella voce Debiti verso società di locazione finanziaria, per la quota a lungo termine (euro 6.525); la quota a breve termine è invece esposta nelle passività correnti nella voce Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria (euro 779). Si rimanda ai dettagli della Nota 26 – Debiti verso società di locazione finanziaria.

Si segnala che il fair value degli immobili designati come Investimenti immobiliari è superiore al valore di bilancio degli stessi. Al 31 dicembre 2018 le attività materiali risultano gravate da privilegi, ipoteche o altre garanzie reali per un importo pari a euro 47 milioni riferibili al gruppo Abertis.

2 – Attività immateriali

I movimenti intervenuti nelle principali voci delle attività immateriali nel corso dell'esercizio 2018 e dell'esercizio 2017 sono di seguito rappresentati.

(in migliaia di euro)	Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	Diritti concessori immateriali	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Oneri poliennali commerciali	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 01.01.2017	6.080.228	23.192.570	1.737	88.557	40.377	438.866	29.842.335
Incrementi	-	5.220	901	32.637	4.788	72.224	115.770
Incrementi per opere realizzate	-	336.881	-	-	-	-	336.881
Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	-	(8.892)	-	-	-	-	(8.892)
Decrementi	-	-	-	(109)	(394)	(88)	(591)
Ammortamenti	-	(951.894)	(675)	(28.671)	(6.976)	(69.229)	(1.057.445)
Svalutazioni	(1.257)	(823)	-	(43)	(7.714)	-	(9.837)
Ripristini di valore	-	78.700	-	-	-	-	78.700
Variazioni di perimetro	-	-	14	107	-	11.054	11.175
Differenze di conversione	(73.894)	(229.633)	(129)	(5.382)	(2.128)	(10.299)	(321.465)
Altri movimenti	-	(9.559)	-	(1.493)	528	1.668	(8.856)
Saldo al 31.12.2017	6.005.077	22.412.570	1.848	85.603	28.481	444.196	28.977.775
Incrementi	-	4.880	718	38.294	3.627	64.887	112.406
Incrementi per opere realizzate	-	485.945	-	-	-	-	485.945
Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	-	138.720	-	-	-	-	138.720
Decrementi	-	-	-	(57)	(71)	(437)	(565)
Ammortamenti	-	(1.179.983)	(771)	(37.779)	(5.498)	(86.133)	(1.310.164)
Svalutazioni	-	-	-	(598)	(1.669)	-	(2.267)
Ripristini di valore	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni di perimetro	16.792.910	14.364.345	-	81.447	-	40.088	31.278.790
Differenze di conversione	24.486	(439.103)	(125)	(136)	21	(2.450)	(417.307)
Altri movimenti	1	666	-	6.856	88	(3.873)	3.738
Saldo al 31.12.2018	22.822.474	35.788.040	1.670	173.630	24.979	456.278	59.267.071

La voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita al 31 dicembre 2018, è costituita essenzialmente da:

- avviamenti riferibili al gruppo Atlantia (euro 21.985.687), così suddivisi:
 - euro 16.773.658 relativi all'avviamento allocato provvisoriamente in relazione all'acquisizione del gruppo Abertis, come illustrato nella Nota 62 – Aggregazioni aziendali, cui si rinvia;
 - euro 5.046.033 riguardano l'avviamento allocato ad Autostrade per l'Italia, rilevato nel 2003 a seguito dell'acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.; tale importo coincide con il valore netto contabile al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), determinato in base ai precedenti principi contabili applicando l'esenzione prevista dall'IFRS 1;
 - euro 151.990 riferiti all'avviamento emerso a seguito dell'operazione, intercorsa nel 2016, di acquisizione del controllo del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur;
 - euro 14.006 pari al valore della licenza relativa alla gestione dell'aeroporto di Saint-Tropez, di cui è titolare a tempo indeterminato la società Aéroport Golfe de Saint-Tropez, controllata dal gruppo Aéroports de la Côte d'Azur al 99,92%, iscritto in relazione all'operazione di acquisizione del controllo di quest'ultima, di cui al punto precedente;
- avviamenti riferibili al gruppo Autogrill (euro 793.618), di cui euro 19.252 riferiti all'acquisizione di Le CroBag da parte del gruppo Autogrill nell'esercizio 2018, come illustrato nella Nota 62 – Aggregazioni aziendali, cui si rinvia.

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita sono assoggettati annualmente a test di verifica della recuperabilità del loro valore; nell'esercizio 2018 non sono state rilevate svalutazione per perdite durevoli di valore relativamente a tali voci.

Le differenze di conversione sono imputabili al gruppo Autogrill.

I Diritti concessori immateriali sono integralmente riferiti al gruppo Atlantia e sono riconducibili alle categorie di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Diritti acquisiti	21.318.000	7.820.195
Opere senza benefici economici aggiuntivi	7.858.771	8.106.952
Opere con benefici economici aggiuntivi	6.552.230	6.428.226
Opere a carico dei subconcessionari	59.039	57.197
Totale	35.788.040	22.412.570

I Diritti acquisiti sono iscritti a fronte dell'esborso monetario sostenuto per l'ottenimento di concessioni dal concedente o da terzi: essi si riferiscono, in particolare, al fair value dei diritti concessori iscritti a seguito delle acquisizioni di Aeroporti di Roma, delle concessionarie autostradali cilene e brasiliane, dell'acquisizione del controllo del gruppo Aeroports de la Côte d'Azur e del gruppo Abertis, il cui apporto spiega la variazione del saldo al 31 dicembre 2018 rispetto al saldo dell'esercizio di confronto. I diritti relativi a Opere senza benefici economici aggiuntivi sono maturati a fronte dell'impegno da parte delle società concessionarie del gruppo Atlantia alla realizzazione di servizi di costruzione per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi; i diritti relativi a Opere con benefici economici aggiuntivi sono maturati a fronte di servizi di costruzione resi dalle concessionarie del gruppo Atlantia per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti; infine i diritti su Opere a carico dei subconcessionari sono iscritti a fronte di investimenti realizzati dai gestori delle aree di servizio e devoluti gratuitamente alle concessionarie del gruppo Atlantia.

Le principali variazioni di tale voce, rispetto all'esercizio precedente, riguardano:

- il contributo del gruppo Abertis per euro 14.364.345;
- l'incremento di euro 485.945 che corrisponde al valore degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2018 su opere con benefici economici aggiuntivi;
- l'aggiornamento della stima del valore attuale dei servizi di costruzione che saranno resi in futuro, euro 138.720;
- l'ammortamento di euro 1.179.183;
- il saldo negativo delle differenze cambio di euro 439.103, attribuibile, sostanzialmente, al deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno.

Il saldo della voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2018 si riferisce al gruppo Autogrill per euro 92.986: la variazione rispetto all'esercizio precedente (euro 51.651) è attribuibile all'allocazione del maggior valore pagato dal gruppo Autogrill rispetto alle attività nette acquisite di Le CroBag e Avila (euro 43.634).

Il saldo residuo della voce è composto da licenze e marchi in capo al gruppo Atlantia (euro 73.868), la cui variazione rispetto all'esercizio precedente (euro 27.437) è attribuibile prevalentemente al gruppo Abertis.

La voce Oneri poliennali commerciali è costituita dagli oneri connessi alle acquisizioni di attività commerciali (key money) da parte del gruppo Benetton che vengono ammortizzate in base alla durata dei relativi contratti di locazione. L'attività di impairment test ha rilevato perdite di valore legate ai negozi (key money) per euro 1.669.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali si riferisce per euro 230.480 al valore delle Relazioni commerciali contrattuali, individuato nel processo di valutazione al fair value delle attività e passività acquisite del gruppo Aeroporti di Roma nel 2013. Il saldo della voce include i costi relativi all'acquisto e alla realizzazione di software, che si riferiscono per euro 33.493 al gruppo Benetton, per euro 15.678 al gruppo Autogrill e per euro 30.682 al gruppo Atlantia.

La voce comprende, inoltre, i costi relativi alle immobilizzazioni in corso e acconti per euro 62.861.

Procedura di impairment sulle attività materiali e immateriali

Sulla base delle indicazioni dello IAS 36, il Gruppo ha provveduto a:

- verificare l'esistenza o meno di un'indicazione di possibile perdita di valore delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita;
- confrontare il valore recuperabile e il valore contabile delle attività immateriali a vita utile non definita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso; ciò, indipendentemente dal manifestarsi di fenomeni che indicassero il possibile venir meno del valore contabile iscritto a bilancio.

Con riferimento al gruppo Atlantia, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU. Anche le società controllate non titolari di concessioni sono identificate come singole CGU.

Per valutare la recuperabilità del valore degli avviamenti e dei diritti concessori immateriali sono stati utilizzati (con alcune limitate eccezioni) i piani pluriennali elaborati dalle rispettive società che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi, per tutto il periodo di durata delle relative concessioni, adottando come base i piani economico-finanziari allegati agli schemi di convenzione sottoscritti con il concedente.

Per quanto attiene la determinazione del valore recuperabile del capitale investito del gruppo Abertis, inclusivo del relativo avviamento allocato provvisoriamente, si è fatto riferimento al fair value stimato attraverso evidenze osservabili sul mercato, come determinate da una primaria istituzione finanziaria incaricata da Atlantia, con l'elaborazione dei multipli di mercato di imprese comparabili e di transazioni comparabili.

L'impairment test del gruppo Autogrill, ad eccezione dell'avviamento, è effettuato a livello di singolo contratto o punto vendita, considerando i flussi di cassa prospettici e senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza, attualizzati al costo medio del capitale che riflette il costo del denaro e del rischio specifico dell'attività attribuibile a ogni paese.

Per quanto riguarda l'impairment test effettuato sull'avviamento, le CGU sono identificate sulla base dei settori operativi, secondo una logica geografica/gestionale coerentemente con il livello minimo a cui l'avviamento viene monitorato a livello gestionale interno. La recuperabilità del valore dell'avviamento allocato a ciascuna CGU è verificata tramite una stima del valore in uso delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati sulla base del budget 2019 e delle previsioni di piano 2020-2023, attualizzati a un tasso differenziato per area geografica, e che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

Sulla base delle assunzioni fatte, si è riscontrata per l'esercizio in corso l'integrale recuperabilità dell'avviamento allocato alle singole CGU.

L'impairment test del gruppo Benetton è stato effettuato sulla base di quanto segue:

- i negozi, sia in gestione diretta sia gestiti da partner sui quali insistono investimenti del gruppo, sono stati ripartiti in due categorie:
 - “negozi in discontinuità” per i quali è prevista la chiusura o la cessione a clienti terzi, che sono stati oggetto di svalutazione diretta;
 - “negozi in continuità” che resteranno operativi, per i quali si è proceduto alla determinazione dei flussi di cassa futuri. Ogni singolo negozio è considerato un'unità generatrice di cassa (CGU); per ciascuna CGU si è proceduto a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati (cosiddetto valore d'uso). Quando il valore d'uso è risultato essere inferiore al valore contabile della CGU, le attività della stessa sono state oggetto di svalutazione. Nell'esercizio 2018 le classi di immobilizzazioni per le quali si sono rilevate svalutazioni sono quelle dei mobili e gli arredi, degli oneri poliennali commerciali (cosiddetti “key money”) e delle migliorie su beni di terzi, prevalentemente in Italia, Messico e Francia;
- i “fonds de commerce”, inclusi nella categoria “oneri poliennali commerciali”, qualora vi sia un'indicazione di una possibile svalutazione, sono oggetto di perizia per determinare se il valore recuperabile degli stessi risulti superiore al loro valore netto contabile. Nell'esercizio 2018 sono stati oggetto di svalutazione alcuni “fonds de commerce” in Francia e Tunisia.

Il gruppo Olimpias ha effettuato il test di impairment con il metodo del Discounted Cash Flow per la determinazione del valore in uso delle CGU con la relativa stima del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita perpetuo, in continuità con la metodologia utilizzata nello scorso esercizio, e cioè valutando separatamente la CGU Tessile e la CGU Abbigliamento.

Nell'esercizio 2018, il valore delle CGU Tessile e Abbigliamento è risultato congruo rispetto ai relativi capitali investiti. È stata rilevata una svalutazione di euro 191 relativa a un fabbricato strumentale.

Il gruppo Edizione Property ha identificato le attività e le CGU (consistenti nei singoli immobili) da sottoporre a impairment test nonché le modalità di esecuzione dello stesso. L'impairment test per le immobilizzazioni avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il “fair value” (al netto degli eventuali oneri di vendita) e valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Nell'esercizio 2018 sono stati svalutati immobili strumentali per euro 17.559.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (WACC) varia in funzione del costo del denaro e del rischio specifico del settore di attività attribuibile a ogni paese. Il tasso di crescita nominale (g rate) dei flussi attesi non esplicitati nei piani finanziari varia da un minimo dell'1% a un massimo del 2,4%. Il periodo di previsione esplicita non supera i cinque anni, a eccezione delle CGU del gruppo Atlantia, per le quali si considerano i flussi elaborati sulla base dei piani economico-finanziari elaborati per tutto il periodo di durata delle relative concessioni.

I risultati dell'attività di impairment test del 2018 vengono riassunti nella seguente tabella che dettaglia, per settore e per tipologia di attività, le svalutazioni effettuate durante l'esercizio e iscritte a conto economico:

(in migliaia di euro)	Infrastrutture di trasporto	Ristorazione	Abbigliamento e Tessile	Immobiliare e Agricolo	Totale
Attività materiali					
Terreni e fabbricati	-	-	191	17.559	17.750
Impianti, macchinari e attrezzature	-	2.092	13	-	2.105
Mobili, arredi e macchine elettroniche	-	17	2.020	-	2.037
Migliorie su beni di terzi	-	3.930	1.311	-	5.241
Altri beni	819	4.147	-	-	4.966
Totale attività materiali	819	10.186	3.535	17.559	32.099
Attività immateriali					
Attività immateriali a vita non definita	-	-	-	-	-
Attività immateriali a vita definita	-	598	1.669	-	2.267
Totale attività immateriali	-	598	1.669	-	2.267
Totale	819	10.784	5.204	17.559	34.366

3 – Partecipazioni in imprese controllate

La voce si riferisce alle partecipazioni in imprese controllate non rilevanti ai fini del consolidamento.

4 – Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Le principali partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono esposte nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2018		31.12.2017	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio	Percentuale di possesso	Valore di bilancio
<i>Imprese collegate</i>				
Cellnex Telecom S.A.	29,90%	1.473.846	-	-
Getlink S.E.	15,49%	1.040.553	-	-
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	29,38%	163.092	29,38%	164.948
A'lienor	35,00%	58.110	-	-
Autopista Terassa-Manresa concessionaria de la Generalitat de Catalunya (AUTEMA)	23,72%	54.672	-	-
Road Management Group	33,30%	16.961	-	-
Constructora de infraestructura Vial	40,00%	5.846	-	-
Concessionaria Vial de los Andes (COVIANDES)	40,00%	3.720	-	-
Eurostazioni S.p.A.	32,71%	3.690	32,71%	3.690
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	61,70%	3.363	-	-
Altre minori	-	9.568	-	10.327
<i>Joint ventures</i>				
Autopista Trados-45	50,00%	64.774	-	-
Areamed 2000	50,00%	5.123	-	-
Rodovias do Tietê S.A.	50,00%	-	50,00%	9.792
Pune-Solapur Expressways Private Ltd.	50,00%	3.070	50,00%	3.822
Geie del Traforo del Monte Bianco	50,00%	1.000	50,00%	1.000
Totale		2.907.388		193.579

Nell'ambito degli accordi siglati in data 13 marzo 2018 tra la partecipata Atlantia, Hochtief e ACS, con riferimento all'investimento congiunto in Abertis, ad Atlantia era stato attribuito un diritto all'esercizio di una opzione di acquisto parziale o totale della partecipazione detenuta da Abertis in Cellnex, da esercitarsi entro il 23 marzo 2018. Edizione, in data 20 marzo 2018 ha inviato una lettera ad Atlantia, successivamente integrata in data 23 marzo 2018, in cui si impegna a concedere alla stessa un diritto alla vendita di una partecipazione pari al 29,9% in Cellnex a un prezzo massimo di euro 21,50 per azione e a ulteriori termini e condizioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in data 23 marzo 2018, ha deliberato di esercitare l'opzione di acquisto del 29,9% del capitale di Cellnex e in data 16 aprile 2018 ha deliberato di esercitare l'opzione di vendita della partecipazione concessa da Edizione. In esecuzione di quanto sopra deliberato, la società controllata neocostituita ConneCT S.p.A. ("ConneCT") è stata designata da Edizione quale soggetto per l'acquisizione della partecipazione in Cellnex che è avvenuta in data 12 luglio 2018. Cellnex è un operatore di infrastrutture di telecomunicazioni wireless e per la radiodiffusione, leader europeo, operante in Spagna, Italia, Paesi Bassi, Francia, Svizzera e Regno Unito, quotato alla Borsa di Madrid.

Nel mese di marzo 2018 la controllata Atlantia ha finalizzato l'acquisizione del 100% del capitale di Aero 1 Global & International S.à r.l., veicolo che detiene il 15,49% del capitale di Getlink, (corrispondente al 26,64% dei diritti di voto) per un controvalore di euro 1.056.127.

Getlink è la società che gestisce in concessione il collegamento sottomarino della Manica, quotata alla Borsa di Parigi e di Londra.

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate e joint-ventures apportate dal gruppo Abertis ammonta euro 221.261.

Le partecipazioni in imprese collegate e joint-ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Tale valutazione è stata effettuata, per ciascuna partecipazione, utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle società partecipate. In caso di indisponibilità delle situazioni infrannuali al 31 dicembre 2018, le ultime situazioni contabili approvate sono state integrate da stime, elaborate sulla base delle informazioni a disposizione, e rettificata, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Nell'ambito delle valutazioni in base al patrimonio netto delle partecipazioni acquisite nell'esercizio 2018, si tiene anche conto dei plusvalori allocati "implicitamente" in applicazione dell'IFRS 3. A questo proposito, con riferimento:

- alla partecipazione in Getlink, si rinvia alla Nota 62 – Aggregazioni aziendali, dove sono descritti gli effetti del consolidamento del veicolo Aero 1 Global & International S.à r.l.;
- alla partecipazione in Cellnex, si precisa che è stata effettuata una allocazione "implicita" dei plusvalori di Cellnex in relazione alla quale, rispetto a un patrimonio netto pro-quota, alla data di acquisizione, pari a euro 141 milioni, sono stati considerati aggiustamenti di fair value relativi alle attività immateriali per euro 761 milioni, alla fiscalità differita passiva per euro 185 milioni, risultando una differenza residuale di euro 769 milioni rilevata separatamente come avviamento.

Ai fini delle informazioni integrative richieste dall'IFRS 12, nel seguito sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici desunti dal bilancio al 31 dicembre 2018 del gruppo Cellnex, Getlink e dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.:

(in milioni di euro)	Cellnex Telecom S.A.	Getlink S.E.	AdB S.p.A.
Attività correnti	654	769	49
Attività non correnti	4.479	7.226	212
Passività correnti	510	337	54
Passività non correnti	4.008	5.651	33
Ricavi	898	1.079	114
Utile (Perdita) derivante da attività operative in esercizio	(18)	130	18
Plusvalenza/(Minusvalenza), al netto degli oneri fiscali, da attività operative cessate	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo	(1)	14	-
Totale conto economico complessivo	(19)	144	18
- di cui di pertinenza degli azionisti di controllo	(16)	144	18
- di cui di pertinenza degli azionisti terzi	(3)	-	-

5 – Partecipazioni in altre imprese

La voce è relativa alle partecipazioni classificabili nella categoria residuale prevista dall'IFRS 9 delle "Altre attività finanziarie valutate al fair value". Per talune partecipazioni iscritte in questa voce, è stata esercitata l'opzione irrevocabile, come consentito dal principio, di rilevare le variazioni di fair value nel conto economico complessivo anziché nel conto economico.

Le Partecipazioni in altre imprese sono di seguito dettagliate:

(in migliaia di euro)	31.12.2018		31.12.2017	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio	Percentuale di possesso	Valore di bilancio
Hochtief A.G.	23,86%	1.983.597	-	-
Assicurazioni Generali S.p.A.	3,33%	757.097	1,39%	330.846
Mediobanca S.p.A.	2,10%	140.842	2,10%	177.506
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	26,25%	59.736	13,67%	32.022
Autostrada del Brennero S.p.A.	4,23%	50.001	-	-
Lusoponte S.A.	17,21%	39.853	17,21%	39.852
Auostrade Lombarde S.p.A.	4,90%	23.074	-	-
Prysmian S.p.A.	0,44%	19.697	-	-
Tangenziale Esterna S.p.A.	1,25%	5.811	1,25%	5.811
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	-	-	1,83%	2.949
Società di Progetto Brebemi S.p.A.	0,60%	1.862	-	-
Autovie Venete S.p.A.	0,42%	1.779	-	-
Interporto di Padova S.p.A.	3,27%	1.417	-	-
Altre minori	-	5.131	-	6.177
Totale		3.089.897		595.163

In data 29 ottobre 2018, in esecuzione degli accordi tra Atlantia, ACS e Hochtief, con una transazione separata rispetto a quella illustrata nella Nota 62 – Aggregazioni aziendali, relativa all'acquisizione del controllo di Abertis, Atlantia ha acquisito il 23,86% del capitale di Hochtief, a seguito di un aumento di capitale da parte della medesima e sottoscritto nella sua integralità dalla sua controllante ACS; ACS, successivamente, ha ceduto ad Atlantia le azioni di Hochtief per un controvalore totale di euro 2.411 milioni, ovvero al medesimo prezzo per azione dell'aumento di capitale citato (euro 143,04 per azione).

Hochtief è una società di diritto tedesco a capo di un vasto gruppo che opera nel settore delle costruzioni e le cui azioni sono quotate alla Borsa di Francoforte.

Nonostante la percentuale di interessenza del gruppo Atlantia in Hochtief sia superiore alla soglia del 20%, indicata in via presuntiva dallo IAS 28 quale soglia per la configurazione del rapporto di collegamento, sulla base delle valutazioni condotte, non è configurabile una influenza notevole su Hochtief da parte di Atlantia, in quanto non ricorre nessuna circostanza effettiva della presenza di influenza notevole, sia al momento di acquisizione, sia successivamente. Nello specifico, le considerazioni effettuate sono state le seguenti:

- nessun membro di designazione di Atlantia è presente nell'Organo di Amministrazione di Hochtief;
- Atlantia non partecipa al processo decisionale di Hochtief;
- non vi sono operazioni tra il gruppo Atlantia e il gruppo Hochtief;
- non vi è intercambio di personale dirigente o di informazioni tecniche tra le due società;
- non vi sono regole di governance che richiedano quorum su materie significative nelle quali l'interessenza di Atlantia possa configurare una partecipazione al processo decisionale.

In relazione a ciò, ed escludendo che la partecipazione acquisita da Atlantia abbia finalità di negoziazione, la stessa è stata irrevocabilmente designata, ai sensi dell'IFRS 9, quale strumento rappresentativo di capitale da valutare al fair value, con le successive variazioni di quest'ultimo rilevate direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Nell'esercizio 2018 il Gruppo ha acquistato complessivamente n. 30.501.200 azioni Assicurazioni Generali S.p.A. per un corrispettivo pari a euro 467,7 milioni.

Nel mese di dicembre 2018 la Capogruppo ha acquistato n. 1.162.165 azioni Prysmian, pari allo 0,433% del capitale sociale, il cui fair value coincide con il costo di acquisto.

La movimentazione delle Partecipazioni in altre imprese nel corso dell'esercizio è di seguito dettagliata:

(in migliaia di euro)	Fair value al 31.12.2017	Incrementi/ (Decrementi)	Variazioni di perimetro	Adeguamenti al fair value	Fair value al 31.12.2018
Hochtief A.G.	-	2.410.652	-	(427.055)	1.983.597
Assicurazioni Generali S.p.A.	330.846	467.731	-	(41.480)	757.097
Mediobanca S.p.A.	177.506	-	-	(36.664)	140.842
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	32.022	27.714	-	-	59.736
Autostrada del Brennero S.p.A.	-	-	50.001	-	50.001
Lusoponte S.A.	39.852	1	-	-	39.853
Autostrade Lombarde S.p.A.	-	-	23.074	-	23.074
Prysmian S.p.A.	-	19.697	-	-	19.697
Tangenziale Esterna S.p.A.	5.811	-	-	-	5.811
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	2.949	(2.949)	-	-	-
Società di Progetto Brebemi S.p.A.	-	-	1.862	-	1.862
Autovie Venete S.p.A.	-	-	1.779	-	1.779
Interporto di Padova S.p.A.	-	-	1.417	-	1.417
Altre minori	6.177	(1.900)	854	-	5.131
Totale	595.163	2.920.946	78.987	(505.199)	3.089.897

6 — Titoli immobilizzati

Il saldo si riferisce quasi esclusivamente al fair value al 31 dicembre 2018 delle quote dei fondi di investimento detenuti dalla Capogruppo (euro 15.962) che sono stati classificati, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 9, come Attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico. Il fair value dei fondi investimento alla data di riferimento del bilancio coincide con il relativo Net Asset Value alla medesima data. La variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuire prevalentemente alla liquidazione da parte della Capogruppo delle residue n. 250.000.000 quote di Quaestio Opportunity Fund per un valore pari a euro 254.752, che ha comportato il realizzo di una minusvalenza di euro 7.260 rilevata nel conto economico.

7 – Altre attività finanziarie non correnti

La voce al 31 dicembre 2018 comprende i seguenti ammontari:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Diritti concessori finanziari non correnti	2.823.604	963.602
Depositi vincolati convertibili	349.548	315.474
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	283.475	249.936
Finanziamenti erogati da società del Gruppo	534.867	547.806
Derivati attivi	143.887	107.268
Altre attività finanziarie e crediti verso terzi	335.971	94.896
Totale	4.471.352	2.278.982

Il valore dei Diritti concessori finanziari non correnti si incrementa principalmente per l'apporto delle società del gruppo Abertis. Tale voce è composta da:

- i crediti maturati dal gruppo Abertis nei confronti dei vari enti concedenti per la remunerazione di investimenti effettuati (euro 1.891.864);
- le attività finanziarie relative alla concessionaria cilena Costanera Norte per la realizzazione degli investimenti autostradali previsti dal "Programma Santiago Centro Oriente" (euro 440.269);
- il valore attuale dei diritti concessori finanziari per il livello minimo di pedaggi garantito dall'ente concedente, come previsto dalle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del gruppo Atlantia (euro 491.471).

I Depositi vincolati convertibili rappresentano la quota non corrente delle erogazioni effettuate da istituti bancari per la realizzazione di nuove opere e saranno svincolati, e quindi resi disponibili per il gruppo Atlantia, in funzione dell'avanzamento dei lavori.

Le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali accolgono i crediti dovuti dagli enti concedenti o da altri enti pubblici, per contributi maturati sui servizi di costruzione di opere autostradali effettuati nel corso dell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia.

I Finanziamenti erogati da società del Gruppo si riferiscono al credito della controllata Atlantia Bertin Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos (società di progetto per la costruzione e gestione dell'anello autostradale a sud-est di San Paolo) per supportarne il programma di investimenti.

Il saldo della voce Derivati attivi è prevalentemente relativo al fair value dei contratti derivati accesi da Azzurra Aeroporti, veicolo societario che detiene la partecipazione nel gruppo Aéroports de la Côte d'Azur, e al fair value dei contratti di Cross Currency Swap sottoscritti da Atlantia, nell'ambito dell'acquisto del prestito obbligazionario di Romulus Finance perfezionato nel 2015.

Il saldo delle Altre attività finanziarie e crediti verso terzi, al 31 dicembre 2018, include il contributo del gruppo Abertis.

8 – Altri crediti non correnti

Gli Altri crediti non correnti, pari al 31 dicembre 2018 a euro 280.404, accolgono l'apporto:

- del gruppo Benetton, per crediti commerciali verso clienti (euro 2.477), depositi cauzionali (euro 22.315) e crediti per imposte sul valore aggiunto (euro 1.517);
- del gruppo Autogrill, per canoni di concessione corrisposti in via anticipata (euro 9.409), per depositi cauzionali (euro 20.284) e disponibilità fruttifere presso terzi (euro 7.177);
- del gruppo Atlantia, per depositi cauzionali (euro 86.018) e per altri crediti (euro 128.481) riferiti, principalmente, alla rilevazione di attività connesse ai contratti di concessione sottoscritti dalle società concessionarie cilene Ruta 78-68 (euro 49.204) e Avo II (euro 66.953) del gruppo Costanera nel corso del 2018.

9 – Attività fiscali differite

Nel prospetto che segue è evidenziata la natura e la composizione delle attività fiscali differite nette:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Effetto fiscale su avviamenti da operazioni infragruppo deducibili	201.512	300.149
Effetto fiscale dell'applicazione dell'IFRIC 12	382.167	401.926
Effetto fiscale su accantonamenti e costi che diventeranno deducibili in esercizi futuri	1.040.845	640.532
Effetto fiscale su diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relative svalutazioni	278.198	219.371
Beneficio su perdite riportabili a nuovo a fini fiscali	412.636	87.216
Effetto fiscale sullo storno dei profitti intersocietari	2.243	2.605
Altre imposte anticipate	468.699	334.959
Totale attività fiscali differite	2.786.300	1.986.758
Imposte differite compensabili	(998.232)	(551.970)
Attività fiscali differite nette	1.788.068	1.434.788

Al fine di una migliore comprensione, si procede ad analizzare la natura delle attività fiscali differite in capo ai gruppi Atlantia, Autogrill e Benetton.

Gruppo Atlantia

Il saldo al 31 dicembre 2018 delle imposte anticipate nette non compensabili, pari a euro 1.607.126, è composto principalmente a:

- le imposte relative alle quote della futura deduzione fiscale degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (euro 947.063), in prevalenza riferibili al fondo spese di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali;
- le imposte anticipate (euro 382.167) rilevate a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 da parte di Autostrade per l'Italia, da rilasciare lungo la durata della concessione;
- le residue imposte anticipate (euro 201.512) rilevate in occasione del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia e la corrispondente contabilizzazione di un avviamento deducibile in capo a quest'ultima.

Gruppo Autogrill

Le imposte differite attive non compensabili del gruppo Autogrill sono pari a euro 51.050.

Il valore delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2018, su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, ammonta a euro 216.294. Il corrispondente beneficio fiscale non rilevato ammonta a euro 53.312.

Gruppo Benetton

Il saldo della voce, euro 102.561, si deve imputare prevalentemente ai benefici fiscali legati all'affrancamento dei valori oggetto di conferimento nella riorganizzazione societaria del 2003, nonché alle differenze temporanee relative all'accantonamento di fondi tassati (tra i più significativi il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino e i fondi per rischi e oneri). Non risultano valorizzati alla data di bilancio ulteriori benefici fiscali per euro 156 milioni.

ATTIVITÀ CORRENTI

10 — Rimanenze

Le rimanenze sono ripartite in:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	250.921	228.668
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	59.481	44.055
Prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione	288.931	318.646
Acconti	200	80
Totale	599.533	591.449

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del relativo fondo svalutazione che risulta pari a euro 53.249 (euro 65.795 al 31 dicembre 2017), di cui euro 39.644 di pertinenza del gruppo Benetton ed euro 11.831 del gruppo Olimpias.

11 — Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2018 i crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali	3.032.463	2.429.514
Fondo svalutazione crediti	(616.602)	(471.378)
Totale	2.415.861	1.958.136

Il saldo dei Crediti commerciali accoglie prevalentemente il contributo del gruppo Atlantia, euro 2.569.213 e del gruppo Benetton, euro 376.293.

La voce, al lordo del relativo fondo svalutazione, si incrementa complessivamente rispetto al saldo al 31 dicembre 2017 per l'apporto del gruppo Abertis (euro 582,6 milioni), per l'incremento dei crediti commerciali lordi del gruppo Atlantia (euro 61,5 milioni), cui si contrappone la riduzione (euro 40,4 milioni) dei crediti commerciali lordi del gruppo Benetton.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è di seguito esposta:

(in migliaia di euro)	01.01.2018	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Differenze di conversione	Variazione di perimetro e altri movimenti	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	471.378	32.137	(48.034)	(3.296)	(21.651)	186.068	616.602

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in essere crediti ceduti tramite contratti di factoring pro soluto.

12 — Crediti per imposte

Nella voce sono compresi:

- i crediti verso l'Erario per imposte sul reddito per euro 892.283 (euro 66.259 al 31 dicembre 2017), la cui variazione è riferibile per euro 165.151, all'eccedenza dei versamenti effettuati rispetto alle imposte stimate sul reddito fiscale dell'esercizio 2018 del gruppo Atlantia e, per il residuo, al consolidamento del gruppo Abertis;
- altri crediti verso l'Erario per imposte da rimborsare per euro 59.024 (euro 61.434 al 31 dicembre 2017): la voce include, in particolare, i crediti relativi dalle istanze di rimborso dell'IRES ex art. 2 D.L. n. 201/2001 e art. 6 D.L. n.185/2008, presentate dalle società del Gruppo.

13 — Altri crediti correnti, ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Altri crediti		
Anticipi a fornitori	77.223	60.821
Crediti per imposte valore sul aggiunto	107.348	70.410
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	19.060	19.237
Anticipi a dipendenti e agenti	5.879	5.268
Crediti verso enti previdenziali	6.534	5.462
Crediti verso amministrazioni pubbliche	198.248	52.390
Altri crediti verso l'Erario	76.378	22.127
Altri crediti	271.645	88.052
Totale altri crediti	762.315	323.767
Ratei e risconti attivi		
Canoni anticipati di concessione e locazione	20.975	16.420
Canoni per locazioni, concessioni e leasing operativi	7.469	7.482
Altri ratei e risconti attivi	115.824	44.171
Totale ratei e risconti attivi	144.268	68.073
Totale Altri crediti, ratei e risconti attivi	906.583	391.840

La voce Anticipi a fornitori si riferisce per euro 51.224 al gruppo Autogrill e riguarda crediti per contributi promozionali e per premi da fornitori in attesa di liquidazione; per euro 22.481, al gruppo Atlantia, in relazione ad anticipi a fornitori per servizi e, per euro 3.221, al gruppo Benetton.

La variazione dei Crediti per imposte sul valore aggiunto, Crediti verso Amministrazioni Pubbliche e Altri crediti verso l'Erario è imputabile prevalentemente al gruppo Abertis.

I Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni sono relativi al recupero dei danni causati al patrimonio autostradale.

La voce Altri crediti si compone principalmente del contributo:

- del gruppo Autogrill, euro 25.933 (euro 25.362 al 31 dicembre 2017);
- del gruppo Benetton, euro 5.055 (euro 2.437 al 31 dicembre 2017);
- del gruppo Olimpias, euro 2.714 (euro 3.369 al 31 dicembre 2017);
- del gruppo Atlantia, euro 224.531 (euro 57.257 al 31 dicembre 2017): l'incremento rispetto al saldo dell'esercizio precedente deriva principalmente dal consolidamento del gruppo Abertis.

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione altri crediti, pari a euro 34.268, di cui euro 32.798 sono riconducibili al gruppo Atlantia. Tale fondo si riferisce principalmente ai crediti di Stalexport Autostrady verso società partecipate, a oggi in stato di insolvenza; la società polacca ha infatti provveduto, in qualità di garante, al rimborso alle autorità locali dei finanziamenti ottenuti dalle stesse società.

La voce Altri ratei e risconti attivi si riferisce a ratei e risconti per canoni di manutenzione, polizze assicurative, costi per pubblicità e sponsorizzazioni. La variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuire prevalentemente al gruppo Abertis.

14 — Altre attività finanziarie correnti

La voce è dettagliata come segue:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Diritti concessori finanziari correnti	536.466	447.089
Depositi vincolati convertibili	245.271	179.222
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	74.085	70.110
Crediti finanziari correnti verso terzi	68.607	44.554
Derivati attivi	53.659	6.543
Ratei attivi finanziari su derivati	65.315	66.791
Altri ratei e risconti attivi finanziari	5.901	9.909
Totale	1.049.304	824.218

Per quanto riguarda i Diritti concessori finanziari correnti, i Depositi vincolati convertibili e le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali, si tratta della parte corrente delle attività finanziarie relative al gruppo Atlantia, commentate alla Nota 8 – Altre attività finanziarie non correnti.

Il saldo dei Diritti concessori finanziari correnti è principalmente composto da:

- il diritto di subentro di Autostrade Meridionali (euro 408.313), che il concessionario subentrante dovrà riconoscere alla società a fronte degli investimenti realizzati negli ultimi anni di gestione della concessione e non ammortizzati;
- i crediti maturati dal gruppo Abertis nei confronti dei vari enti concedenti per la remunerazione di investimenti effettuati (euro 76.665);
- gli altri diritti concessori finanziari (euro 51.488), che accolgono le attività finanziarie relative alla concessionaria cilena Costanera Norte per la realizzazione degli investimenti autostradali previsti dal “Programma Santiago Centro Oriente”.

Le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali si riferiscono alle somme dovute dai concedenti o da altri enti pubblici a titolo di contributo maturato sugli investimenti e manutenzioni su attività in concessione.

L'importo dei Crediti finanziari correnti verso terzi è relativo, per euro 24.266, alle somme erogate agli azionisti di minoranza di alcune società controllate nordamericane del gruppo Autogrill (euro 13.490 al 31 dicembre 2017).

La voce Derivati attivi include i differenziali su operazioni di copertura del rischio cambio del gruppo Benetton (pari a euro 13.716) e del gruppo Atlantia (euro 39.503).

La voce Ratei attivi finanziari su derivati è composta da ratei attivi su operazioni derivate del gruppo Atlantia (euro 65.161).

15 — Altre partecipazioni e titoli

La voce accoglie il fair value delle attività finanziarie del gruppo Autogrill.

16 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce può essere così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Depositi a termine	1.155.811	793.280
Conti correnti bancari attivi	4.568.120	6.661.249
Denaro e valori in cassa	91.692	81.400
Assegni	3.997	6.732
Totale	5.819.620	7.542.661

I Depositi a termine sono riferibili al gruppo Atlantia per euro 1.148 milioni (euro 784 milioni al 31 dicembre 2017).

I Conti correnti bancari attivi sono relativi a disponibilità liquide presso primari istituti bancari. I tassi medi sulle giacenze monetarie attive sono allineati al rendimento di mercato per le diverse valute. Al saldo contribuiscono principalmente le società del gruppo Atlantia (euro 3.847 milioni), la Capogruppo (euro 394 milioni), il gruppo Autogrill (euro 160 milioni) e il gruppo Benetton (euro 36 milioni).

La voce Denaro e valori in cassa comprende sia la fisiologica dotazione di contanti presso i punti di vendita sia le somme in corso di accreditamento, e possono variare in relazione alla cadenza delle operazioni di versamento.

Gli Assegni sono relativi agli incassi da clienti avvenuti negli ultimi giorni dell'anno.

17 – Attività e passività destinate alla cessione

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 il saldo della voce è così composto:

(in migliaia di euro)	31.12.2018 Gruppo Atlantia (Hispasat)	Gruppo Atlantia (Ecomouv' e altro)	Altre attività	31.12.2017
Attività destinate alla cessione				
Attività materiali	1.364.084	-	3.445	3.445
Partecipazioni	67.491	4.271	-	4.271
Attività finanziarie	41.225	6.531	-	6.531
Attività per imposte anticipate	-	-	-	-
Attività commerciali	90.668	259	-	259
Altre attività	-	-	-	-
Totale attività destinate alla vendita	1.563.468	11.061	3.445	14.506

(in migliaia di euro)	31.12.2018 Gruppo Atlantia (Hispasat)	Gruppo Atlantia (Ecomouv' e altro)	Altre passività	31.12.2017
Passività destinate alla cessione				
Passività finanziarie	315.494	308	-	308
Passività commerciali	9.283	3.098	-	3.098
Altre passività	213.763	2.860	-	2.860
Totale passività destinate alla vendita	538.540	6.266	-	6.266

Le attività e passività destinate alla cessione al 31 dicembre 2018 si riferiscono al gruppo Hispasat per un importo pari a euro 1.020.679, la cui cessione è stata finalizzata in data 12 febbraio 2019, e al residuo 2% della partecipazione in Strada dei Parchi (euro 4.271).

Al 31 dicembre 2017 il saldo includeva le attività nette residue delle società francesi coinvolte nel progetto Eco-Taxe (euro 522), nonché il residuo 2% della partecipazione in Strada dei Parchi (euro 4.271).

COMMENTI ALLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori espressi in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo

L'Assemblea dei Soci di Edizione S.r.l. ha deliberato in data 2 luglio 2018 la distribuzione di un dividendo per complessivi euro 150 milioni; tale dividendo è stato pagato nel mese di luglio 2018.

18 — Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale di Edizione S.r.l. è pari a euro 1.500 milioni, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in quote.

19 — Riserva di fair value e di copertura

Tale voce accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie esposte nell'attivo non corrente e corrente, e le variazioni della componente di copertura efficace degli strumenti derivati di cash flow hedge.

20 — Altre riserve e utili indivisi

La voce, che al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 5.788.162 (euro 5.650.325 al 31 dicembre 2017), comprende:

- euro 108.482 relativi alla riserva legale della Capogruppo;
- euro 2.163.856 relativi alle altre riserve della Capogruppo;
- euro 3.515.824 generati dall'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni, nonché dalle rettifiche di consolidamento.

21 — Riserva di traduzione

La riserva è generata dall'inclusione dei bilanci, espressi in valuta funzionale diversa dall'Euro, di società consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Nel prospetto che segue si riporta la composizione delle altre componenti del conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale:

(in migliaia di euro)	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	(104.113)	27.873	(76.240)
Trasferimenti a conto economico degli utili/(perdite) da valutazione al fair value degli strumenti di cash flow hedge	13.111	(4.625)	8.486
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value delle attività finanziarie	(505.083)	5.104	(499.979)
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(388.373)	(106)	(388.479)
Trasferimenti a conto economico degli Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	(16)	-	(16)
Altre componenti del conto economico complessivo	13.758	(4.370)	9.388
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(970.716)	23.876	(946.840)

Il Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2018 tra il Patrimonio netto e il Risultato netto di conto economico di Edizione S.r.l. e i corrispondenti valori consolidati, al netto della quota di competenza dei terzi, è sotto rappresentato:

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato netto
Bilancio di esercizio di Edizione S.r.l.	3.944.058	171.943
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle società controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	2.550.846	409.538
Storno dei dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo	-	(373.198)
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto, al netto del relativo ammortamento	661.065	-
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	(13.708)	(13.273)
Eliminazione dei (plus)/minusvalori derivanti da transazioni infragruppo	(19.688)	302
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	(40.969)	1.804
Bilancio consolidato, quota di pertinenza del Gruppo	7.081.604	197.116

22 – Quote di pertinenza di terzi

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, le quote di patrimonio netto attribuibili agli Azionisti di minoranza nelle società consolidate sono riferibili a:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Gruppo Atlantia	13.753.302	9.083.066
Gruppo Autogrill	396.947	369.205
Gruppo Olimpias	3.406	2.985
ConnecT S.p.A.	591.667	-
Altre società e scritture di consolidamento	(27.994)	(28.737)
Totale	14.717.328	9.426.519

L'incremento del patrimonio netto di pertinenza dei terzi del gruppo Atlantia è riconducibile, in particolare, a:

- euro 3.379.398 in relazione all'apporto netto di soci terzi (ACS e Hochtief) in Abertis HoldCo S.A., società veicolo che detiene la partecipazione in Abertis;
- euro 1.714.501 attribuibili al patrimonio netto dei soci terzi del gruppo Abertis, alla data di consolidamento.

Il saldo del patrimonio netto di competenza dei terzi di ConnecT è riferito al 40% detenuto dagli investitori di minoranza.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE PASSIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

PASSIVITÀ NON CORRENTI

23 — Prestiti obbligazionari

I Prestiti obbligazionari ammontano complessivamente a euro 22.790.115 (euro 12.771.005 al 31 dicembre 2017).

Di seguito si riporta il dettaglio dei Prestiti obbligazionari per ciascun gruppo, distinto tra quota corrente e quota non corrente:

(in migliaia di euro)	31.12.2018			31.12.2017		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Gruppo Atlantia	1.615.204	20.871.885	22.487.089	1.118.502	11.362.089	12.480.591
Gruppo Autogrill	-	303.026	303.026	-	290.414	290.414
Totale	1.615.204	21.174.911	22.790.115	1.118.502	11.652.503	12.771.005

Al 31 dicembre 2018 il saldo della voce riferito gruppo Atlantia, euro 22.487.089, è composto principalmente da:

- euro 11.029.430 per obbligazioni emesse dalle società del gruppo Abertis;
- euro 7.964.113 per obbligazioni emesse da Autostrade per l'Italia;
- euro 1.733.843 per obbligazioni emessa da Atlantia; e
- euro 865.052 per obbligazioni emesse da Aeroporti di Roma.

L'incremento del saldo è attribuibile essenzialmente alla variazione di perimetro derivante dall'apporto del gruppo Abertis (euro 10.960.499) parzialmente compensata dal rimborso effettuato da Atlantia del prestito obbligazionario retail per euro 1 miliardo.

La variazione positiva del saldo riferita al gruppo Autogrill si riferisce esclusivamente all'effetto cambio.

Il dettaglio per scadenza della quota non corrente dei prestiti obbligazionari è di seguito dettagliato:

(in migliaia di euro)	31.12.2018
Anno	
2020	587.093
2021	1.614.178
2022	2.871.494
2023	327.226
2024 e oltre	15.774.920
Totale	21.174.911

24 — Finanziamenti

Il saldo della voce ammonta a euro 23.681.219 ed è composto dai debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito (euro 18.485.702) e dai debiti verso altri finanziatori (euro 5.195.517).

La tabella seguente evidenzia il dettaglio dei Finanziamenti per ciascun gruppo, suddiviso tra quota corrente e quota non corrente:

(in migliaia di euro)	31.12.2018		31.12.2017	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Gruppo Atlantia	1.168.156	21.729.051	318.524	4.008.700
Gruppo Autogrill	-	551.953	-	236.710
Gruppo Edizione Property	-	226.463	-	231.925
Gruppo Benetton	-	-	428	218
Maccarese S.p.A. società agricola	1.123	3.330	599	1.378
Altre società	380	763	318	372
Totale	1.169.659	22.511.560	319.869	4.479.303

I debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito sono pari a euro 17.584.132 per la quota non corrente (euro 4.264.481 al 31 dicembre 2017), e a euro 901.570 per la quota corrente (euro 227.119 al 31 dicembre 2017). L'incremento deriva dai seguenti fattori riferibili al gruppo Atlantia:

- la variazione di perimetro attribuibile all'apporto del gruppo Abertis (euro 44.130);
- i finanziamenti a medio-lungo termine di Abertis HoldCo (euro 9.782.105), sottoscritti a servizio dell'operazione di acquisizione del controllo del gruppo Abertis;
- i nuovi finanziamenti sottoscritti da Atlantia (euro 3.905.194).

La variazione della quota non corrente del gruppo Autogrill è da attribuire all'erogazione di un finanziamento con scadenza gennaio 2023 e di una linea revolving con medesima scadenza, al netto dei rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio.

Il dettaglio per scadenza della quota non corrente dei debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito è di seguito esposto:

(in migliaia di euro)	31.12.2018
Anno	
2020	1.050.463
2021	7.297.211
2022	971.528
2023	1.359.952
2024 e oltre	6.904.978
Totale	17.584.132

I debiti verso altri finanziatori ammontano a euro 4.927.428 per la quota non corrente (euro 214.823 al 31 dicembre 2017) e a euro 268.089 per la quota corrente (euro 92.750 al 31 dicembre 2017). La variazione si riferisce prevalentemente all'apporto derivante dal consolidamento del gruppo Abertis (euro 5.059.843), al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio (euro 127.736) e delle differenze di conversione (euro 47.403).

25 — Altri debiti non correnti

La voce può essere così suddivisa:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Ratei e risconti passivi	112.369	77.837
Debiti verso istituti previdenziali	9.758	10.606
Debiti verso il personale	18.905	36.914
Debiti verso enti concedenti	162.696	3.840
Altri debiti verso terzi	278.198	33.147
Totale	581.926	162.344

Il totale della voce rileva un incremento rispetto al saldo dell'esercizio precedente connesso al consolidamento dei debiti del gruppo Abertis, euro 429.499, e riferito principalmente a:

- il debito delle società concessionarie autostradali francesi Sanef e Sapn nei confronti del Governo francese per gli accordi sottoscritti nell'ambito del progetto "Plan Relance" per un importo complessivo pari a euro 111.855, iscritto tra i Debiti verso enti concedenti;
- il debito della società concessionaria spagnola Aulesa verso il Governo spagnolo per un importo pari a euro 43.718, iscritto tra i Debiti verso enti concedenti;
- il debito nei confronti dei soci di minoranza di Invin per un importo pari a euro 188.253, iscritto nella voce Altri debiti verso terzi.

La voce Ratei e risconti passivi è relativa a risconti passivi per investimenti da realizzare per obblighi convenzionali (euro 45.073) e ad altri risconti passivi non commerciali (euro 67.296) del gruppo Atlantia, incluso il contributo del gruppo Abertis (euro 32.483).

I Debiti verso istituti previdenziali sono per la maggior parte riferiti al gruppo Autogrill e sono relativi al debito per piani a contribuzione definita.

I Debiti verso il personale sono relativi prevalentemente ai gruppi Autogrill e Atlantia e includono la quota non corrente dei debiti per piani di incentivazione pluriennale del personale.

La variazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2017 si riferisce alla riclassifica della quota corrente degli incentivi al management del gruppo Autogrill.

26 — Debiti verso società di locazione finanziaria

Il Gruppo ha acquisito in locazione finanziaria immobili, macchinari e altri beni.

I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

Vengono di seguito esposti i debiti verso società di locazione finanziaria sulla base della loro scadenza:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Entro 1 anno	779	726
Da 1 a 5 anni	2.670	2.708
Oltre 5 anni	3.855	4.368
Totale	7.304	7.802

La quota scadente oltre un anno ammonta a euro 6.525 e la quota scadente entro un anno, esposta fra le passività correnti, è pari a euro 779.

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alla società di locazione finanziaria e il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Pagamenti minimi dovuti	9.133	10.695
Oneri finanziari futuri	(1.829)	(2.893)
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	7.304	7.802

27 – Altre passività finanziarie non correnti

Il saldo della voce è riferibile quasi interamente al gruppo Atlantia e accoglie il valore di mercato negativo dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2018:

- euro 483.207 si riferiscono ai contratti Interest Rate Swap classificati di cash flow hedge ai sensi dall'IFRS 9 stipulati da alcune società del gruppo Atlantia, a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle proprie passività finanziarie non correnti, sia attuali che prospettive altamente probabili, in coerenza con il piano finanziario di gruppo;
- euro 258.532 si riferiscono ai Cross Currency Swap e Interest Rate Swap del gruppo Abertis inclusi nel perimetro di consolidamento nell'esercizio 2018;
- euro 130.311 si riferiscono ai Cross Currency Swap di Aeroporti di Roma a copertura del prestito obbligazionario emesso denominato in Gbp;
- euro 9.276 si riferiscono ai contratti offset IPCA vs CDI Swap stipulati dalle società brasiliane Triangulo do Sol e Rodovia das Colinas al fine di cristallizzare il mark to market dei derivati IPCA vs CDI Swap alla data di stipula dell'Offset Swap.

Il saldo residuo della voce (euro 626.889) è attribuibile essenzialmente all'apporto delle società del gruppo Abertis.

28 – Fondi per benefici a dipendenti

Tale voce accoglie i fondi per piani a benefici successivi al rapporto di lavoro relativi a dipendenti del Gruppo, tra i quali il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) delle società italiane, euro 239.701.

La movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(in migliaia di euro)

Valore attuale dell'obbligazione al 01.01.2018	276.453
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	16.351
Oneri/(Proventi) finanziari	2.371
Perdite/(Utile) attuariali	(1.597)
Contributi versati dal Gruppo e dai dipendenti	(3.453)
Benefici liquidati	(33.463)
Variazioni di perimetro	197.417
Altri movimenti e differenze di conversione	7.852
Valore attuale dell'obbligazione al 31.12.2018	461.931

Il saldo al 31 dicembre 2018 è relativo per euro 356.968 al gruppo Atlantia, di cui 168.135 riferiti al fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane del gruppo. Il contributo del gruppo Autogrill ammonta a euro 71.036, di cui euro 44.173 riferiti al fondo trattamento di fine rapporto del personale italiano. L'importo relativo al gruppo Benetton è pari a euro 23.567, di cui euro 17.108 relativi al fondo trattamento di fine rapporto del personale italiano.

Alcune società del gruppo Autogrill iscrivono nel proprio bilancio anche il fair value di attività finanziarie al servizio del piano a benefici definiti, rappresentate da strumenti di capitale, obbligazioni, valori mobiliari e immobiliari, e strumenti di debito emessi da terzi. Tali attività sono esposte a decurtazione della relativa obbligazione e al 31 dicembre 2018 ammontano a euro 71.695.

Si espone nel seguito una tabella riepilogativa delle principali ipotesi finanziarie e attuariali utilizzate per il calcolo della passività verso i dipendenti:

	2018
Tasso di attualizzazione	0,1% – 1,9%
Tasso di inflazione	1% – 2%
Tasso atteso degli incrementi salariali	0,65% – 3%

L'ampiezza dei valori di alcune delle ipotesi utilizzate è legata alle differenti caratteristiche dei paesi in cui operano le società del Gruppo.

29 – Fondo imposte differite

Il saldo della voce (euro 3.302.919) è attribuibile, per la quasi totalità dell'importo, al gruppo Atlantia (euro 3.237.897), e accoglie le imposte differite passive, non compensabili con le attive, calcolate sui plusvalori iscritti a seguito della valutazione al fair value delle attività acquisite attraverso business combination.

30 – Altri fondi e passività non correnti e correnti

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nei fondi rischi nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	Quota non corrente						Quota corrente				
	Fondo rischi	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo per altri oneri	Fondo spese di ripristino beni in concessione	Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali	Totale	Fondo rischi	Fondo per altri oneri	Fondo spese di ripristino beni in concessione	Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali	Totale
Saldo al 31.12.2017	61.544	13.043	31.470	1.262.508	113.675	1.482.240	69.776	30.124	220.615	69.770	390.285
Riclassifica	-	-	-	(78.792)	78.792	-	-	-	(5.292)	5.292	-
Saldo al 01.01.2018	61.544	13.043	31.470	1.183.716	192.467	1.482.240	69.776	30.124	215.323	75.062	390.285
Accantonamenti	19.648	-	4.031	796.269	160.266	980.214	27.005	82.817	13.712	1.540	125.074
Utilizzi	(1.651)	(119)	(2.580)	-	-	(4.350)	(26.432)	(5.522)	-	-	(31.954)
Rilasci a conto economico	(2.030)	(2.008)	(1.712)	-	-	(5.750)	(20.589)	(6.374)	(463.222)	(75.635)	(565.820)
Variazioni di perimetro	554.138	-	56.121	517.960	-	1.128.219	38.916	3.835	173.883	-	216.634
Altri movimenti e differenze di conversione	(80.469)	-	8.408	(1.005.598)	(81.434)	(1.159.093)	56.059	587	1.010.816	84.796	1.152.258
Saldo al 31.12.2018	551.180	10.916	95.738	1.492.347	271.299	2.421.480	144.735	105.467	950.512	85.763	1.286.477

Al 31 dicembre 2018 il Fondo rischi è complessivamente pari a euro 695.915. Il contributo del gruppo Atlantia è pari a euro 647.379 (di cui euro 129.336 relativi alla quota corrente) e si riferisce alla stima degli oneri da sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere, incluse le riserve di appaltatori di lavori di manutenzione. Rispetto all'esercizio di confronto, si rileva un incremento del fondo dovuto al gruppo Abertis, in particolare, per gli accantonamenti relativi alla partecipazione detenuta in Alazor Inversiones S.A. (euro 228.258) e correlati alle garanzie finanziarie prestate dalle società Iberbistas e Acesa nei confronti degli istituti di credito.

Il contributo del gruppo Autogrill è di euro 42.017 (di cui euro 13.205 relativi alla quota corrente) ed è prevalentemente costituito da:

- fondo di autoassicurazione, euro 32.770, iscritto a fronte delle franchigie sui danni a terzi stabilite nei programmi assicurativi;
- fondo vertenze verso terzi, euro 4.559, stanziato a fronte del rischio di soccombenza in contenziosi che interessano le società del gruppo Autogrill, tenendo conto delle valutazioni dei consulenti legali che assistono il gruppo.

Il contributo del gruppo Benetton è pari a euro 4.763 (di cui euro 2.119 relativi alla quota corrente) e riguarda fondi stanziati a fronte di contenziosi legali.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti del gruppo Benetton nei casi previsti dalla legge.

Al 31 dicembre 2018, il Fondo per altri oneri, complessivamente pari a euro 201.205, è riferibile al gruppo Atlantia, euro 177.505 (di cui euro 92.879 quota corrente), al gruppo Autogrill, euro 12.487 (di cui euro 3.052 quota corrente) e al gruppo Benetton, euro 8.395 (di cui euro 7.823 quota corrente).

Con riferimento al gruppo Atlantia, il fondo a fine esercizio accoglie l'accantonamento di euro 57.218 effettuato in relazione alla stima degli oneri connessi ai risarcimenti a favore dei familiari delle vittime, dei contributi agli artigiani e imprenditori colpiti dal crollo avvenuto il 14 agosto 2018 di una sezione del Viadotto Polcevera, nonché degli oneri per le connesse spese legali.

Con riferimento al gruppo Autogrill, nel saldo al 31 dicembre 2018 sono compresi:

- fondo ripristino beni di terzi, euro 8.238, che rappresenta la passività di prevedibile sostenimento per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito dei beni in uso in virtù di locazioni;
- fondo per contratti onerosi, euro 1.197, riferito ad accantonamenti per contratti in perdita relativi a unità commerciali con redditività insufficiente a coprire i canoni contrattuali;
- fondo rischi per imposte, euro 3.052, che accoglie principalmente gli accantonamenti per contenziosi in corso sulle imposte dirette e indirette delle controllate statunitensi.

L'ammontare relativo al gruppo Benetton include prevalentemente gli accantonamenti a fronte del piano di riorganizzazione aziendale relativo agli oneri previsti per la chiusura di alcuni negozi in gestione diretta.

Il Fondo spese di ripristino beni in concessione, pari a euro 2.442.859, si riferisce al gruppo Atlantia e accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali del Gruppo. Il fondo si incrementa rispetto al saldo dell'esercizio precedente, per l'effetto combinato:

- dell'inclusione nel perimetro di consolidamento del gruppo Abertis (euro 691.843);
- degli accantonamenti operativi pari a euro 809.981, che includono lo stanziamento correlato al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera, la cui stima (euro 397.399) è stata comunicata dal Commissario in relazione al progetto di demolizione e ricostruzione individuato, impregiudicato ogni accertamento sulle responsabilità;
- degli utilizzi a fronte degli interventi di ripristino e sostituzione effettuati nell'esercizio per euro 463.222.

Il Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali, complessivamente pari a euro 357.062, accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte delle obbligazioni contrattuali aeroportuali del gruppo Atlantia. Rispetto al 31 dicembre 2017, il fondo presenta un incremento di euro 89.533, per effetto degli accantonamenti effettuati nell'esercizio dal gruppo Aéroports de la Côte d'Azur in relazione all'aggiornamento della stima sugli interventi di rinnovo dell'infrastruttura aeroportuale previsti nel futuro.

31 — Fondo per impegni da convenzioni non correnti e correnti

Tale fondo accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare e finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del gruppo Atlantia, in particolare Autostrade per l'Italia, si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale fondo è annualmente incrementato per riflettere le variazioni del valore attuale degli impegni di investimento e gli effetti finanziari e di revisione delle stime a finire, e si decrementa in funzione dell'ammontare delle opere senza benefici aggiuntivi effettivamente realizzate nell'esercizio, al netto dei contributi spettanti.

Il prospetto seguente evidenzia le consistenze a inizio e fine 2018 e le movimentazioni intervenute nell'esercizio con separata indicazione della quota non corrente e di quella corrente.

(in migliaia di euro)	Saldo al 01.01.2018	di cui non corrente	di cui corrente	Variazioni per aggiorna- mento valore attuale impegni	Accantona- menti finanziari	Utilizzi per opere realizzate	Contri- buti maturati su opere realizzate	Differen- ze di conver- sione e variazio- ni di perimetro	Saldo al 31.12.2018	di cui non corrente	di cui corrente
Fondo per impegni da convenzioni	3.387.493	2.960.647	426.846	138.720	18.023	(367.884)	-	38.980	3.215.332	2.786.839	428.493

PASSIVITÀ CORRENTI

32 — Debiti commerciali

La voce espone i debiti del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi e include anche i debiti per pedaggi in corso di regolazione e i debiti per rapporti di interconnessione del gruppo Atlantia, rispettivamente pari a euro 85.588 e a euro 623.781.

La variazione del saldo della voce rispetto al 31 dicembre 2017 è attribuibile, per euro 319.233, al consolidamento dei debiti commerciali del gruppo Abertis e, per euro 166.218, alla rilevazione di passività commerciali delle società concessionarie autostradali cilene Ruta 78-68 e AVO II, in relazione all'avvio delle attività previste dai rispettivi contratti di concessione sottoscritti nel corso del 2018.

33 — Debiti diversi, ratei e risconti passivi

Il dettaglio della voce è di seguito esposto:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Altri debiti		
Debiti verso il personale	366.363	260.279
Altri debiti verso l'Erario	212.185	177.191
Debiti per acquisto di immobilizzazioni	94.317	87.764
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	120.571	114.923
Debiti verso ente concedente per canoni	104.211	112.825
Depositi cauzionali e depositi degli utenti correntisti	74.101	54.537
Debiti verso ditte espropriate	7.113	9.587
Debiti verso l'Erario per IVA	158.130	52.993
Debiti verso amministrazioni pubbliche	33.577	6.113
Altri debiti verso terzi	485.342	157.731
Totale altri debiti	1.655.910	1.033.943
Ratei e risconti passivi		
Canoni di locazione	11.506	9.912
Altri	36.750	44.882
Totale ratei e risconti passivi	48.256	54.794
Totale Altri debiti, ratei e risconti passivi	1.704.166	1.088.737

L'incremento del saldo degli Altri debiti, ratei e risconti passivi rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuto, per euro 575.207, al gruppo Abertis e riguarda in particolare:

- gli Altri debiti verso l'Erario (euro 46.275);
- i Debiti verso l'Erario per IVA (euro 111.588);
- gli Altri debiti verso terzi (euro 261.693) per i debiti delle concessionarie Autopista del Sol, Ausol e GCO.

I Debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre 2018 e includono anche la quota corrente dei debiti per piani di incentivazione pluriennale del personale.

I Debiti per acquisto di immobilizzazioni includono le acquisizioni di immobilizzazioni relative alla rete commerciale e all'Information Technology del gruppo Benetton, euro 11.163 (euro 10.105 al 31 dicembre 2017), e i debiti connessi alla dinamica degli investimenti del gruppo Autogrill, euro 81.163 (euro 75.048 al 31 dicembre 2017), la cui variazione riflette la stagionalità nell'esecuzione degli investimenti e dei relativi pagamenti.

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono debiti maturati verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti.

I Debiti verso ente concedente per canoni, i Debiti verso ditte espropriate, i Depositi cauzionali e depositi degli utenti correntisti e i Debiti verso amministrazioni pubbliche sono dovuti dalle società del gruppo Atlantia.

Negli Altri debiti verso terzi sono compresi i debiti verso Amministratori e Sindaci, i debiti verso società di assicurazione e altri debiti di natura non commerciale, oltre a quanto commentato con riferimento al gruppo Abertis.

34 — Debiti per imposte

La voce Debiti per imposte rappresenta i debiti del Gruppo per le imposte correnti dell'esercizio ed è esposta al netto degli acconti, dei crediti e delle ritenute subite. L'incremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2017 è riconducibile all'apporto delle società del gruppo Abertis.

35 — Altre passività finanziarie correnti

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Ratei e risconti passivi finanziari	499.963	300.437
Derivati passivi	13.141	30.193
Promissory Note	48.521	55.087
Debiti verso Società di Intermediazione Mobiliare	8.012	12.280
Debiti finanziari verso altri	501.943	80.903
Totale	1.071.580	478.900

L'incremento delle Altre passività finanziarie correnti è dovuto al consolidamento del gruppo Abertis.

La voce Ratei e risconti passivi finanziari accoglie il valore dei ratei e risconti passivi su prestiti obbligazionari e su finanziamenti (euro 419.406) e dei ratei passivi su operazioni derivate (euro 80.557).

La voce Derivati passivi è riferita essenzialmente al fair value negativo dei contratti derivati a fronte di operazioni di copertura del rischio cambio e tasso in capo ai gruppi Benetton (euro 1.108) e Atlantia (euro 8.800); la voce include, inoltre, il fair value negativo di contratti classificati come non hedge accounting (euro 941) riferiti al gruppo Atlantia. Al 31 dicembre 2017, la voce includeva derivati passivi non hedge accounting riferiti al fair value negativo dei derivati con la clausola di deal contingent hedge per un valore nozionale di euro 2.500 milioni, a copertura dei fabbisogni finanziari connessi all'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio su Abertis del gruppo Atlantia.

La voce Promissory Note è riferita a una concessionaria autostradale brasiliana il cui decremento, rispetto al saldo al 31 dicembre 2017, deriva da un parziale utilizzo per il riacquisto del bond emesso dalla sua controllata Rodovia MG 050.

I Debiti verso Società di Intermediazione Mobiliare sono riferiti alla Capogruppo, per gli acquisti di azioni Prysmian S.p.A., e alla società Schematrentatre S.p.A., per gli acquisti di azioni Assicurazioni Generali S.p.A, avvenuti a fine esercizio e il cui pagamento è stato regolato nei primi giorni dell'esercizio 2019.

36 — Debiti verso banche

Il saldo della voce è così dettagliato:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Finanziamenti correnti verso istituti di credito	390.171	722.143
Scoperti di conto corrente	62.529	54.429
Totale	452.700	776.572

Al 31 dicembre 2018 il saldo della voce si riferisce per euro 245,2 milioni al gruppo Atlantia, per euro 120,4 milioni al gruppo Benetton e per euro 69,0 milioni al gruppo Autogrill.

La riduzione della voce è attribuibile al gruppo Atlantia (euro 147,6 milioni) e al gruppo Autogrill (euro 149,2 milioni).

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in migliaia di euro)

37 — Ricavi

La ripartizione dei ricavi per natura è la seguente:

(in migliaia di euro)	2018	2017
Vendite nette	6.466.990	6.386.460
Pedaggi	4.992.139	4.195.206
Ricavi per servizi aeronautici	834.036	792.577
Royalty	352.206	331.405
Ricavi diversi	473.459	400.716
Totale	13.118.830	12.106.364

Le Vendite nette sono in aumento rispetto all'esercizio precedente grazie al contributo del gruppo Autogrill, le cui vendite si incrementano di circa euro 123 milioni (nonostante l'effetto cambio negativo per euro 126 milioni), di cui euro 47 milioni relativi al contributo delle nuove acquisizioni (Le CroBag e Avila).

I Pedaggi sono pari a euro 4.992 milioni e presentano un incremento di euro 797 milioni (+16%) rispetto all'esercizio 2017. A parità di tassi di cambio, che incidono negativamente per euro 57 milioni, e al netto del contributo del gruppo Abertis, euro 754 milioni, i ricavi da pedaggio si incrementano di euro 99 milioni, principalmente per i seguenti principali fenomeni:

- applicazione degli incrementi tariffari annuali per le concessionarie italiane del gruppo (+ euro 51 milioni);
- incremento del traffico (+0,2%) sulla rete italiana (+ euro 15 milioni);
- maggiore contributo delle concessionarie estere (+ euro 32 milioni) sia per effetto delle positive dinamiche del traffico in Cile (+4,6%), Polonia (+5,2%) e Brasile (+0,7%) che per effetto degli adeguamenti tariffari.

I Ricavi per servizi aeronautici sono pari a euro 834 milioni e aumentano di euro 42 milioni (+5%) rispetto all'esercizio di confronto, principalmente per i maggiori volumi di traffico passeggeri registrato da Aéroports de la Côte d'Azur (+4,1%) e da Aeroporti di Roma (+4,2%).

Le Royalty sono riferite per la maggior parte al gruppo Atlantia e includono i ricavi generati per canoni corrisposti dai subconcessionari autostradali e aeroportuali.

I Ricavi diversi includono prevalentemente i ricavi derivanti da canoni Telepass e Viacard, generati dal gruppo Atlantia, pari a euro 166,3 milioni, che si incrementano di circa euro 13 milioni rispetto all'esercizio 2017; e altri ricavi derivanti dalla gestione autostradale e aeroportuale. Con riferimento a questi ultimi, si segnala l'incremento dei ricavi per subconcessioni dei gruppi Aéroports de la Côte d'Azur e Aeroporti di Roma per circa euro 6 milioni rispetto all'esercizio 2017.

La ripartizione dei ricavi per settore di attività è la seguente:

(in migliaia di euro)	2018	2017
Infrastrutture di trasporto	6.631.479	5.697.443
Ristorazione	5.112.890	4.989.971
Abbigliamento e Tessile	1.324.637	1.365.736
Altri settori	49.824	53.214
Totale	13.118.830	12.106.364

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in migliaia di euro)	2018	2017
Italia	6.879.805	6.719.809
Resto d'Europa	2.539.459	1.926.495
Americhe	3.240.647	3.037.327
Resto del mondo	458.919	422.733
Totale	13.118.830	12.106.364

Si rinvia a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

38 — Ricavi per servizi di costruzione

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	2018	2017
Opere con benefici economici aggiuntivi	485.944	336.882
Ricavi per investimenti in diritti concessori finanziari	25.421	73.376
Opere a carico dei subconcessionari	4.881	5.221
Totale	516.246	415.479

La voce accoglie il valore dei servizi di costruzione aventi a oggetto investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi, resi nell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia. Con riferimento a tale tipologia di ricavi, si ricorda che, coerentemente con il modello contabile previsto dall'IFRIC 12, il gruppo Atlantia contabilizza come ricavo di costruzione il corrispettivo spettante per l'attività di costruzione effettuata, che valorizza al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, rappresentati dai costi operativi e dagli oneri finanziari.

In particolare, rispetto all'esercizio 2017, i ricavi per Opere con benefici economici aggiuntivi incrementano per euro 149.062, di cui euro 138.838 attribuibili al contributo di Abertis per gli ultimi due mesi dell'esercizio.

Si segnala che nel corso del 2018 il gruppo Atlantia ha sviluppato ulteriori servizi di costruzione, pari a euro 367.884, aventi a oggetto opere senza benefici economici aggiuntivi, a fronte dei quali è stato utilizzato il Fondo per impegni da convenzioni (Nota 31 – Fondo per impegni da convenzioni non correnti e correnti). Per tale tipologia di attività, infatti, l'IFRIC 12 prevede l'iscrizione tra i Ricavi per servizi di costruzione solo dei contributi maturati su tali opere, mentre l'ammontare degli investimenti realizzati, al netto di tali contributi, è iscritto nella Nota 45 – Utilizzo fondo per impegni da convenzioni.

39 — Altri proventi e ricavi operativi

Il dettaglio della voce è rappresentato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	2018	2017
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	8.072	7.925
Recupero costi da terzi	76.345	73.873
Fitti attivi	69.663	59.251
Contributi promozionali da fornitori	43.753	43.943
Commissioni su vendite prodotti ad aggio	20.797	21.019
Rilascio fondi eccedenti	37.511	21.399
Canoni di affiliazione	4.757	2.298
Ripristini di valore di immobilizzazioni	22.478	79.963
Altri proventi operativi	122.943	109.841
Totale	406.319	419.512

La voce Recupero costi da terzi è riconducibile per euro 71.354 al gruppo Atlantia e si riferisce a rimborsi e indennizzi a favore delle società del Gruppo.

I Fitti attivi comprendono i proventi da locazione di immobili commerciali destinati prevalentemente alla vendita di prodotti relativi ai marchi del gruppo Benetton, i canoni di locazione d'azienda del gruppo Autogrill (euro 15.950) che si incrementano rispetto all'esercizio 2017 (euro 7.745) per gli affitti sui punti vendita gestiti da Le CroBag, e i canoni di locazione di immobili classificati tra gli Investimenti immobiliari.

Il saldo della voce Rilascio fondi eccedenti è composto, in particolare, dal gruppo Atlantia (euro 25.201) e dal gruppo Benetton (euro 8.765).

Nell'esercizio 2018, i Ripristini di valore di immobilizzazioni sono stati effettuati dal gruppo Edizione Property (euro 11.711), a seguito del risultato del test di impairment, mentre nell'esercizio 2017 erano riferiti, per euro 78.700, al ripristino di valore sui Diritti concessori della società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta.

Tra gli Altri proventi operativi sono compresi i corrispettivi derivanti dalla sublocazione di porzioni di unità commerciali, le sopravvenienze attive, i contributi in conto esercizio e altri ricavi.

40 — Acquisti di materie prime e materiali di consumo

L'incremento della voce è da attribuire principalmente ai maggiori costi per materie prime e materiali di consumo, in relazione all'avvio degli interventi per la Gronda di Genova, sostenuti dalla controllata Autostrade per l'Italia e all'incremento dei costi di acquisto delle materie prime del gruppo Autogrill, in relazione alla crescita dei suoi ricavi.

41 — Costi del personale

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	2018	2017
Salari e stipendi	2.163.174	2.086.176
Oneri sociali	517.325	494.685
Compensi agli Amministratori	15.740	11.418
Accantonamento per benefici ai dipendenti	16.351	5.653
Altri costi del personale	234.944	222.239
Totale	2.947.534	2.820.171

Gli Altri costi del personale sono riferiti per euro 163.022 al gruppo Autogrill, relativi a incentivi a lungo termine, assicurazioni mediche e benefit e, per euro 62.695, al gruppo Atlantia e includono incentivi al personale, incentivi all'esodo e costi per il personale distaccato. Si evidenzia, di seguito, il numero medio dei dipendenti suddiviso per settore di attività ed espresso in personale equivalente a tempo pieno:

FTE	2018	2017
Ristorazione	42.353	41.142
Infrastrutture di trasporto	29.686 ¹	15.979
Abbigliamento e Tessile	9.325	9.281
Altri settori	736	713
Totale	82.100	67.115

¹ Il gruppo Abertis ha impiegato 13.880 unità medie nell'esercizio 2018.

42 – Costi per servizi

I costi per servizi sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	2018	2017
Edili e simili	358.635	413.139
Costi di manutenzione	369.244	350.544
Consulenze amministrative, legali e fiscali	174.061	152.541
Costi per utenze energetiche e idriche	155.719	151.934
Lavorazioni esterne	114.161	119.234
Distribuzione e trasporti	104.357	102.670
Prestazioni professionali tecniche	107.466	99.268
Pulizie e disinfestazioni	80.666	78.846
Pubblicità e promozionali	69.303	68.039
Spese e commissioni bancarie	66.272	63.429
Provvigioni	55.634	53.765
Assicurazioni	52.573	44.869
Spese viaggio	41.327	40.083
Servizi di vigilanza e sicurezza	32.369	37.465
Spese postali e telefoniche	34.041	33.838
Compensi ai Sindaci	2.440	2.262
Servizi diversi	517.703	312.241
Totale	2.335.971	2.124.167

L'incremento dei Costi per servizi rispetto all'esercizio 2017 (euro 211.804) è dovuto prevalentemente ai costi di competenza del gruppo Abertis (euro 196.461).

La voce Edili e simili è riferita al gruppo Atlantia e include le prestazioni edili e professionali destinate ai servizi di costruzione di opere in concessione.

Le Consulenze amministrative, legali e fiscali sono aumentate per effetto, in particolare, dei costi relativi alle assistenze professionali connesse sia all'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio ("OPAS") sul gruppo Abertis, presentata autonomamente da Atlantia e ritirata nel mese di aprile 2018, che al nuovo accordo di investimento congiunto concluso con ACS e Hochtief effettuato nel 2018 (euro 22 milioni). Nell'esercizio 2017, tali oneri ammontavano a euro 26 milioni.

Tra i Servizi diversi sono rilevati altri costi per servizi vari, tra i quali pubbliche relazioni, consulenze grafiche e progettuali, selezione e formazione del personale, lavoro interinale, spese per trasporto valori e controlli sanitari.

Si segnala, infine che la voce include costi per servizi connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera per un ammontare complessivo di euro 16 milioni. Si rinvia alla Nota 64 – Eventi non ricorrenti per i dettagli.

43 — Costi per godimento di beni di terzi

La voce accoglie i canoni concessori corrisposti dal gruppo Autogrill a terzi e quelli corrisposti dal gruppo Atlantia agli enti concedenti. La variazione della voce (euro 1.494.376 rispetto a euro 1.427.806 dell'esercizio 2017), riflette, sostanzialmente, l'ampliamento delle attività realizzate dal gruppo Autogrill negli Stati Uniti e nella business unit International.

44 — Altri oneri operativi

La voce si può così dettagliare:

(in migliaia di euro)	2018	2017
Imposte indirette e tasse	112.668	81.186
Contributi e liberalità	48.579	35.856
Risarcimento danni e penalità	43.096	14.680
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	2.770	2.415
Differenze versamenti cassa	2.762	1.905
Altri oneri	25.677	28.719
Totale	235.552	164.761

La voce Imposte indirette e tasse accoglie il contributo del gruppo Autogrill, euro 26.618, del gruppo Atlantia, euro 74.040 (di cui euro 4.689 in relazione all'OPAS su Abertis), del gruppo Edizione Property, euro 5.142 e del gruppo Benetton, euro 5.273. Nell'esercizio di confronto, le imposte indirette e tasse connesse all'OPAS su Abertis ammontavano a circa euro 5.642. La variazione della voce riflette anche il contributo del gruppo Abertis per le imposte indirette e tasse rilevate dalle concessionarie autostradali francesi.

Gli oneri per Contributi e liberalità sono imputabili al gruppo Atlantia per euro 46.161, e si riferiscono agli oneri di adeguamento di infrastrutture di competenza di altri enti, situate in prossimità di quelle autostradali. I maggiori contributi e liberalità rilevati nell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio precedente sono relativi alle erogazioni a persone e attività produttive colpite dal crollo di una sezione del Viadotto Polcevera.

La voce Risarcimento danni e penalità si riferisce essenzialmente al gruppo Atlantia e si incrementa rispetto all'esercizio di confronto in relazione ai risarcimenti e indennizzi a favore dei familiari delle vittime e degli artigiani e imprenditori colpiti dal crollo di una sezione del Viadotto Polcevera.

Complessivamente, gli oneri operativi connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera inclusi in tale voce sono pari a euro 34 milioni. Si rinvia alla Nota 64 – Eventi non ricorrenti per i dettagli.

45 — Utilizzo fondo per impegni da convenzioni

L'ammontare dell'utilizzo del fondo impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi è pari alla valorizzazione delle attività di costruzione effettuate nell'esercizio aventi per oggetto tale tipologia di opere e va a rettificare indirettamente i costi, classificati per natura, sostenuti nell'esercizio 2018 per l'attività di costruzione dalle concessionarie del gruppo Atlantia. Il decremento registrato nell'esercizio 2018 è sostanzialmente attribuibile ai minori investimenti effettuati per il potenziamento dell'A1 Milano-Napoli nel tratto Bologna-Firenze.

46 – Ammortamento di immobilizzazioni materiali

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2018	2017
Ammortamento fabbricati	21.353	21.953
Ammortamento investimenti immobiliari	5.522	4.122
Ammortamento impianti, macchinari e attrezzature	157.098	139.358
Ammortamento mobili, arredi e macchine elettroniche	36.754	29.758
Ammortamento beni devolvibili	15.280	16.562
Ammortamento migliorie su beni di terzi	104.686	100.439
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	20.133	13.686
Totale	360.826	325.878

47 – Ammortamento di immobilizzazioni immateriali

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2018	2017
Ammortamento diritti concessori	1.179.983	951.894
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	771	675
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37.779	28.671
Ammortamento oneri poliennali commerciali	5.498	6.976
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	86.133	69.229
Totale	1.310.164	1.057.445

48 – Svalutazioni delle immobilizzazioni

Nell'esercizio 2018 sono state effettuate svalutazioni per euro 34.366, di cui euro 32.099 riferite ad attività materiali ed euro 2.267 ad attività immateriali.

Nell'esercizio di confronto, la voce, pari a euro 23.199, si riferiva per euro 13.362 a svalutazioni di immobilizzazioni materiali e per il residuo a svalutazioni di immobilizzazioni immateriali. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nella Nota 2 – Attività immateriali con riferimento alla procedura di impairment.

49 – Svalutazioni dei crediti

Il saldo della voce è pari a euro 33.918 ed è riferito alla svalutazione di crediti commerciali, euro 32.137, e di altri crediti, euro 1.781. Nell'esercizio di confronto il saldo della voce ammontava a euro 57.108 ed era riferito alla svalutazione di crediti commerciali, euro 55.738, e di altri crediti, euro 1.370.

Alla Nota 11 – Crediti commerciali è esposta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti commerciali, a cui si rimanda.

50 — Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi riguardano gli stanziamenti effettuati nell'esercizio 2018 al Fondo rischi, euro 46.653, e al Fondo per altri oneri, euro 86.848, il quale include lo stanziamento di euro 57.218 connesso ai risarcimenti a favore dei familiari delle vittime, ai contributi agli artigiani e imprenditori colpiti dal crollo di una sezione del Viadotto Polcevera, nonché agli oneri per le relative spese legali.

La voce include anche l'accantonamento operativo, al netto del relativo utilizzo, al Fondo spese di ripristino dei beni in concessione di competenza delle concessionarie autostradali del gruppo Atlantia, negativo per euro 346.759; tale accantonamento include lo stanziamento di euro 397.399 correlato alla demolizione e ricostruzione del Viadotto Polcevera (si veda la Nota 64 – Eventi non ricorrenti). Escludendo gli effetti di tale stanziamento e l'apporto del gruppo Abertis (euro 24.888), la variazione risulta positiva per euro 25.752 in relazione al maggior utilizzo derivante dagli interventi realizzati nell'esercizio da parte delle concessionarie brasiliane.

Infine la voce accoglie l'accantonamento operativo, al netto del relativo utilizzo del Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, negativo per euro 86.171, che riflette l'aggiornamento della stima del valore attuale degli interventi previsti nell'ambito dell'infrastruttura aeroportuale in concessione di Aéroports de la Côte d'Azur.

51 — Utili/(Perdite) di imprese collegate

La voce si riferisce ai dividendi incassati dalle società collegate (euro 3.706) e l'effetto economico della valutazione con il metodo del patrimonio netto di Cellnex (effetto negativo di 13.273) e di alcune società collegate e a controllo congiunto del gruppo Atlantia (effetto positivo di euro 4.006) e del gruppo Autogrill (effetto positivo di euro 13).

Nell'esercizio 2017 la voce includeva i dividendi distribuiti dalla collegata Save S.p.A. (euro 8.395) e l'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate del gruppo Atlantia (negativo per euro 10.056) e del gruppo Autogrill (positivo per euro 797).

Si rimanda anche a quanto commentato alla Nota 4 – Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto.

52 — Proventi finanziari

Tale voce è così composta:

(in migliaia di euro)	2018	2017
Interessi attivi da altri crediti non finanziari	86.605	71.665
Interessi attivi bancari	27.511	26.277
Proventi finanziari da attualizzazione	108.796	73.506
Proventi finanziari su derivati	121.505	89.470
Proventi finanziari portati a incremento delle attività finanziarie	57.710	73.096
Dividendi da altre imprese	53.497	29.457
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	-	44.896
Proventi da fondi di investimento	5.599	563
Plusvalenze da fondi di investimento	-	6.040
Altri proventi finanziari	1.877	14.069
Totale	463.100	429.039

Gli Interessi attivi da altri crediti non finanziari sono riferiti al gruppo Atlantia; la variazione rispetto all'esercizio 2017 deriva dai maggiori interessi di mora sui mancati incassi dei pedaggi di alcune concessionarie cilene.

Gli Interessi attivi bancari sono attribuibili principalmente al gruppo Atlantia.

I Proventi finanziari da attualizzazione rappresentano l'effetto dell'attualizzazione dei diritti concessori finanziari e delle attività finanziarie per contributi del gruppo Atlantia.

I Proventi finanziari su derivati sono relativi per euro 82.721 alle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse del gruppo Atlantia (euro 88.748 nell'esercizio 2017).

I Proventi finanziari portati direttamente a incremento delle attività finanziarie si riferiscono al gruppo Atlantia e diminuiscono rispetto all'esercizio di confronto per effetto della riduzione dei tassi di interesse.

I Dividendi da altre imprese sono stati incassati nel corso dell'esercizio da Assicurazioni Generali S.p.A., euro 40,5 milioni, da Mediobanca S.p.A., euro 8,7 milioni, e da alcune società del gruppo Atlantia, euro 4,3 milioni.

Nell'esercizio di confronto, le Plusvalenze da alienazione di partecipazioni si riferivano al provento derivante dall'adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria promossa su Save S.p.A.

I Proventi finanziari da titoli non correnti includono i proventi distribuiti dai fondi di investimento detenuti dalla Capogruppo.

La voce Plusvalenze da fondi di investimento si riferisce all'effetto realizzativo derivante dal rimborso del 50% delle quote detenute in Quaestio Opportunity Fund, effettuato nell'esercizio 2017.

53 — Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento

La voce Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento include l'adeguamento al fair value al 31 dicembre dei fondi di investimento sulla base del relativo Net Asset Value alla medesima data e le rettifiche di valore delle partecipazioni in imprese collegate e controllate non consolidate.

54 — Oneri finanziari

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2018	2017
Interessi su prestiti obbligazionari	550.674	490.964
Interessi su finanziamenti verso banche	172.323	137.668
Oneri finanziari su derivati	135.630	168.983
Oneri finanziari da attualizzazione	54.110	43.539
Minusvalenze su partecipazioni e fondi di investimento	7.434	1.141
Oneri finanziari portati a incremento delle passività finanziarie	17.481	12.389
Svalutazioni per interessi di mora su crediti correnti	74.412	57.350
Oneri finanziari non ricorrenti connessi all'OPAS Abertis	92.488	37.280
Interessi passivi su finanziamenti di terzi	3.625	4.212
Spese e commissioni bancarie	5.813	4.827
Altri oneri finanziari	75.580	7.240
Totale	1.189.570	965.593

Gli Interessi su prestiti obbligazionari sono generati dalle emissioni in capo ai gruppi Atlantia e Autogrill.

La voce Oneri finanziari su derivati include i differenziali negativi maturati su operazioni a copertura del rischio tasso e del rischio cambio che sono quasi esclusivamente riferibili al gruppo Atlantia.

L'importo degli Oneri finanziari da attualizzazione rappresenta l'impatto derivante dall'attualizzazione del Fondo per impegni da convenzioni, del Fondo spese di ripristino dei beni in concessione e del Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali del gruppo Atlantia.

Le Minusvalenze su partecipazioni e di fondi di investimento accolgono l'effetto realizzativo (euro 7.260) derivante dal rimborso delle quote detenute in Quaestio Opportunity Fund, determinato come differenza tra il Net Asset Value del fondo alla data di redemption e il suo valore di carico alla medesima data.

Con riferimento alla voce Oneri finanziari non ricorrenti connessi all'OPAS Abertis si rinvia al dettaglio della Nota 62 – Aggregazioni aziendali.

55 — Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie

La voce accoglie il saldo netto delle differenze cambio attive e passive generatesi nel corso dell'esercizio e il risultato delle operazioni di copertura valutaria.

56 — Imposte

Il saldo include le imposte correnti, anticipate e differite così dettagliate:

(in migliaia di euro)	2018	2017
Imposte correnti	552.368	605.978
Imposte anticipate e differite	(71.888)	98.446
Totale	480.480	704.424

La ripartizione del carico fiscale fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2018	2017
Gruppo Atlantia	439.989	632.194
Gruppo Autogrill	34.501	45.738
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	5.990	26.492
Totale	480.480	704.424

La ripartizione delle imposte correnti fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2018	2017
Gruppo Atlantia	518.142	552.817
Gruppo Autogrill	31.003	45.907
Altre società del Gruppo	3.223	7.254
Totale	552.368	605.978

La riduzione delle imposte correnti del gruppo Atlantia, deriva sia dalla riduzione nell'esercizio 2018 degli imponibili fiscali delle società del gruppo, sia dal venire meno degli oneri fiscali rilevati nell'esercizio 2017 in relazione alle operazioni di riorganizzazione societaria effettuate dal gruppo.

La ripartizione delle imposte anticipate e differite fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2018	2017
Gruppo Atlantia	(78.153)	79.377
Gruppo Autogrill	3.498	(169)
Gruppo Benetton	9.489	18.423
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	(6.722)	815
Totale	(71.888)	98.446

57 – Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione

Nella tabella seguente è riportata la composizione del Risultato delle attività destinate alla cessione per l'esercizio 2018 e per il 2017:

(in migliaia di euro)	2018 Gruppo Atlantia (Hispatat)	2017 Gruppo Atlantia (Ecomouv' e altro)
Proventi operativi	26.968	-
Oneri operativi	(4.412)	(107)
Proventi finanziari	29.756	-
Oneri finanziari	(32.023)	(308)
Proventi/(Oneri) fiscali	(16.693)	(830)
Contributo al risultato netto di attività operative cessate	3.596	(1.245)
Plusvalenza/(Minusvalenza) di cessione, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri proventi/(oneri) netti di attività operative cessate	-	-
Proventi/(Oneri) netti di attività operative cessate	3.596	(1.245)

Il saldo della voce è riferito ai proventi degli ultimi due mesi dell'esercizio 2018 del gruppo Hispatat, la cui cessione è stata formalizzata in data 12 febbraio 2019; nell'esercizio 2017, tale voce si riferiva quasi esclusivamente alla società Tech Solutions Integrators.

ALTRE INFORMAZIONI

(Valori espressi in migliaia di euro)

58 — Posizione finanziaria netta consolidata

La composizione della posizione finanziaria netta è la seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.861	7.549
Diritti concessori finanziari correnti	536	447
Depositi vincolati correnti	245	179
Altre attività finanziarie correnti	366	251
Totale attività finanziarie correnti	1.147	877
Diritti concessori finanziari non correnti	2.824	964
Depositi vincolati non correnti	349	315
Altre attività finanziarie non correnti	1.424	1.000
Totale attività finanziarie non correnti	4.597	2.279
Debiti verso banche	(447)	(776)
Quota corrente dei finanziamenti	(1.266)	(320)
Quota corrente dei prestiti obbligazionari	(1.615)	(1.119)
Altre passività finanziarie correnti	(1.076)	(480)
Totale passività finanziarie correnti	(4.404)	(2.695)
Finanziamenti non correnti	(22.551)	(4.479)
Prestiti obbligazionari	(21.175)	(11.653)
Altre passività finanziarie non correnti	(1.877)	(604)
Totale passività finanziarie non correnti	(45.603)	(16.736)
Indebitamento finanziario netto	(38.402)	(8.726)

59 — Gestione dei rischi finanziari

Premessa

Le società finanziarie di partecipazioni (Edizione, Sintonia, Connect, Schematrentaquattro e Schematrentatre) e i principali subgruppi compresi nel Gruppo Edizione, quali Atlantia, Autogrill, Benetton Group, Olimpias Group, Edizione Property, pongono da sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi finanziari connessi alla loro operatività, e in particolare a:

- rischi finanziari di mercato, principalmente relativi al rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di prezzo delle commodity e delle attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari;
- rischio di credito, collegato ai rapporti sia commerciali che finanziari.

Data la natura eterogenea dei business presenti all'interno del Gruppo e la conseguente diversa esposizione ai rischi finanziari delle società che vi appartengono, non vi è una gestione accentrata di tali rischi e delle operazioni di copertura.

Ciascun sub gruppo, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e i rischi propri, ha definito i principi generali e le linee guida sulla gestione finanziaria e dei rischi finanziari.

Per una migliore individuazione dei rischi finanziari e della gestione degli stessi all'interno del Gruppo, si effettua pertanto l'analisi a livello di sub gruppo.

Si segnala che, con riferimento alla gerarchia del fair value entro la quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è dato il fair value nell'informativa di bilancio, il livello prevalente è 2 per gli strumenti derivati e 1 per i titoli quotati in borsa. Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Rischi finanziari di mercato

Rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di prezzo delle commodity e delle attività finanziarie

Il Gruppo è soggetto a diversi rischi finanziari di mercato come il rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e a diversi tassi di interesse. Inoltre, il Gruppo è esposto a rischi di mercato in termini di prezzo delle commodity utilizzate nello svolgimento della propria attività operativa e al rischio di variazione del prezzo di alcune attività finanziarie.

L'esposizione al rischio di cambio deriva sia dalla distribuzione geografica delle diverse attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione del prezzo delle commodity deriva dal rischio di variazione dei prezzi di alcune materie prime utilizzate.

Edizione S.r.l.

Rischio di prezzo

Edizione è esposta al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie e in particolare riguardo agli investimenti effettuati, con un'ottica di medio-lungo termine, nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base all'IFRS 9 nella categoria partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico o conto economico complessivo.

Sensitivity analysis rischio di prezzo

Per quanto riguarda l'analisi di sensitività sul rischio prezzo, si è ipotizzato uno shock di 500 bps sul corso di borsa delle partecipazioni disponibili per la vendita.

In base alle analisi effettuate, una variazione di $\pm 5\%$ del prezzo di borsa al 31 dicembre 2018 avrebbe determinato un impatto sul patrimonio netto rispettivamente pari a \pm euro 947 (\pm euro 25.418 nel 2017).

Schematrentatre S.p.A.

Rischio di prezzo

Schematrentatre è esposta al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie e in particolare riguardo agli investimenti effettuati, con un'ottica di medio-lungo termine, nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base all'IFRS 9 nella categoria partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico o conto economico complessivo.

Sensitivity analysis rischio di prezzo

Per quanto riguarda l'analisi di sensitività sul rischio prezzo, si è ipotizzato uno shock di 500 bps sul corso di borsa delle partecipazioni disponibili per la vendita.

In base alle analisi effettuate, una variazione di $\pm 5\%$ del prezzo di borsa al 31 dicembre 2018 avrebbe determinato un impatto sul patrimonio netto rispettivamente pari a \pm euro 44.897.

Gruppo Atlantia

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio è connesso all'incertezza derivante dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- un rischio di cash flow: collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Al fine di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di Interest Rate Swap, classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti, ivi comprese le passività finanziarie prospettiche altamente probabili, sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono in prevalenza rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo. Nel corso del 2018, il gruppo ha sottoscritto nuovi derivati IRS Forward Starting di importo nozionale complessivamente pari a euro 5,5 miliardi e con fair value negativo pari a euro 78,6 milioni al 31 dicembre 2018, con durate fino a 12 anni a un tasso fisso medio ponderato pari a circa lo 0,664%, connessi a passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte dal gruppo fino al 2020;
- un rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 Dicembre 2018 risultano in essere operazioni classificabili di fair value hedge in base all'IFRS 9, riferite ai derivati IPCA x CDI Swap stipulati dalle società brasiliane Triangulo do Sol e Rodovia das Colinas con l'obiettivo di trasformare talune emissioni obbligazionarie a tasso reale IPCA in tasso variabile CDI. Per tali strumenti le variazioni di fair value sono state rilevate a conto economico e risultano neutralizzate dalla variazione del fair value delle passività sottostanti coperte. Inoltre, è stata eseguita un'operazione di Offset swap al fine di cristallizzare il valore positivo del mark to market dei derivati IPCA x CDI alla data di stipula dell'Offset; il valore attualizzato dei flussi dei derivati IPCA x CDI al 31 dicembre 2018, al netto del valore attualizzato dei derivati di Offset, risulta positivo e pari a euro 4 milioni. Per una completa rappresentazione del valore dello strumento è necessario considerare la componente dei ratei, pari a un valore di circa euro 36,4 milioni, che sommata alla componente di fair value evidenzia un valore complessivo positivo dello strumento di circa euro 40,4 milioni.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 67% a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di tasso di cambio del gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella funzionale del gruppo. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso ai prestiti obbligazionari in sterline e yen traferite ad Autostrade per l'Italia mediante una operazione di issuer substitution sono stati sottoscritti contratti di Cross Currency Swap con nozionali e scadenze uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono qualificabili di cash flow hedge, e sulla base dei test di efficacia effettuati non sono state riscontrate quote di inefficacia.

Si evidenzia che a seguito dell'acquisto da parte di Atlantia del 99,87% del prestito obbligazionario di importo nominale pari a 215.000 migliaia di sterline emesso da Romulus Finance (veicolo controllato da Aeroporti di Roma, e liquidato nel corso del 2017 con trasferimento delle passività assunte alla controllante), i derivati di tipo Cross Currency Swap stipulati da Atlantia e Aeroporti di Roma, a copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio derivante dal sottostante in valuta, sono classificati di non hedge accounting nel bilancio consolidato.

L'indebitamento del gruppo è espresso per il 12,3% in valute diverse dall'Euro.

Gruppo Autogrill

Rischio di tasso d'interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente Interest Rate Swap (IRS).

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione al rischio di tasso di interesse a fronte di debito a tasso variabile (per cui un rialzo dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento degli oneri finanziari) o fisso (per cui un ribasso/aumento dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento/riduzione del valore del debito).

Gli strumenti finanziari di copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri (Cash Flow Hedge) nei bilanci delle società del gruppo interessate dal rischio in oggetto. Sono rilevati nelle attività o passività finanziarie, in una specifica voce del Conto economico complessivo e nella voce "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura" del Patrimonio netto.

Gli strumenti finanziari di gestione del rischio di variazione del fair value della passività sono contabilizzati come strumenti di copertura di fair value (Fair Value Hedge) nei bilanci delle società del gruppo interessate dal rischio in oggetto e sono rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita nel Conto economico.

Al 31 dicembre 2018 la percentuale di debito a tasso fisso, o convertito a tasso fisso mediante contratti di Interest Rate Swap, risulta pari al 33% dell'ammontare complessivo (rispetto al 38% del 31 dicembre 2017).

Al 31 dicembre 2017, l'indebitamento lordo in Dollari americani ammonta a Usd 578,2 milioni e per Usd 347 milioni è rappresentato da prestiti obbligazionari. A parziale copertura del rischio di tasso di interesse sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap (da tasso fisso a tasso variabile) per Usd 100 milioni, designati come Fair Value Hedge.

Rischio di cambio

Il gruppo Autogrill opera in alcuni Paesi con valute funzionali diverse dall'Euro. In tali Paesi la politica di approvvigionamento prevede che gli acquisti delle materie prime e degli altri costi operativi siano effettuati nelle medesime valute, minimizzando in tal modo il rischio di cambio. Permane un rischio di cambio sui finanziamenti infragruppo quando concessi a controllate con valute diverse dall'Euro. In tali circostanze, l'obiettivo della gestione del rischio di cambio è assicurare una parziale neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano dalle operazioni di finanziamento, non denominate in Euro.

Per quanto concerne l'esposizione del gruppo Autogrill al rischio di traslazione, un apprezzamento e un deprezzamento dell'Euro del 10% rispetto alle valute Usd, Cad e Chf, avrebbe comportato, al 31 dicembre 2018, una variazione del patrimonio netto negativa per euro 44.840 e positiva per euro 36.688, rispettivamente, e del risultato d'esercizio negativa per euro 10.426 e positiva per euro 8.531, rispettivamente.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione significativa al rischio di cambio a fronte del rischio di traslazione (cioè il rischio di conversione in Euro nel bilancio della capogruppo o di sue controllate di partecipazioni denominate in valuta diversa dall'Euro) o a fronte di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto. Le operazioni poste in essere sono rilevate al loro fair value tra le attività e passività finanziarie.

Nel caso di strumenti finanziari di copertura di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto, la fluttuazione del fair value è addebitata nel conto economico, così come la corrispondente variazione del controvalore delle relative attività e passività coperte.

Gruppo Benetton

Rischio di tasso d'interesse

Le società del gruppo Benetton utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del gruppo. Sulla base di quanto previsto dalla policy finanziaria, il gruppo Benetton può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio tasso. Al 31 dicembre 2018 non vi sono in essere operazioni di copertura sul rischio tasso. La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile e pertanto il loro fair value è prossimo al valore rilevato in bilancio.

Rischio di cambio

È politica del gruppo gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap, currency spot e currency option per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. In base alla tipologia di rischio la durata massima delle operazioni di copertura è inferiore ai due anni. La policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Il fair value al 31 dicembre 2018 degli strumenti di copertura su cambi in essere è negativo per euro 8.755 (positivo per euro 21.136 al 31 dicembre 2017).

Al 31 dicembre 2018 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era negativo per circa euro 3 milioni; nel caso di una ipotetica diminuzione del 10% dei tassi di cambio, il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico non era significativo (inferiore al milione di euro). Nell'analisi sono inclusi, oltre agli strumenti finanziari e, per il rischio cambio traslativo, i patrimoni netti delle società partecipate.

I potenziali effetti (ante imposte) a patrimonio netto risulterebbero invece, rispettivamente, negativi per euro 14 milioni e positivi per euro 22 milioni.

Rischio di prezzo

Il gruppo è esposto alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, in particolare lana e cotone, che possono influire negativamente sui margini aziendali. L'esposizione al rischio è rappresentata dalle quantità di materia prima presente nei prodotti acquistati (filati, tessuti, prodotti finiti). Sulla base della policy finanziaria, il gruppo può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio materie prime. Al 31 dicembre 2018 non vi sono in essere operazioni di copertura.

Gruppo Olimpias

Rischio di tasso d'interesse

Olimpias Group non è soggetta al rischio di tasso in quanto, da un lato non ha posizioni debitorie verso il sistema bancario e, dall'altro, le posizioni creditorie sono verso la società controllante e quindi verso società appartenenti al Gruppo Edizione.

Rischio di cambio

È politica del gruppo Olimpias gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap, currency spot e currency option per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. Sulla base della tipologia di rischio, la durata massima delle operazioni di copertura è di due anni. La policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante stessa. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Gruppo Edizione Property

Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edizione Property utilizza risorse finanziarie sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari.

Al 31 dicembre 2018 non sono in essere operazioni di copertura rischio tasso.

La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e pertanto il loro "fair value" è prossimo al valore rilevato in bilancio.

Rischio di cambio

Il rischio cambio di tipo transattivo soggetto alla variazione dei tassi di cambio può comportare effetti sul controvalore in euro dei ricavi, dei costi e dei risultati economici ed effetti sul controvalore delle attività e passività. I finanziamenti intercompany sono espressi in Euro, il rischio cambio non viene sopportato e gestito da Edizione Property ma dalle singole società del gruppo che operano in valuta diversa. Il gruppo resta esposto alle fluttuazioni di alcune valute estere dando puntuale evidenza degli effetti a conto economico e nelle riserve di traduzione iscritta a patrimonio netto. Al 31 dicembre 2018 non sono in essere operazioni di copertura del rischio tasso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie all'operatività del Gruppo e al rimborso delle passività assunte. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Edizione S.r.l.

Edizione finanzia i flussi in uscita della gestione ordinaria principalmente con i dividendi incassati dalle partecipate e con le disponibilità di cassa. Il rischio di liquidità potrebbe quindi sorgere solo quando gli ammontari connessi alle decisioni di investimento non sono coperti dalle disponibilità di cassa e da idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente. Edizione ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento per ammontari e scadenze coerenti con i propri piani di investimento. La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2018.

(in migliaia di euro)

Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Conti correnti bancari e intersocietari	(57)	(57)	-	-
Altre passività finanziarie	(2.899)	(2.899)	-	-
Totale	(2.956)	(2.956)	-	-

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2017.

(in migliaia di euro)

Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Conti correnti bancari e intersocietari	(3.610)	(3.610)	-	-
Altre passività finanziarie	(13.009)	(13.009)	-	-
Totale	(16.619)	(16.619)	-	-

Sintonia S.p.A.

Sintonia S.p.A. ritiene di non essere esposta a rischi di liquidità significativi in quanto, la sua elevata patrimonializzazione e la sua capacità di generare flussi di cassa stabili, le consentono l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento. Al 31 dicembre 2018 Sintonia dispone di depositi bancari a vista per euro 10,5 milioni, di cui euro 9,8 milioni relativi a quanto depositato sui conti correnti di competenza degli ex soci della società.

Connect S.p.A.

Connect ritiene di non essere esposta a rischi di liquidità significativi in quanto la sua elevata patrimonializzazione e la policy finanziaria adottata dalla società stessa, le consentono di rispettare i propri piani di investimento e gli impegni assunti.

Schematrentaquattro S.p.A.

Schematrentaquattro ritiene di non essere esposta a rischi di liquidità significativi in quanto la sua elevata patrimonializzazione le consente l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con le proprie necessità. Al 31 dicembre 2018 Schematrentaquattro dispone di depositi bancari a vista per euro 22,1 milioni.

Schematrentatre S.p.A.

Schematrentatre finanzia i flussi in uscita della gestione ordinaria principalmente con i dividendi incassati dalle partecipate e con le disponibilità di cassa. Il rischio di liquidità potrebbe quindi sorgere solo quando gli ammontari connessi alle decisioni di investimento non sono coperti dalle disponibilità di cassa e da idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente. Schematrentatre ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento per ammontari e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Al 31 dicembre 2018 Schematrentatre dispone di depositi bancari a vista per euro 78,8 milioni.

Gruppo Atlantia

Il gruppo Atlantia ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2018 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è pari a euro 6.293 milioni. Alla stessa data il gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a euro 15.416 milioni, composta da:

- euro 5.073 milioni di riconducibili a disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- euro 595 milioni riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito delle società cilene;
- euro 9.748 milioni riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate che al 31 dicembre 2018 presentano una vita media residua di circa tre anni e undici mesi e un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa due anni e quattro mesi.

La tabella seguente evidenzia la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di euro)		Passività finanziarie				
31.12.2018	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate¹:						
Totale prestiti obbligazionari (A)	22.487.089	(24.643.820)	(3.131.454)	(2.135.365)	(5.270.274)	(14.106.727)
Finanziamenti a medio-lungo termine ²						
Debiti verso istituti di credito	7.921.678	(8.602.287)	(1.051.958)	(634.884)	(4.694.965)	(2.220.480)
Debiti verso altri finanziatori	14.978.391	(14.999.876)	(784.249)	(7.245.538)	(5.676.422)	(1.293.667)
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	22.900.069	(23.602.163)	(1.836.207)	(7.880.422)	(10.371.387)	(3.514.147)
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	45.387.158	(48.245.983)	(4.967.661)	(10.015.787)	(15.641.661)	(17.620.874)
Derivati^{2,3}						
Interest Rate Swap	(340.681)	(485.173)	(76.981)	(110.453)	(156.547)	(141.192)
IPCA x CDI Swap	(9.276)	(7.725)	-	6.639	(2.498)	(11.866)
Cross Currency Swap	(581.614)	(588.040)	(15.723)	(19.670)	(391.352)	(161.295)
Embedded Floor	(783)	(787)	(646)	(76)	(59)	(6)
Fx Forward	(158)	(158)	(158)	-	-	-
Totale derivati	(932.512)	(1.081.883)	(93.508)	(123.560)	(550.456)	(314.359)

¹ I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.

² Al 31 dicembre 2018, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2020.

³ I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

La tabella seguente evidenzia la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di euro)			Passività finanziarie			
31.12.2017	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate¹:						
Totale prestiti obbligazionari (A)	12.480.591	(13.500.784)	(1.490.118)	(1.134.695)	(2.765.808)	(8.110.163)
Finanziamenti a medio-lungo termine ²						
Debiti verso istituti di credito	4.021.277	(3.826.913)	(302.078)	(301.905)	(890.890)	(2.332.040)
Debiti verso altri finanziatori	309.148	(39.102)	(39.037)	(65)	-	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	4.330.425	(3.866.015)	(341.115)	(301.970)	(890.890)	(2.332.040)
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	16.811.016	(17.366.799)	(1.831.233)	(1.436.665)	(3.656.698)	(10.442.203)
Derivati^{2,3}						
Interest Rate Swap	195.116	(366.544)	(35.910)	(36.778)	(121.354)	(172.502)
IPCA x CDI Swap	-	-	-	-	-	-
Cross Currency Swap	384.831	(446.465)	(22.453)	(22.099)	(253.245)	(148.668)
Totale derivati	579.947	(813.009)	(58.363)	(58.877)	(374.599)	(321.170)

¹ I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

² Al 31 dicembre 2017, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2019.

³ I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

Gruppo Autogrill

L'approccio del gruppo Autogrill nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Gli elementi che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito, la liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni dei mercati finanziari.

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

(in migliaia di euro)			31.12.2018					
			Flussi finanziari contrattuali					
Passività finanziarie non derivate	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	48.384	48.384	48.384	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	572.256	572.256	397.000	-	584	43.668	131.004	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	4.372	4.372	51	51	201	221	879	2.969
Debiti verso altri finanziatori	2.042	2.042	-	-	1.733	-	309	-
Obbligazioni	304.055	304.055	-	-	-	21.834	165.547	116.674
Debiti commerciali	376.460	376.460	376.460	-	-	-	-	-
Fornitori per investimenti	81.163	81.163	81.158	-	-	-	-	5
Totale	1.388.732	1.388.732	903.053	51	2.518	65.723	297.739	119.648

Passività finanziarie derivate	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Contratti a termine su cambi	410	410	410	-	-	-	-	-
Interest Rate Swap di copertura	1.677	1.677	310	-	-	-	-	1.367
Totale	2.087	2.087	720	-	-	-	-	1.367

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

(in migliaia di euro)			31.12.2017					
			Flussi finanziari contrattuali					
Passività finanziarie non derivate	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	27.897	27.897	27.897	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	427.151	427.151	190.434	-	-	-	236.717	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	4.492	4.492	72	73	148	271	706	3.222
Debiti verso altri finanziatori	1.267	1.267	-	-	-	970	297	-
Obbligazioni	291.577	291.577	-	-	-	-	54.199	237.378
Debiti commerciali	351.168	351.168	349.756	1.404	4	4	-	-
Fornitori per investimenti	75.048	75.048	74.934	108	-	-	-	6
Totale	1.178.600	1.178.600	643.093	1.585	152	1.245	291.919	240.606

Passività finanziarie derivate	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Contratti a termine su cambi	411	411	411	-	-	-	-	-
Interest Rate Swap di copertura	533	533	-	-	-	-	-	533
Totale	944	944	411	-	-	-	-	533

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una rilevante concentrazione dei fornitori, i primi 10 dei quali rappresentano il 25,23% del totale e il primo fornitore, Autostrade per l'Italia S.p.A, il 6,73%.

I regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono la determinazione degli indicatori economico-finanziari da rispettare, determinati unicamente sul perimetro societario facente capo a HMSHost Corporation e non sono garantiti da Autogrill S.p.A. Tali prestiti obbligazionari prevedono anche limitazioni alla distribuzione di dividendi da parte di HMSHost Corporation alla controllante Autogrill S.p.A. nel caso in cui il Leverage Ratio del gruppo facente capo a HMSHost stessa sia superiore a determinati valori.

I contratti di finanziamento e i prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2018 prevedono il rispetto di definiti parametri economico-finanziari e specificamente di un Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario rapportato all'Ebitda) e di un Interest Cover Ratio (Ebitda rapportato agli Oneri Finanziari Netti). La misurazione dei parametri economico-finanziari è effettuata con criteri e su perimetri differenti in funzione dei finanziamenti e dei beneficiari. In particolare Autogrill S.p.A. ha finanziamenti in essere per i quali il perimetro su cui vengono calcolati i suddetti parametri corrisponde a quello del gruppo Autogrill. Al 31 dicembre 2018 tutti i parametri sopra citati risultano rispettati. Relativamente alle nuove linee di credito erogate nel 2018, i dati previsionali confermano il rispetto dei citati parametri anche nell'orizzonte temporale dei prossimi 12 mesi. La durata media ponderata dei finanziamenti bancari e dei prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2018, comprensiva delle linee inutilizzate, è di circa tre anni e otto mesi, rispetto ai circa tre anni e tre mesi del 31 dicembre 2017.

Gruppo Benetton

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali del gruppo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità. La gestione delle linee di credito è stata coordinata dalla capogruppo che vi ha provveduto secondo criteri di efficienza sulla base delle esigenze delle società del gruppo. Al 31 dicembre 2018 il gruppo disponeva di linee di credito "uncommitted", non utilizzate, per circa euro 275 milioni. Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Viene di seguito esposta l'analisi delle scadenze per le passività finanziarie del gruppo al 31 dicembre 2018 e 2017; si evidenzia che i valori esposti sono inclusivi dei flussi derivanti da oneri finanziari futuri.

(in migliaia di euro)	31.12.2018	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	21.492	-	696	654	20.142	-	-
Altri debiti a medio e lungo termine	5.748	140	2.259	586	-	-	2.763
Debiti verso società di locazione finanziaria	39	-	37	2	-	-	-
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	292.278	291.771	507	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	48.023	38.018	1.984	1.305	1.158	1.148	4.410
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	37	37	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	138	138	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	132.082	132.082	-	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	218	-	87	87	44	-	-
Altri debiti a medio e lungo termine	4.651	105	263	2.008	-	-	2.275
Debiti verso società di locazione finanziaria	76	-	37	37	2	-	-
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	289.199	288.529	670	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	52.131	43.479	1.902	1.766	1.036	955	2.993
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	43	43	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	429	429	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	180.388	177.463	2.925	-	-	-	-

Gruppo Olimpias

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, eventuali fabbisogni derivanti da attività di investimento sono coperti dalle linee di credito di cui dispone la società verso due primarie banche nazionali.

Gruppo Edizione Property

Al 31 dicembre 2018 Edizione Property S.p.A. disponeva di linee di credito "committed" per euro 450 milioni, utilizzate per euro 227 milioni, e linee uncommitted per euro 10 milioni, utilizzate per euro 5,47 milioni.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio di incorrere delle perdite a seguito del mancato incasso di un credito connesso sia ai normali rapporti commerciali sia agli investimenti finanziari del gruppo. Il rischio di credito comprende sia il rischio diretto di insolvenza e il rischio di deterioramento del merito creditizio della controparte, sia i rischi di concentrazione dei crediti.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione del gruppo al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Gruppo Atlantia

Il gruppo Atlantia gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito così come definito dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono inoltre previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica, sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

Gruppo Autogrill

L'esposizione al rischio di credito risulta poco rilevante in quanto i clienti del gruppo sono rappresentati dal consumatore finale con vendite generalmente regolate per cassa o moneta elettronica; ciò determina una scarsa rilevanza della voce Crediti commerciali e del corrispondente livello di rischio sul totale delle attività finanziarie.

Nella maggior parte dei casi, i crediti commerciali del gruppo sono relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.

Gli altri crediti, correnti e non correnti, sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure locali che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

Si rileva infine che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito: i primi 10 clienti rappresentano il 24,15% del totale crediti commerciali e il primo cliente, Beijing Capital Airport Catering Management Co.Ltd, il 6,95%.

Gruppo Benetton

Il gruppo Benetton presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività che hanno generato il credito stesso.

Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato al canale Indiretto (IOS/FOS). Le vendite ai clienti del canale Diretto ed E-commerce sono regolate a mezzo contanti o mediante carte di credito e altre carte di debito. Il gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, pertanto non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva.

Il rischio credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni. La Società utilizza strumenti finanziari a fini di investimento della liquidità e di copertura dei rischi finanziari con i seguenti limiti di rating e concentrazione per singolo emittente:

- investimenti di liquidità: per scadenze oltre i 90 giorni è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore a "BBB-" di S&P (o equivalente) mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad "A-3" di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio concentrazione l'esposizione massima per singolo emittente è in funzione del rating (e può variare tra gli euro 10 e i 50 milioni) e in ogni caso non deve essere superiore al
-

30% del controvalore degli investimenti. I limiti suddetti non si applicano in caso di giacenze di cassa e depositi bancari con scadenze inferiori alle due settimane.

- Copertura rischi finanziari: per scadenze oltre i 12 mesi è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore a “BBB-” di S&P (o equivalente) mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad “A-3” di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio concentrazione l’esposizione massima per singola controparte è in funzione del rating (e può variare tra il 25% e il 40%).

Premesso che le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritti per il loro fair value, si segnala che al 31 dicembre 2018, il gruppo non evidenzia posizioni verso debitori sovrani che presentino significativi rischi di rimborso.

Gruppo Olimpias

Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato alle vendite. I crediti commerciali verso clienti non appartenenti al gruppo Benetton sono di norma assicurati presso una primaria società di assicurazione, per l’85% del loro ammontare per i crediti derivanti dalla vendita dell’area filati, tessuti, etichette, capi di abbigliamento e conto lavoro (percentuale di copertura assicurativa che si riduce nei casi di clienti residenti in paesi a maggior rischio).

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un’oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L’ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie.

A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell’esperienza storica e di dati statistici sulla base degli ultimi cinque esercizi.

60 — Rapporti con parti correlate

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali al 31 dicembre 2018 ed economici per l'esercizio 2018 delle transazioni con parti correlate. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono compiuti a condizioni di mercato e sono improntati alla massima trasparenza.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Ricavi per vendite e prestazioni	Proventi finanziari
Società controllate non consolidate	328	15	111	265	-
Società collegate, a controllo congiunto e altre	62.700	8.500	700	5.400	3.200
Totale	63.028	8.515	811	5.665	3.200

61 — Informativa sulle interessenze di soci terzi in imprese consolidate

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo con una percentuale di possesso detenuta da soci terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:

- Atlantia S.p.A. e le società controllate dalla stessa;
- Autogrill S.p.A. e le società controllate dalla stessa;
- ConneCT S.p.A.

I dati economico-finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai bilanci consolidati delle stesse società.

(in milioni di euro)	Gruppo Atlantia		Gruppo Autogrill		ConneCT S.p.A.
	2018	2017	2018	2017	2018
Ricavi	6.916	5.966	5.224	5.087	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.083	1.432	86	113	2.225
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di soci terzi	265	245	18	17	890
Attività non correnti	68.193	31.577	2.049	1.837	1.486
Attività correnti	11.480	8.481	587	512	5
Passività non correnti	53.368	22.859	1.051	711	-
Passività correnti	9.974	5.436	844	942	-
Attività nette	16.332	11.763	741	696	1.491
Attività nette di competenza di soci terzi	7.890	2.990	55	45	596
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2.944	2.416	324	313	-
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	(18.673)	694	(375)	(285)	(1.483)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	15.222	(865)	74	(15)	1.489
Effetto variazione dei tassi di cambio e altro su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	(34)	(18)	-	-	-
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(541)	2.227	23	13	6
Dividendi pagati ai soci terzi	(238)	(153)	(24)	(25)	-

62 — Aggregazioni aziendali

Le principali operazioni di aggregazione aziendale intervenute nell'esercizio sono di seguito dettagliatamente descritte.

Acquisizione del controllo di Aero 1 Global & International S.à r.l.

In data 2 marzo 2018 Atlantia ha acquisito da alcuni fondi gestiti da Goldman Sachs Infrastructure Partners il 100% del capitale di Aero 1 Global & International S.à r.l. (nel seguito Aero 1), società di diritto lussemburghese che detiene n. 85.170.758 azioni di Getlink S.E. (già Groupe Eurotunnel S.E.), pari al 15,49% del capitale sociale e rappresentanti il 26,64% dei diritti di voto della società (quote calcolate sul totale delle azioni emesse, pari a n. 550.000.000, e sul totale dei diritti di voto, pari a n. 639.363.734 al 31 dicembre 2018 secondo quanto pubblicato da Getlink il giorno 11 gennaio 2019).

Getlink gestisce il collegamento sottomarino della Manica (che si compone di tre tunnel e due terminal in concessione fino al 2086), Europorte (un business ferroviario non in regime di concessione) e l'interconnessione elettrica tra Francia e Regno Unito (ElecLink), in corso di realizzazione all'interno del tunnel. Getlink è quotata sui mercati di Borsa di Euronext Paris e Euronext London, con una capitalizzazione di Borsa di circa euro 5,7 miliardi alla data dell'acquisizione.

Il costo sostenuto da Atlantia per l'acquisizione ammonta complessivamente a euro 1.056 milioni ed è riferibile per euro 779 milioni a crediti finanziari detenuti da Atlantia nei confronti di Aero 1 (convertiti in capitale nel corso del 2018) e per euro 277 milioni alla partecipazione totalitaria nel capitale della società.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del gruppo Atlantia, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'acquisition method che ha comportato la stima e la rilevazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte di Aero 1. Nello specifico, si è proceduto alla determinazione degli aggiustamenti di fair value di euro 381 milioni della partecipazione detenuta da Aero 1 in Getlink (per un fair value complessivo della stessa di euro 1.056 milioni), mentre sono stati mantenuti i valori contabili delle altre attività e delle passività già rilevati nel bilancio dell'impresa acquisita, in quanto si è ritenuto che gli stessi approssimavano il relativo fair value. Da tale analisi sono state escluse le passività finanziarie di Aero 1, essendo Atlantia subentrata anche nelle corrispondenti attività finanziarie cedute dai suddetti venditori unitamente al suddetto pacchetto azionario.

Per effetto dell'acquisizione di Aero 1, il gruppo Atlantia detiene, quindi, una partecipazione in Getlink sulla quale esercita una influenza notevole ai sensi di quanto previsto dai principi contabili internazionali. In relazione a ciò, a partire dalla data di acquisizione, la partecipazione detenuta in Getlink è valutata con il metodo del patrimonio netto, tenendo conto dei fair value delle attività e passività di Getlink e sue imprese controllate identificati alla data di acquisizione e inclusi nel fair value della partecipazione stessa.

In particolare, è stata effettuata una allocazione «implicita» dei plusvalori di Getlink in relazione alla quale, rispetto a un patrimonio netto pro-quota alla data di acquisizione pari a euro 319 milioni, sono stati considerati aggiustamenti di fair value relativi ai diritti concessori per euro 992 milioni (euro 588 milioni al netto dei relativi effetti di fiscalità differita di euro 404 milioni), alle passività finanziarie di euro 156 milioni (euro 122 milioni al netto dei relativi effetti di fiscalità anticipata di euro 34 milioni) e alle azioni proprie in portafoglio per euro 14 milioni, risultando una differenza residuale, rispetto al costo complessivo di acquisizione, di euro 257 milioni rilevata separatamente come avviamento.

Acquisizione del controllo di Abertis Infraestructuras S.A.

In data 29 ottobre 2018, è stata completata l'operazione che ha portato il gruppo Atlantia all'acquisizione del controllo di Abertis, capogruppo di imprese operanti nella gestione di concessioni amministrative autostradali in Europa, America e India. Tale operazione è stata inizialmente avviata da Atlantia nel corso dell'esercizio 2017 attraverso un'Offerta Pubblica di Acquisto e/o Scambio volontaria ("OPAS di Atlantia") sulla totalità delle azioni emesse di Abertis e successivamente ritirata, in data 12 aprile 2018, in esecuzione degli accordi raggiunti con ACS e Hochtief per realizzare un investimento congiunto in Abertis. In relazione ai suddetti accordi, Hochtief ha acquisito il 98,7% delle azioni di Abertis attraverso un'Offerta Pubblica di Acquisto ("OPA") promossa sulla totalità delle azioni di quest'ultima e ulteriori acquisti azionari effettuati successivamente alla conclusione del periodo di adesione alla stessa OPA (8 maggio 2018), come consentito dalla normativa vigente.

In esecuzione dei suddetti accordi, Atlantia ha sottoscritto il 50% più una azione di Abertis HoldCo S.A., società di diritto spagnolo costituita nel corso dell'esercizio 2018 con i soci di minoranza ACS (che detiene una quota del 30%) e Hochtief (che detiene una quota del 20% meno una azione), che a sua volta ha costituito la controllata totalitaria di diritto spagnolo Abertis Participaciones S.A., che a fine ottobre 2018 ha acquisito da Hochtief, per un corrispettivo complessivo di euro 16.520 milioni, il 98,7% delle azioni rappresentative del capitale sociale di Abertis.

Di seguito, si riportano i passaggi fondamentali dell'operazione in ordine cronologico:

- il 15 maggio 2017 Atlantia ha annunciato la decisione di promuovere l'OPAS sulla totalità delle azioni emesse da Abertis;
- il 9 ottobre 2017 la Comisión Nacional del Mercado de Valores ("CNMV") ha autorizzato l'OPAS di Atlantia e il 10 ottobre 2017 è stato aperto il periodo di accettazione delle offerte. La presentazione dell'offerta pubblica di acquisto e/o scambio concorrente da parte di Hochtief, in data 18 ottobre 2017, ha interrotto il periodo dell'offerta di Atlantia, la cui chiusura era prevista per il 24 ottobre 2017;
- il 21 febbraio 2018 l'Assemblea straordinaria dei soci di Atlantia ha approvato alcune modifiche di carattere temporale alle caratteristiche dell'OPAS, la cui efficacia era sospensivamente condizionata all'autorizzazione della CNMV;
- il 13 marzo 2018 Atlantia, ACS e Hochtief hanno sottoscritto un accordo preliminare di carattere vincolante (il "Term Sheet"), poi finalizzato il 23 marzo 2018, avente ad oggetto un'operazione di investimento congiunto in Abertis, condizionato sospensivamente all'approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione, nonché alla stipula dei finanziamenti necessari per concludere l'operazione. L'esecuzione dell'operazione era inoltre condizionata alla presentazione da parte di Hochtief della necessaria modifica alla sua offerta di acquisto e scambio e alla conseguente autorizzazione da parte della CNMV;

- il 12 aprile 2018, a seguito dell'approvazione da parte della CNMV delle modifiche apportate all'offerta di Hochtief, Atlantia ha ritirato la propria OPAS;
- l'8 maggio 2018 si è concluso il periodo di adesione all'offerta di Hochtief, con l'acquisizione di circa l'85,6% del capitale Abertis, al netto delle azioni proprie detenute da quest'ultima e successivamente cancellate. Hochtief ha comunque proseguito, successivamente a tale data, l'acquisizione di azioni di Abertis, raggiungendo il 97,75% del capitale sociale di Abertis e potendo in tal modo procedere al delisting della società. Successivamente sono stati perfezionati ulteriori acquisti di azioni sul mercato che hanno determinato una partecipazione complessiva finale pari al 98,7% del capitale sociale di Abertis;
- il 6 luglio 2018 la Commissione Europea ha autorizzato la nuova struttura di acquisizione di Abertis a seguito degli accordi sottoscritti tra Atlantia, ACS e Hochtief;
- il 25 luglio 2018 l'Assemblea straordinaria dei soci di Abertis ha approvato il delisting della società dalle borse valori di Barcellona, Madrid, Bilbao e Valencia, successivamente autorizzato dalla CNMV con efficacia dal 6 agosto 2018. In pari data, l'Assemblea straordinaria dei soci di Abertis ha inoltre deliberato l'annullamento della totalità delle azioni proprie in portafoglio;
- il 29 ottobre 2018 Abertis Participaciones ha acquisito da Hochtief il 98,7% del capitale di Abertis a un corrispettivo complessivo di euro 16.520 milioni.

In relazione all'evoluzione intercorsa nell'operazione, tenuto conto dell'accordo di investimento congiunto concluso con ACS ed Hochtief e del ritiro dell'OPAS di Atlantia, Atlantia ha cancellato in data 13 aprile 2018 le linee di finanziamento concesse dagli istituti di credito a maggio 2017 per complessivi euro 14.700 milioni, già ridotte nel corso del 2017 a euro 11.648 milioni per effetto sia dell'emissione obbligazionaria di luglio 2017, sia della cessione di quote di partecipazione al capitale di talune società controllate e collegate, perfezionate nel corso del secondo semestre 2017. Le linee di finanziamento cancellate da Atlantia sono state sostituite da una combinazione di linee finanziarie committed sottoscritte tra maggio e luglio 2018, che hanno consentito, unitamente ai debiti finanziari contratti direttamente da Abertis HoldCo, il finanziamento a servizio del perfezionamento dell'acquisizione del controllo di Abertis. In particolare, il pacchetto finanziario comprende una linea Term Loan (fino a euro 1.500 milioni, rimborso in tranche con scadenze comprese tra il primo trimestre 2022 e il primo trimestre 2023), una seconda linea Term Loan (fino a euro 1.750 milioni, rimborso bullet nel terzo trimestre 2023) e una linea Revolving (fino a euro 1.250 milioni, rimborso bullet nel terzo trimestre 2023). Le due linee Term Loan sono state totalmente erogate a settembre 2018 contestualmente all'erogazione parziale della Linea Revolving (per euro 675 milioni).

In relazione alla struttura finanziaria dell'acquisizione e ai fini della copertura di fabbisogni finanziari altamente probabili connessi al rifinanziamento dei prestiti contratti per l'acquisizione, nel corso di marzo 2018 sono stati stipulati specifici contratti di strumenti finanziari derivati di Interest Rate Swap Forward Starting per un valore nozionale di euro 2.000 milioni a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse, in aggiunta a quelli già stipulati nel corso del 2017 (nozionale di euro 1.000 milioni).

Inoltre, con riferimento ad Abertis HoldCo si specifica che la stessa ha stipulato un pacchetto finanziario comprendente un term loan amortising da euro 3.000 milioni (interamente erogato, con scadenze compresa fra i 4 e i 5 anni), un prestito ponte per euro 4.750 milioni (bridge-to-bond, interamente erogato, e con scadenza a 18,5 mesi) e un finanziamento bridge-to-disposal per euro 2.200 milioni (erogato per euro 2.074 milioni con scadenza a 18,5 mesi). La linea bridge-to-bond è stata successivamente oggetto di parziale rimborso anticipato a esito della sottoscrizione (in data 27 dicembre 2018) ed erogazione (in data 3 gennaio 2019) di un finanziamento bancario da euro 970 milioni, con scadenza 5 anni e di parziale prefunding a esito della sottoscrizione, tra dicembre 2018 (per euro 815 milioni) e gennaio 2019 (per euro 250 milioni), da parte di Abertis, di contratti di finanziamento bancari bilaterali. Si segnala altresì che, nel corso di dicembre 2018 Abertis ha sottoscritto contratti finanziari derivati di Interest Rate Swap Forward Starting per un valore nozionale di euro 3.500 milioni e scadenze comprese tra il 2024 e il 2031, a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse, in relazione alle passività finanziarie da assumersi al fine di rifinanziare, tra l'altro, la porzione residua della linea bridge-to-bond.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, in accordo con l'IFRS 3, procedendo a un'allocazione contabile provvisoria dell'operazione come consentito dal medesimo principio contabile. A tal fine, tenuto conto della rilevanza e dell'ampiezza dell'acquisizione, della complessa articolazione del gruppo Abertis e nelle more della definizione del piano pluriennale post acquisizione da parte del gruppo Atlantia, si è ritenuto opportuno procedere in via temporanea al mantenimento dei valori contabili delle attività e passività già rilevati nel bilancio consolidato del gruppo Abertis, attribuendo ad avviamento l'intera differenza rispetto al costo dell'acquisizione.

Tale impostazione contabile è stata ritenuta maggiormente chiara e rappresentativa per gli utilizzatori del bilancio, tenuto conto della sostanziale impossibilità di determinare su basi ragionevoli e attendibili i fair value, ancorché provvisori, delle attività e delle passività acquisite, consentendo di addivenire a una rappresentazione contabile unitaria provvisoria degli effetti dell'acquisizione. Tale approccio è consentito dall'IFRS 3 ed è stato confermato, per tale fattispecie, da un parere ottenuto da un esperto indipendente. Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato sottoposto al test di impairment alla data di acquisizione in base alla metodologia prevista dallo IAS 36. Si evidenzia che a seguito dell'operazione e dell'acquisizione del 23,86% di Hochtief, la quota di interesse di Atlantia in Abertis, detenuta tramite i due veicoli societari direttamente controllati o per il tramite della partecipazione in Hochtief, risulta pari al 54,06%; tuttavia come consentito dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, è stata definita una policy election, ai sensi dello IAS 8, che tiene conto, ai fini del consolidamento di Abertis (e dell'attribuzione del valore delle quote dei soci di minoranza in quest'ultima), esclusivamente della quota di interessenza del 49,35% detenuta direttamente da Atlantia in Abertis tramite i veicoli societari controllati e oggetto di consolidamento integrale.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività e passività acquisite e l'avviamento provvisoriamente determinato come sopra descritto.

(in milioni di euro)	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value	Fair value
Attività nette acquisite			
Attività materiali	394	-	394
Attività immateriali	14.440	-	14.440
Altre attività e passività non correnti	(126)	-	(126)
Attività finanziarie non correnti	2.296	-	2.296
Attività commerciali e altre attività correnti	3.264	-	3.264
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	2.436	-	2.436
Altre attività finanziarie correnti	332	-	332
Passività finanziarie non correnti	(15.746)	-	(15.746)
Passività finanziarie correnti	(1.819)	-	(1.819)
Imposte anticipate (differite)	(758)	-	(758)
Fondi per accantonamenti	(1.587)	-	(1.587)
Passività commerciali e altre passività correnti	(1.665)	-	(1.665)
Totale attività nette acquisite	1.461	-	1.461
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			1.715
Totale delle attività nette acquisite dal Gruppo			(254)
Avviamento			16.774
Corrispettivo totale			16.520
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(2.476)
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione			14.044

Come consentito dall'IFRS 3, la rilevazione definitiva dei fair value delle attività e delle passività delle società acquisite sarà completata entro 12 mesi dalla data di acquisizione, in relazione alle attività di valutazione in corso che comporteranno principalmente la rilevazione del fair value di:

- attività immateriali relative ai diritti concessori;
- attività e passività finanziarie;
- partecipazioni non di controllo;
- connessi effetti di fiscalità differita

e, per l'ammontare residuo rispetto al costo dell'acquisizione, il valore di avviamento.

Qualora le imprese acquisite fossero state consolidate integralmente dal 1° gennaio 2018, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2018 del gruppo Atlantia sarebbero risultati rispettivamente pari a euro 12.240 milioni (di cui euro 903 milioni relativi ai ricavi per servizi di costruzione) ed euro 2.731 milioni, tenendo conto della provvisoria e integrale allocazione ad avviamento, come sopra illustrato.

Di seguito sono sintetizzati gli effetti economici rilevati nel presente bilancio consolidato derivanti dall'acquisizione e che non includono la contribuzione economica derivante dal consolidamento del gruppo Abertis per gli ultimi due mesi del 2018:

(in migliaia di euro)	2018	2017	Note
Costi per servizi	(22)	(26)	42
Altri oneri operativi	(4)	(6)	44
Oneri finanziari	(92)	(38)	54
Proventi fiscali	35	9	56

Si specifica che i Costi per servizi e gli Altri oneri operativi che accolgono rispettivamente gli oneri per prestazioni professionali e la relativa IVA indetraibile e ammontano a:

- euro 26 milioni, nel 2018, relativi alle assistenze professionali connesse sia all'OPAS presentata autonomamente da Atlantia e ritirata ad aprile 2018, sia al nuovo accordo di investimento congiunto concluso con ACS e Hochtief nel corso del 2018;
- euro 32 milioni, nel 2017, relativi agli oneri per prestazioni professionali allora sostenuti e connessi all'OPAS presentata autonomamente da Atlantia.

Gli "Oneri finanziari" si riferiscono sostanzialmente:

- nel 2018 a:
 - gli oneri finanziari netti (euro 13 milioni) derivanti dall'OPAS di Atlantia e relativi:
 - per euro 15 milioni, al rilascio a conto economico di una parte degli oneri accessori sulle linee di finanziamento a seguito della definizione della nuova struttura dell'operazione. Tali oneri accessori, infatti, erano stati iscritti tra le Attività finanziarie, per un ammontare pari a circa euro 23 milioni al 31 dicembre 2017 (nell'assunto che l'OPAS di Atlantia si concludesse con esito positivo);
 - per euro 7 milioni, alle commissioni di mancato utilizzo maturate sulle linee finanziarie relative all'OPAS di Atlantia, sino alla relativa cancellazione;
 - per euro 9 milioni, ai proventi finanziari connessi all'assorbimento del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati con clausola di "deal contingent hedge" connessi all'OPAS di Atlantia e classificati di non hedge accounting già al 31 dicembre 2017;
 - gli oneri finanziari (euro 37 milioni) sostenuti da Atlantia con riferimento alla nuova struttura finanziaria dell'operazione come definita nell'accordo di investimento congiunto con ACS e Hochtief, e in particolare a:
 - gli oneri finanziari sostenuti da Hochtief per perfezionare la propria offerta di acquisto e addebitati nel 2018 ad Atlantia (euro 24 milioni) sulla base dell'accordo sopra citato;
 - le commissioni di mancato utilizzo rilevate sino al momento dell'erogazione delle linee di finanziamento ad Atlantia, avvenuta a settembre 2018, e gli oneri finanziari (essenzialmente interessi passivi) maturati da tale momento sino alla chiusura dell'esercizio (per un ammontare complessivamente pari a euro 13 milioni);
 - gli oneri finanziari (euro 39 milioni) relativi ai derivati di Interest Rate Swap Forward Starting sopra citati;
- nel 2017 a:
 - euro 24 milioni, in relazione alle commissioni di mancato utilizzo maturate sulle linee di finanziamento committed e alle commissioni sulle garanzie e a supporto dell'offerta presentata autonomamente da Atlantia richieste dalla disciplina di settore;
 - euro 14 milioni, al fair value negativo dei contratti di Interest Rate Swap Forward Starting stipulati a giugno 2017, con una clausola di deal contingent hedge e rilevati quali strumenti di non-hedge accounting.

Acquisizione del controllo di Le CroBag

Il gruppo Autogrill, attraverso la controllata Autogrill Deutschland GmbH, ha acquisito l'intero capitale sociale delle società Le CroBag GmbH & Co. KG e F.F.N. GmbH, che gestiscono attività di ristorazione nelle stazioni, con il marchio Le CroBag, in Germania, Austria e Polonia. Le CroBag conta 118 locali, in parte a gestione diretta e in parte concessi in licenza, di cui 113 nella sola Germania. Il valore complessivo dell'operazione è ammontato a euro 67,7 milioni di cui euro 13,5 milioni tramite il rimborso di debiti finanziari della società acquisita ed euro 6,2 milioni con pagamento differito al 2019.

L'operazione è stata effettuata il 28 febbraio 2018 e il gruppo Le CroBag è consolidato a partire dalla stessa data. Tale operazione è stata realizzata attraverso l'acquisizione delle attività e passività di Le CroBag, il cui fair value è stato determinato applicando tecniche valutative generalmente utilizzate nelle acquisizioni. L'operazione ha comportato:

- la rilevazione di imposte differite attive pari a euro 4,9 milioni, quale valorizzazione dei benefici fiscali attesi dall'operazione di acquisizione per effetto della deducibilità fiscale in Germania dell'avviamento e del marchio acquisiti;
- la rilevazione del marchio Le CroBag per complessivi euro 30,6 milioni, ammortizzato in 15 anni;
- un incremento dell'avviamento del gruppo pari a euro 19,3 milioni.

In particolare, di seguito viene presentata l'analisi dell'impatto dell'acquisizione sulle voci delle attività e delle passività consolidate:

(in milioni di euro)	Le CroBag	Rettifiche alla situazione di acquisizione	Le CroBag rettificato
Immobili, impianti e macchinari	8,6	-	8,6
Attività immateriali	2,9	30,6	33,4
Immobilizzazioni finanziarie	2,0	-	2,0
A) Immobilizzazioni	13,6	30,6	44,1
B) Capitale d'esercizio	(3,1)	-	(3,1)
C) Altre attività e passività non correnti non finanziarie	-	4,9	4,9
D) Capitale investito netto (A+B+C)	10,5	35,5	46,0
Patrimonio netto del Gruppo	(0,5)	35,5	34,9
Patrimonio netto di terzi	-	-	-
E) Patrimonio netto	(0,5)	35,5	34,9
F) Indebitamento netto	11,0	-	11,0
G) Totale (E+F)	10,5	-	46,0
Costo di acquisizione *			54,2
Avviamento			19,3

* Include il prezzo pagato, euro 48 milioni, ed euro 6,2 milioni con pagamento differito nel 2019.

Il conto economico dell'esercizio beneficia di ricavi connessi alla nuova realtà acquisita per euro 37,4 milioni. Si segnala inoltre che, per effetto della valenza fiscale dell'avviamento e del marchio acquisiti per un importo superiore rispetto ai valori contabili ai sensi della normativa locale tedesca, sono stati riconosciuti benefici fiscali nel contesto delle imposte differite attive per euro 4.924.

Acquisizione del controllo di Avila

In data 31 agosto 2018 il gruppo Autogrill, attraverso la controllata statunitense HMSHost Corporation ha acquisito per Usd 20,2 milioni Avila Retail Development & Management ("Avila"), attraverso Stellar Partners, società operante nel retail aeroportuale. Al momento dell'acquisizione Avila contava più di 60 punti vendita in 14 aeroporti statunitensi. L'operazione ha comportato un incremento delle concessioni pari a euro 9.215 (Usd 10.883 migliaia) e delle immobilizzazioni materiali per euro 4.535 (Usd 5.357 migliaia).

63 — Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Atlantia

In data 12 febbraio 2019 Abertis Infraestructuras, attraverso la controllata Abertis Telecom Satélites, ha raggiunto l'accordo con Red Eléctrica per la cessione della propria quota dell'89,7% in Hispasat, per un controvalore di euro 949 milioni.

La cessione è sospensivamente condizionata all'approvazione del Governo spagnolo e delle Autorità per la concorrenza del mercato di Spagna e Portogallo e alla ricezione di ogni altra necessaria autorizzazione regolatoria. La finalizzazione dell'operazione è attesa entro la prima metà del 2019.

In data 3 maggio 2019, la controllata Autostrade per l'Italia, nel termine assegnatole dal Ministero delle Infrastrutture, ha fornito riscontro alle richieste di chiarimenti formulate dal concedente con le comunicazioni del 16 agosto 2018, 20 dicembre 2018, e 5 aprile 2019, ribadendo nel documento la correttezza del suo operato e reiterando le riserve ed eccezioni già rappresentate in merito al procedimento avviato.

Cellnex

In data 6 marzo 2019 l'assemblea della controllata ConnecT ha deliberato un aumento di capitale per euro 354 milioni, il cui pro-quota di competenza di Sintonia ammonta a circa euro 212,4 milioni, finalizzato a sottoscrivere l'aumento di capitale deliberato, in data 28 febbraio 2019, da Cellnex Telecom S.A. per complessivi euro 1,2 miliardi.

In data 7 maggio 2019, Cellnex, Iliad e Salt hanno annunciato la firma di accordi di cooperazione strategica a lungo termine in Francia, in Italia e in Svizzera. In Francia, tali accordi prevedono l'acquisizione del 70% della nuova società che gestirà i 5.700 siti attualmente in capo a Free, l'operatore mobile francese. In Italia, Cellnex acquisirà le 2.200 torri detenute da Iliad. Cellnex ha firmato un accordo con la società svizzera Salt, terzo operatore mobile del Paese, per acquisire il 90% della nuova società che gestirà i 2.800 siti attualmente in capo a Salt.

L'investimento totale pianificato da Cellnex per l'acquisizione dei 10.700 siti è di euro 2,7 miliardi. Gli accordi prevedono inoltre un piano di costruzione di 4.000 nuovi siti entro il 2027, per un investimento complessivo di euro 1,35 miliardi.

Edizione Property

Con riferimento all'acquisto dell'immobile Augusto Imperatore sito a Roma, avvenuto in data 11 dicembre 2018, in data 20 febbraio 2019, con l'avveramento della condizione sospensiva da cui dipendeva l'efficacia della compravendita, si è proceduto al pagamento del prezzo, pari a euro 150 milioni.

Schematrentatre

Nei primi mesi dell'esercizio 2019, Schematrentatre ha acquistato n. 10.670.000 azioni Assicurazioni Generali pari allo 0,682% del capitale sociale per un controvalore di euro 161,2 milioni. Complessivamente, Schematrentatre detiene n. 62.800.000 azioni Assicurazioni Generali, pari al 4,012% del capitale sociale per un controvalore di euro 972,8 milioni.

Edizione

Acquisti di azioni Prysmian

Nei primi mesi dell'esercizio 2019, la Capogruppo ha acquistato sul mercato n. 6.614.018 azioni Prysmian S.p.A., pari al 2,467% del capitale sociale, per un controvalore di euro 120,6 milioni. Complessivamente, Edizione detiene n. 7.776.183 azioni, pari al 2,9% del capitale per un ammontare complessivo di euro 140,3 milioni.

Riorganizzazione delle partecipazioni nel settore agricolo

In data 25 febbraio 2019, l'assemblea di Edizione ha approvato il Progetto di scissione delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente nelle società agricole (Maccarese S.p.A. società agricola, Compañía de Tierras Sud Argentino S.A. e Ganadera Condor S.A.) in capo a una società beneficiaria di nuova costituzione.

64 — Eventi non ricorrenti

Con riferimento al crollo, avvenuto il 14 agosto 2018, di una sezione del viadotto Polcevera (nel seguito anche “il ponte”) dell’autostrada A10 Genova-Ventimiglia gestita dalla controllata Autostrade per l’Italia (nel seguito anche la “società concessionaria”), si rinvia alla nota n.10.7 Eventi significativi in ambito legale e concessorio della Relazione finanziaria annuale 2018 del gruppo Atlantia, per quanto concerne i conseguenti aspetti in ambito legale e concessorio.

La società concessionaria, nel convincimento di aver adempiuto ai propri obblighi concessori e nelle more degli esiti dell’accertamento delle cause del crollo, ha in ogni caso l’obbligazione di ricostruzione del viadotto Polcevera nell’ambito di quanto stabilito dalla vigente Convenzione Unica; tale obbligazione è da inquadrare nell’ambito degli importi da accantonare al “Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali”, in applicazione dei principi contabili e criteri di valutazione illustrati nelle presenti Note esplicative.

In particolare, l’accantonamento effettuato rispetta i requisiti generali previsti dallo IAS 37 per i fondi per accantonamenti, quali:

- la presenza di una obbligazione attuale legale che derivi da un evento passato;
- la probabilità di un esborso di risorse per soddisfare l’obbligazione;
- la possibilità di effettuare una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

Si precisa, inoltre, che non ricorrono le casistiche previste per l’iscrizione di un’attività immateriale, né come un diritto concessorio per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi, né come un diritto concessorio per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi.

Infatti Autostrade per l’Italia ha l’obbligazione di ricostruzione dell’infrastruttura già assentita in concessione e tale attività di ricostruzione del ponte:

- non fa parte degli specifici obblighi di realizzazione di talune opere (opere che non determinano il riconoscimento di un incremento tariffario o altro beneficio) assunti al momento di sottoscrizione della Convenzione Unica;
- non genera alcun beneficio economico aggiuntivo, in quanto mera ricostruzione/sostituzione dell’infrastruttura preesistente. Eventuali benefici indiretti, quali ad esempio la circostanza che il nuovo ponte comporterà il sostenimento di minori costi di manutenzione nei prossimi esercizi, non possono dar luogo alla rilevazione di un’attività immateriale, in quanto non risultano soddisfatti i requisiti stabiliti dal principio contabile IAS 38.

In relazione alla determinazione dell’obbligazione di ripristino dell’infrastruttura, in data 28 settembre 2018 è stato emanato il Decreto Legge n. 109, convertito con modificazioni nella Legge n. 130 del 16 novembre 2018, che ha stabilito, tra le altre, misure urgenti per l’esecuzione delle attività di demolizione e ricostruzione del ponte, nonché misure di sostegno alla popolazione e alle attività economiche colpite dall’evento del crollo. La suddetta legge ha attribuito, inoltre, in via esclusiva al Commissario straordinario (nel seguito anche il “Commissario”) tali compiti, prevedendo che Autostrade per l’Italia versi al Commissario le somme necessarie per:

- la demolizione, la rimozione e lo smantellamento del ponte, nonché per la progettazione e la ricostruzione dell’infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario (art. 1, commi 5 e 6);
- l’acquisto o l’espropriazione, da parte del Commissario, delle proprietà delle unità immobiliari civili delle aree interessate (art. 1-bis);
- l’acquisto o l’espropriazione, da parte del Commissario, delle proprietà delle unità immobiliari delle aree interessate che ospitano le attività di impresa, nonché il pagamento degli indennizzi alle medesime imprese per il ristoro della perdita delle attrezzature, dei macchinari e dei materiali ovvero per il trasferimento in altra sede (art. 4-bis).

Con lettera del 21 dicembre 2018 il Commissario, facendo riferimento al citato Decreto e in esecuzione dello stesso, ha comunicato ad Autostrade per l’Italia:

- di aver provveduto alla stipulazione degli atti notarili per l’acquisizione delle proprietà degli immobili civili e di quelle oggetto di attività di impresa, chiedendo alla stessa Autostrade per l’Italia di provvedere al pagamento di una somma provvisoriamente determinata in euro 115 milioni;
- di avere stimato, in complessivi euro 44 milioni, le somme da erogare alle imprese per il ristoro delle perdite delle attrezzature, dei macchinari e dei materiali ovvero per il trasferimento in altra sede, chiedendo alla società concessionaria di provvedere al relativo pagamento di tale somma;
- di aver provveduto all’emanazione dei decreti di aggiudicazione degli appalti relativi alle attività di demolizione, progettazione e ricostruzione del ponte, chiedendo ad Autostrade per l’Italia di provvedere al pagamento della relativa somma provvisoriamente determinata in euro 291 milioni (euro 238 milioni al netto dell’IVA).

In relazione a quanto precedentemente illustrato, coerentemente con il trattamento contabile applicabile qualora Autostrade per l'Italia avesse provveduto in via diretta all'esecuzione delle medesime attività sulla base di quanto stabilito dalla Convenzione Unica, nel conto economico consolidato dell'esercizio 2018, sono stati rilevati i seguenti principali effetti derivanti dall'evento in oggetto:

(in milioni di euro)	Nota 41 Costi per il perso- nale	Nota 42 Costi per servizi	Nota 44 Altri oneri operativi	Nota 50 Accanto- namenti per rischi	Totale
Somme stimate per il ripristino del viadotto comunicate dal Commissario in relazione al progetto di demolizione e ricostruzione individuato, impregiudicato ogni accertamento sulle responsabilità (art. 1, commi 5 e 6, art. 1-bis, art. 4-bis del Decreto Legge n. 109, convertito con modificazioni nella Legge n. 130 del 16 novembre 2018)	-	-	-	397	397
Risarcimenti a favore dei familiari delle vittime, i contributi agli artigiani e imprenditori colpiti dal crollo e le connesse spese legali	-	-	-	58	58
Costi direttamente sostenuti per l'acquisto di aree messe a disposizione nell'ambito del progetto di demolizione e ricostruzione	-	-	10	-	10
Contributi erogati per far fronte alle prime necessità delle famiglie costrette a lasciare le abitazioni, risarcimenti e contributi a favore di alcuni familiari delle vittime e ad artigiani e imprenditori colpiti dal crollo	-	-	24	-	24
Costi sostenuti per il proprio progetto di demolizione e ricostruzione inviato il 15 ottobre 2018 al Commissario straordinario in adempimento delle previsioni della Convenzione	-	3	-	-	3
Costi sostenuti per la messa in sicurezza del viadotto successivamente al crollo e ripristino della viabilità cittadina di Genova	-	7	-	-	7
Costi per assistenze professionali finanziarie, sulla comunicazione e legali (inclusa iva indetraibile) anche con riferimento ai dipendenti iscritti nel registro degli indagati nel procedimento penale incardinato dinanzi al Tribunale di Genova dalla Procura di Genova	1	6	-	-	7
Totale	1	16	34	455	506

Si segnala, inoltre, che l'iniziativa aziendale relativa all'esenzione del pedaggio sull'area genovese ha originato un minor introito di ricavi da pedaggio per Autostrade per l'Italia nel 2018 stimabile in circa euro 7 milioni.

Relativamente alle modalità di contabilizzazione dei rischi e oneri connessi ai danni "diretti" e "indiretti" per i quali potrà essere citata Autostrade per l'Italia si rileva che:

- i c.d. "danni diretti", intendendo come tali quelli direttamente legati come conseguenza diretta e immediata del crollo del viadotto e a prescindere dalla causa dello stesso astrattamente identificabili in relazione all'evento, si possono suddividere in due tipologie: (i) gli oneri connessi alle attività di demolizione e ricostruzione, compresi gli oneri per il ristoro dei danni subiti dalle attività produttive residenti sotto il viadotto, a fronte dei quali la società concessionaria ha contabilizzato un accantonamento al "Fondo corrente per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali" e (ii) gli oneri derivanti dal ristoro ai parenti delle vittime e ai feriti di somme a titolo di indennizzo, che sono stati contabilizzati negli "Altri fondi per rischi e oneri";
- relativamente ai c.d. "danni indiretti" astrattamente identificabili in relazione all'evento, per quanto attiene alla determinazione delle probabilità di soccombenza e, di conseguenza, all'identificazione delle fattispecie contabili previste dallo IAS 37 (accantonamento o passività potenziale) alle quali appare ragionevole ricondurre i rischi legali in esame, le valutazioni effettuate si basano e risultano coerenti con un insieme di pareri tecnico-legali espressi da professionisti specializzati nelle tematiche oggetto di indagine, aggiornati alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, nei quali la vicenda relativa al crollo del viadotto e annessi contenziosi sono stati oggetto di una valutazione analitica volta alla stima della probabilità di soccombenza di Autostrade per l'Italia e del relativo valore atteso dell'esborso in tale ipotesi.

Relativamente ai c.d. "danni indiretti", i pareri acquisiti costituiscono utili, se non decisivi, elementi in base ai quali Autostrade per l'Italia ha valutato la qualificazione della natura dell'accantonamento (passività potenziale), ovvero la misurazione del grado di realizzazione e di avveramento dell'evento di soccombenza nell'ambito dei contenziosi e la possibilità di stimare con ragionevole certezza l'entità della perdita connessa all'eventuale avveramento di tale evento.

I suddetti pareri tecnico-legali hanno evidenziato, come, risultando allo stato attuale impossibile una valutazione astratta ex ante, occorrerà misurarsi con le fattispecie concrete che di tempo in tempo potranno concretamente emergere e che, quanto all'individuazione del soggetto responsabile dell'occorrenza dell'evento, Autostrade per l'Italia non è stata individuata come responsabile dell'evento da alcun accertamento giudiziale o stragiudiziale definitivo.

Tenuto conto dunque che:

- non appare possibile effettuare valutazioni astratte ex ante in merito ai profili di responsabilità di Autostrade per l'Italia in relazione al verificarsi dell'evento, né, di conseguenza, in merito all'an e al quantum degli indennizzi eventualmente dovuti;
- allo stato attuale si ravvisano ulteriori elementi di incertezza relativamente all'an e al quantum degli eventuali esborsi dovuti da Autostrade per l'Italia in relazione ai contenziosi per effetto delle procedure di valutazione relative alle coperture assicurative della stessa concessionaria connesse al crollo del viadotto;
- da un punto di vista contabile, non risultano verificate le condizioni di cui al paragrafo 14 dello IAS 37 necessarie per rilevare un accantonamento tra gli Altri fondi correnti per rischi e oneri.

Si evidenzia che gli oneri sopra descritti sono stati determinati escludendo eventuali risarcimenti che, in futuro, potrebbero essere riconosciuti ad Autostrade per l'Italia in relazione alle coperture assicurative in essere sul viadotto crollato. Tali indennizzi, infatti, risultano caratterizzati da elementi di incertezza a livello sia di an, sia di quantum, per cui non appare possibile addivenire a stime in merito ai relativi importi e alle date di eventuale incasso, caratterizzate da un livello di attendibilità ragionevole per essere rilevate nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Si ritiene dunque opportuno, in via prudenziale, escludere il ricorso a una contabilizzazione dei fondi per accantonamenti al netto di tali possibili indennizzi, i quali, nell'eventualità (e alla data) in cui dovessero essere effettivamente corrisposti ad Autostrade per l'Italia, potranno essere contabilizzati quali ricavi del corrispondente esercizio.

L'impostazione contabile complessiva è inoltre supportata da autorevole parere di un esperto indipendente.

Si rende noto che:

- in data 23 gennaio 2019 Autostrade per l'Italia ha disposto, su richiesta del Commissario e ferme restando le riserve espresse nell'ambito della corrispondenza intercorsa con il Commissario stesso e nei ricorsi presentati, il versamento degli importi richiesti per il pagamento degli espropri necessari alla demolizione e ricostruzione del Viadotto Polcevera (euro 114.913);
- in data 18 febbraio 2019 Autostrade per l'Italia ha disposto, su richiesta del Commissario, il versamento degli importi richiesti pari a euro 56.213, quale acconto per l'avvio dell'attività di demolizione e ricostruzione del Viadotto Polcevera (euro 46.076 al netto dell'IVA).

65 — Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Garanzie prestate		
Fideiussioni e garanzie personali	1.306.657	516.453
Impegni		
Impegni di acquisto	24.653	32.200
Impegni di vendita	5.624	5.516
Altri impegni	88.526	15.080
Totale	1.425.460	569.249

Le Garanzie prestate sono di seguito dettagliate:

- garanzie prestate dal gruppo Autogrill per euro 434.138, che si riferiscono a fideiussioni e altre garanzie personali rilasciate in favore di concedenti e controparti commerciali;
- garanzie rilasciate a terzi dal gruppo Atlantia, tra cui si segnalano per rilevanza:
 - a. la garanzia rilasciata in favore di istituti di credito nell'interesse di Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge in capo alla società. Il valore della garanzia è determinato sulla base del fair value di tali derivati, nei limiti di un importo massimo garantito di euro 40 milioni, corrispondente al valore al 31 dicembre 2018. Tale garanzia, rinnovata a febbraio 2019 per ulteriori 12 mesi, è escutibile solo in caso di risoluzione della concessione di Strada dei Parchi e che la Società è stata controgarantita da Toto Holding (azionista di maggioranza della società);
 - b. la garanzia bancaria di Tangenziale di Napoli (euro 26,15 milioni) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti dalla società nella convenzione;
 - c. le garanzie rilasciate dalla controllata Electronic Transaction Consultants (Performance Bond e Maintenance Bond complessivamente pari a circa euro 59.244, a garanzia dei progetti in esecuzione;
 - d. la garanzia rilasciata da Autostrade dell'Atlantico, a copertura dell'emissione obbligazionaria per 215 milioni di real brasiliani, operata da Autostrade do Brasil tramite Planner Trustee Distribuidora de Títulos e Valores Mobiliários LTDA, coordinato da Banco Santander, e destinato al supporto della concessionaria Nascentes das Gerais;
 - e. le garanzie rilasciate dalle concessionarie estere brasiliane, cilene e polacche, nonché da Azzurra Aeroporti e relative ai finanziamenti di progetto di natura bancaria e/o obbligazionaria;
 - f. le garanzie bancarie emesse nell'interesse di Società Autostrada Tirrenica p.A. (euro 14 milioni) e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (euro 5,9 milioni) in favore dell'Ente Concedente a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa della concessione;
 - g. le garanzie del gruppo Abertis per complessivi euro 726.661, di cui euro 410.846 riferibili a garanzie di carattere operativo ed euro 315.815 riferibili a garanzie di carattere finanziario.

Gli Impegni di acquisto sono prevalentemente relativi alle quote sottoscritte e non ancora versate ai fondi di investimento ai quali ha aderito la Capogruppo per euro 22.216 e a preliminari per l'acquisto di immobili commerciali da parte del gruppo Autogrill per euro 2.272.

Gli Impegni di vendita sono relativi al valore di prodotti in conto vendita presso i locali delle società del gruppo Autogrill (euro 5.624).

Gli Altri impegni si riferiscono al gruppo Autogrill e includono il valore dei beni patrimoniali componenti aziende condotte in affitto, per euro 12.769, e gli impegni per contratti di servizi del gruppo, per euro 73.844.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di locazione passivi e leasing operativi che non potranno essere interrotti è il seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Entro 1 anno	531.314	524.014
Da 1 a 5 anni	1.602.394	1.608.536
Oltre 5 anni	1.507.874	1.420.032
Totale	3.641.582	3.552.582

66 — Altri impegni e diritti del Gruppo

Non si segnalano Altri impegni e diritti del Gruppo diversi da quelli già indicati in altre note del presente bilancio.

67 — Passività potenziali

Non si segnala passività potenziali di ammontare significativo rispetto a quanto già commentato nelle Note esplicative.

68 — Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La seguente tabella riassume i corrispettivi erogati alla rete della società di revisione della Capogruppo (Deloitte & Touche S.p.A.) per i servizi resi complessivamente alle società del Gruppo Edizione nell'esercizio in corso.

(in migliaia di euro)	2018
Tipologia di servizi	
Revisione contabile	4.858
Servizi di attestazione	1.511
Altri servizi	134
Totale	6.503

ALLEGATI

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSIDERATE AI FINI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale				
Capogruppo e finanziarie di partecipazioni				
Edizione S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000.000	
Sintonia S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Schematrentatre S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Schematrentaquattro S.p.A.	Italia	Euro	100.000.000	100,00%
Benetton S.r.l. (già Schematrentasette S.r.l.)	Italia	Euro	225.708.580	100,00%
ConnecT S.p.A.	Italia	Euro	20.000.000	60,00%
Schemaquattordici S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	50.000	58,99%
Settore Infrastrutture di trasporto				
Atlantia S.p.A.	Italia	Euro	825.783.990	30,25%
Abertis Infraestructuras S.A.	Spagna	Euro	2.734.696.113	49,35%
Abertis HoldCo S.A.	Spagna	Euro	100.059.990	50,00%
Abertis Participaciones S.A.	Spagna	Euro	100.059.990	50,00%
Abertis Infraestructuras Finance B.V.	Paesi Bassi	Euro	18.000	49,35%
Abertis Autopistas España S.A.	Spagna	Euro	551.000.000	49,35%
Autopistas Concesionaria Española S.A. (ACESA)	Spagna	Euro	319.488.531	49,35%
Autopistes de Catalunya S.A. (AUCAT)	Spagna	Euro	96.160.000	49,35%
Infraestructures Viàries de Catalunya S.A. (INVICAT)	Spagna	Euro	92.037.215	49,35%
Autopistas AUMAR S.A. Concesionaria del Estado (AUMAR)	Spagna	Euro	213.595.500	49,35%
Iberpistas S.A.	Spagna	Euro	54.000.000	49,35%
Castellana de Autopistas Sace	Spagna	Euro	98.000.000	49,35%
Autopistas Vasco-Aragonesa Cesa (AVASA)	Spagna	Euro	237.094.716	49,35%
Autopistas de León Sace (AULESA)	Spagna	Euro	34.642.000	49,35%
Túnel de Barcelona i Cadí concesionaria de la Generalitat de Catalunya S.A.	Spagna	Euro	60.000	24,68%
Societat d'Autopistes Catalanes Sau	Spagna	Euro	1.060.000	49,35%
Holding d'Infraestructures de Transport S.a.s.	Francia	Euro	1.512.267.743	49,35%
Sanef S.A.	Francia	Euro	53.090.462	49,35%
Sapn S.A. (Société des Autoroutes Paris-Normandie)	Francia	Euro	14.000.000	49,34%
Bip&Go S.a.s.	Francia	Euro	1.000	49,35%
SE BPNL S.a.s.	Francia	Euro	40.000	49,35%
Léonord Exploitation S.a.s.	Francia	Euro	697.000	41,95%
Sanef Aquitaine S.a.s.	Francia	Euro	500.000	49,35%
Holding d'Infraestructures de Transport 2 S.a.s.	Francia	Euro	3.060.000	49,35%
Sanef 107.7 S.a.s.	Francia	Euro	15.245	49,35%
Abertis Internacional S.A.	Spagna	Euro	33.687.000	49,35%
Abertis Italia S.r.l.	Italia	Euro	341.000.000	49,35%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
A4 Holding S.p.A.	Italia	Euro	134.110.065	44,43%
Autostrada BS VR VI PD S.p.A.	Italia	Euro	125.000.000	44,43%
Serenissima Partecipazioni S.p.A.	Italia	Euro	2.314.063	44,43%
A4 Trading S.r.l.	Italia	Euro	3.700.000	44,43%
Globalcar Services S.p.A.	Italia	Euro	2.000.000	29,32%
A4 Mobility S.r.l.	Italia	Euro	100.000	44,43%
Mulhacen S.r.l.	Italia	Euro	10.000	44,43%
Partícipes en Brasil II S.L.	Spagna	Euro	3.100	25,17%
Partícipes en Brasil S.A.	Spagna	Euro	41.093.222	25,17%
PDC Participações S.A.	Brasile	Brl	608.323.218	25,17%
Sociedade para Participação em Infraestrutura S.A.	Brasile	Brl	22.506.527	25,17%
Arteris, S.A.	Brasile	Brl	5.103.847.555	20,71%
Arteris Participações S.A.	Brasile	Brl	73.842.009	20,71%
Autovías S.A.	Brasile	Brl	127.655.876	20,71%
ViaPaulista S.A.	Brasile	Brl	1.293.085.843	20,71%
Centrovias Sistemas Rodoviários S.A.	Brasile	Brl	98.800.776	20,71%
Concessionaria de Rodovias do Interior Paulista S.A.	Brasile	Brl	129.625.130	20,71%
Vianorte S.A.	Brasile	Brl	107.542.669	20,71%
Autopista Planalto Sul S.A.	Brasile	Brl	1.033.034.052	20,71%
Autopista Fluminense S.A.	Brasile	Brl	917.789.100	20,71%
Autopista Fernão Dias S.A.	Brasile	Brl	1.401.384.583	20,71%
Autopista Régis Bittencourt S.A.	Brasile	Usd	1.162.285.422	20,71%
Autopista Litoral Sul S.A.	Brasile	Brl	1.272.295.511	20,71%
Latina Manutenção de Rodovias Ltda	Brasile	Brl	31.048.346	20,71%
Abertis Infraestructuras Chile S.A.	Cile	Clp	10.433.503.191	49,35%
Inversora de Infraestructuras S.L. (INVIN)	Spagna	Euro	116.047.578	35,45%
Vías Chile S.A.	Cile	Clp	42.959.926.469	39,74%
Sociedad Concesionaria Rutas del Pacífico S.A.	Cile	Clp	51.000.000.000	39,74%
Sociedad Concesionaria del Elqui S.A. (ELQUI)	Cile	Clp	44.000.000.000	39,74%
Operadora del Pacífico S.A.	Cile	Clp	322.854.652	39,74%
Gestora de Autopistas S.p.A. (GESA)	Cile	Clp	837.978.217	39,74%
Sociedad Concesionaria Autopista de Los Andes S.A.	Cile	Clp	35.466.685.791	39,74%
Operadora Andes S.A.	Cile	Clp	770.000.000	39,74%
Sociedad Concesionaria Autopista Los Libertadores S.A.	Cile	Clp	16.327.525.305	39,74%
Sociedad Concesionaria Autopista del Sol S.A.	Cile	Clp	19.960.726.041	39,74%
Operadora Sol S.A.	Cile	Clp	1.876.000.000	39,74%
Operadora Los Libertadores S.A.	Cile	Clp	1.224.000.000	39,74%
Sociedad Concesionaria Autopista Central S.A.	Cile	Clp	76.694.956.663	37,60%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Central Korbana S.à r.l.	Lussemburgo	Usd	19.000	35,45%
Central Korbana Chile S.p.A.	Cile	Clp	66.967.389.476	35,45%
Autopistas Metropolitanas de Puerto Rico LLC	Puerto Rico	Usd	500.323.664	25,17%
Autopistas de Puerto Rico y Compañía SE (APR)	Puerto Rico	Usd	3.503.002	49,35%
Grupo Concesionario del Oeste S.A. (GCO)	Argentina	Ars	1.716.541.000	21,16%
Autopistas del Sol, S.A. (AUSOL)	Argentina	Ars	992.409.312	15,59%
Abertis India S.L.	Spagna	Euro	15.913.500	49,35%
Trichy Tollway Private Limited (TTPL)	India	Inr	2.083.106.010	49,35%
Jadcherla Expressways Private Limited (JEPL)	India	Inr	2.271.486.818	49,35%
Abertis India Toll Road Services Llp	India	Inr	185.053.700	49,35%
Abertis Motorways UK Ltd	Regno Unito	Gbp	10.000.000	49,35%
Abertis Mobility Services S.L.	Spagna	Euro	1.003.000	49,35%
Emovis S.a.s.	Francia	Euro	11.781.984	49,35%
Emovis Operations Ireland Ltd	Irlanda	Euro	-	49,35%
Emovis Operations Leeds (UK)	Regno Unito	Gbp	10	49,35%
Emovis Operations Mersey Ltd	Regno Unito	Gbp	10	49,35%
Emovis Operations Puerto Rico Inc.	USA	Usd	1.000	49,35%
Emovis Technologies Québec Inc.	Canada	Cad	-	49,35%
Emovis Tag UK Ltd	Regno Unito	Gbp	10	49,35%
Emovis Technologies US Inc.	USA	Usd	1.000	49,35%
Emovis Technologies Chile S.A.	Cile	Clp	507.941.000	49,35%
Emovis Technologies BC Inc.	Canada	Cad	342.612	49,35%
Emovis Technologies Ireland Limited	Irlanda	Euro	10	49,35%
Emovis Technologies Doo	Croazia	Hrk	2.364.600	49,35%
Emovis Technologies UK Limited	Regno Unito	Gbp	130.000	49,35%
Eurotoll S.a.s.	Francia	Euro	3.300.000	49,35%
Eurotoll Central Europe Zrt	Ungheria	Euro	16.633	49,35%
Tolling Operations Puerto Rico Inc.	Puerto Rico	Usd	-	49,35%
Abertis Telecom Satélites S.A.	Spagna	Euro	242.082.290	49,35%
Hispasat S.A.	Spagna	Euro	121.946.380	44,26%
Hispasat Brasil Ltda	Brasile	Brl	106.273.020	44,26%
Hispamar Exterior Slu	Spagna	Euro	800.000	35,83%
Hispasat Canarias Slu	Spagna	Euro	102.002.989	44,26%
Consultek Inc.	Stati Uniti	Usd	20.000	44,26%
Hispasat México SA de CV	Messico	Mxn	151.000.000	44,26%
Hispamar Satelites S.A.	Brasile	Brl	94.509.339	35,83%
AD Moving S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	88,06%
ACA C1 S.a.s.	Francia	Euro	1	38,66%
ACA C1 Holding S.a.s.	Francia	Euro	17.000.000	38,66%
Aero 1 Global & International S.à r.l.	Lussemburgo	Euro	6.670.862	100,00%
Aéroports de la Côte d'Azur S.A.	Francia	Euro	148.000	38,66%
Aéroports du Golfe de Saint Tropez S.A.	Francia	Euro	3.500.000	38,63%
Azzurra Aeroporti S.p.A.	Italia	Euro	3.221.234	60,40%
Autostrade Concessões e Participações Brasil Ltda	Brasile	Brl	729.590.863	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Autostrade Holding do Sur S.A.	Cile	Clp	51.496.805.692	100,00%
Autostrade Indian Infrastructure Development Pvt Ltd	India	Inr	500.000	100,00%
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	Euro	9.056.250	51,94%
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Italia	Euro	622.027.000	88,06%
Autostrade Portugal S.r.l.	Italia	Euro	30.000.000	100,00%
Autostrade Tech S.p.A.	Italia	Euro	1.120.000	88,06%
Concessionaria da Rodovia MG 050 S.A.	Brasile	Brl	446.878.027	50,00%
Electronic Transactions Consultants Co.	Stati Uniti	Usd	16.264	64,46%
Ecomouv' S.a.s. (in liquidazione)	Francia	Euro	-	61,64%
EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A.	Italia	Euro	500.000	88,06%
Giove Clear S.r.l.	Italia	Euro	10.000	88,06%
Grupo Costanera S.p.A.	Cile	Clp	328.443.738.418	50,01%
Infoblu S.p.A.	Italia	Euro	5.160.000	75,00%
Jetbase Ltda	Portogallo	Euro	50.000	38,66%
K-Master S.r.l.	Italia	Euro	10.000	93,40%
Telepass Broker S.r.l.	Italia	Euro	500.000	100,00%
Pavimental Polska Sp Zoo	Polonia	Pln	3.000.000	96,89%
Pavimental S.p.A.	Italia	Euro	10.116.452	96,89%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	Euro	343.805.000	21,54%
Rodovias das Colinas S.A.	Brasile	Brl	226.145.401	50,00%
SCI La Ratonnaière S.a.s.	Francia	Euro	243.918	38,66%
Sky Valet France S.a.s.	Francia	Euro	1.151.584	38,66%
Sky Valet Spain S.L.	Spagna	Euro	231.956	38,66%
Sociedad Concesionaria AMB S.A.	Cile	Clp	5.875.178.700	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente S.A.	Cile	Clp	22.738.904.654	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A.	Cile	Clp	166.967.672.229	50,01%
Sociedad Concesionaria Americo Vespucio Oriente II S.A.	Cile	Clp	100.000.000.000	50,01%
Sociedad Concesionaria de los Lagos S.A.	Cile	Clp	53.602.284.061	100,00%
Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A.	Cile	Clp	58.859.765.519	50,01%
Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A.	Cile	Clp	18.368.224.675	50,01%
Sociedad Gestion Vial S.A.	Cile	Clp	11.397.237.788	50,01%
Sociedad Concesionaria Conexion Vial Ruta 78-68 S.A.	Cile	Clp	32.000.000.000	50,01%
Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	Cile	Clp	11.736.819	50,01%
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	Italia	Euro	198.749.200	44,91%
SPEA Engineering S.p.A.	Italia	Euro	6.966.000	97,49%
SPEA do Brasil Projectos e Infraestrutura Ltda	Brasile	Brl	4.504.000	97,49%
Stalexport Autoroute S.à r.l.	Lussemburgo	Euro	56.149.500	61,20%
Stalexport Autostrada Malopolska S.A.	Polonia	Pln	66.753.000	61,20%
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	Pln	185.446.517	61,20%
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Italia	Euro	108.077.490	88,06%
Tech Solutions Integrators S.a.s.	Francia	Euro	2.000.000	88,06%
Telepass Pay S.p.A.	Italia	Euro	702.983	100,00%
Telepass S.p.A.	Italia	Euro	26.000.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Triangulo do sol Auto-Estradas S.A.	Brasile	Brl	71.000.000	50,00%
URBANext S.A.	Svizzera	Chf	100.000	70,00%
VIA4 S.A.	Polonia	Pln	500.000	33,66%
Aeroporti di Roma S.p.A.	Italia	Euro	62.224.743	99,38%
ADR Tel S.p.A.	Italia	Euro	600.000	99,38%
ADR Sviluppo S.r.l.	Italia	Euro	100.000	99,38%
ADR Assistance S.r.l.	Italia	Euro	4.000.000	99,38%
ADR Mobility S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	99,38%
ADR Security S.r.l.	Italia	Euro	400.000	99,38%
Airport Cleaning S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	99,38%
Fiumicino Energia S.r.l.	Italia	Euro	741.795	87,14%
Soluciona Conservação Rodoviaria Ltda	Brasile	Brl	500.000	50,00%
Leonardo Energia S.c.ar.l.	Italia	Euro	10.000	88,36%
Società Autostrada Tirrenica p.A.	Italia	Euro	24.460.800	88,06%
AB Concessões S.A.	Brasile	Brl	738.652.989	50,00%
Settore Ristorazione				
Autogrill S.p.A.	Italia	Euro	68.688.000	50,10%
Ac Restaurants & Hotels Beheer N.V.	Belgio	Euro	3.250.000	100,00%
Anton Airfood Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Anton Airfood JFK Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Cincinnati Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Minnesota Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Newark Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Seattle Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Tulsa Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Autogrill Austria GmbH	Austria	Euro	7.500.000	100,00%
Autogrill Advanced Business Services S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Autogrill Belgie N.V.	Belgio	Euro	6.700.000	100,00%
Autogrill Coté France S.a.s.	Francia	Euro	31.579.526	100,00%
Autogrill Czech Sro	Rep. Ceca	Czk	154.463.000	100,00%
Autogrill Deutschland GmbH	Germania	Euro	205.000	100,00%
Le Fournil de Frédéric Neuhauser Backwaren Vertiebs GmbH	Germania	Euro	25.565	100,00%
Le CroBag GmbH & Co Kg	Germania	Euro	904.867	100,00%
le CroBag Polska Sp Zoo	Polonia	Pln	100.000	100,00%
Autogrill Doo	Slovenia	Euro	1.342.670	100,00%
Autogrill FFH Autoroutes S.à r.l.	Francia	Euro	375.000	100,00%
Autogrill FFH Centres Villes S.à r.l.	Francia	Euro	375.000	100,00%
Autogrill Europe S.p.A.	Italia	Euro	50.000.000	100,00%
Autogrill Hellas Single Member LLC	Grecia	Euro	3.696.330	100,00%
Autogrill Iberia Slu	Spagna	Euro	7.000.000	100,00%
Autogrill Polska Sp Zoo	Polonia	Pln	1.405.000	100,00%
Autogrill Restauration Carrousel S.a.s.	Francia	Euro	2.337.000	100,00%
Limited Liability Company Autogrill Rus	Russia	Rub	10.000	100,00%
Autogrill Schweiz AG	Svizzera	Chf	23.183.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Autogrill VFS F&B Co Ltd	Vietnam	VND	104.462.000.000	70,00%
Autogrill Italia S.r.l.	Italia	Euro	50.000	100,00%
Fresno AAI Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost UK Ltd	Regno Unito	Gbp	217.065	100,00%
HK Travel Centres GP Inc.	Canada	Cad	-	51,00%
HK Travel Centres Lp	Canada	Cad	-	51,00%
HMSHost Family Restaurants Inc.	Stati Uniti	Usd	2.000	100,00%
HMSHost Finland Oy	Finlandia	Euro	2.500	100,00%
HMSHost Huazhuo (Beijing) Catering Management Co. Ltd	Cina	Cny	80.000.000	100,00%
HMSHost Motorways Inc.	Canada	Cad	-	100,00%
HMSHost New Zealand Ltd	Nuova Zelanda	Nzd	1.520.048	100,00%
HMSHost Shanghai Enterprise Management Consulting Co Ltd (in liquidazione)	Cina	Cny	-	100,00%
HMSHost Yiyeecek ve Icecek Hizmetleri AS	Turchia	Trl	16.521.730	100,00%
HMSHost Antalya Yiyeecek Ve Içecek Hizmetleri A.S.	Turchia	Trl	2.140.000	51,00%
HMS – Airport Terminal Services Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
HMSHost Corporation	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost International Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost Ireland Ltd	Irlanda	Euro	13.600.000	100,00%
HMSHost Services India Private Ltd	India	Inr	668.441.680	99,00%
HMSHost Singapore Pte Ltd	Singapore	Sgd	8.470.896	100,00%
HMSHost Sweden Ab	Svezia	Sek	2.500.000	100,00%
HMSHost Tollroads Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost Usa LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	Francia	Euro	84.581.920	100,00%
Horeca Exploitatie Maatschappij Schiphol B.V.	Paesi Bassi	Euro	45.400	100,00%
Host (Malaysia) Sdn Bhd	Malesia	Myr	2	100,00%
Host International (Poland) Spzoo (in liquidazione)	Polonia	Usd	-	100,00%
Host International Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host International of Canada Ltd	Canada	Cad	75.351.237	100,00%
Host International of Maryland Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
HMSHost International BV	Paesi Bassi	Euro	18.090	100,00%
Host Services Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host Services of New York Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host Services Pty Ltd	Australia	Aud	11.289.360	100,00%
Islip AAI Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Marriott Airport Concessions Pty Ltd	Australia	Aud	2.665.020	100,00%
Michigan Host Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
NAG B.V.	Paesi Bassi	Euro	-	60,00%
Nuova Sidap S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Palm Springs AAI Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Restoroute de Bavois S.A.	Svizzera	Chf	2.000.000	73,00%
Restoroute de la Gruyère S.A.	Svizzera	Chf	1.500.000	54,33%
Shenzen Host Catering Company Ltd (in liquidazione)	Cina	Usd	-	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
SMSI Travel Centres Inc.	Canada	Cad	10.800.100	100,00%
Société de Gestion Pétrolière Autogrill S.à r.l. (SGPA)	Francia	Euro	8.000	100,00%
HMSHost Hospitality Service Bharath Private LTD	Karnataka	INR	100.000.000	99,00%
Volcarest S.a.s.	Francia	Euro	1.050.144	50,00%
PT Autogrill Services Indonesia	Indonesia	Idr	32.317.805.500	100,00%
Host International of Kansas Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
HMSHost Nederland B.V.	Paesi Bassi	Euro	100	100,00%
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host-Chelsea Joint Venture #1	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host-Tinsley Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	84,00%
Airside C F&B Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Bay Area Restaurant Group	Stati Uniti	Usd	-	49,00%
Host CTI Denver Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host D&D STL FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host DEI Jacksonville Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host/Java Star Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host/JQ RDU Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host/LJA Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host-Chelsea Joint Venture #3	Stati Uniti	Usd	-	63,80%
Host-Chelsea Joint Venture #4	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
Seattle Restaurant Associates	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
HMS/Blue Ginger Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
HMSHost Family Restaurants LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost Motorways Lp	Canada	Usd	-	100,00%
HMSHost Motorways Inc.	Canada	Cad	-	100,00%
Host/DFW AF, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host MCA FLL FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	76,00%
Host CTI DEN F&B STA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host MCA SRQ FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
HHL Cole's LAX F&B LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host-CTI DEN F&B II LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host FDY ORF F&B LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Fox PHX F&B LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host GRL LIH F&B LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Havana LAX F&B LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Havana LAX TBIT FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Howell Terminal A F&B LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host JQE RDU Prime LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Lee JAX FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host LGO PHX F&B LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host-CMS SAN F&B LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host CMS LAX TBIT F&B LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host-Love Field Partners I LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
LTL ATL JV LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host ATL Chefs JV 3 LLC	Stati Uniti	Usd	-	95,00%
Host ATL Chefs JV 5 LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
HSI Honolulu Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
HSI of Kahului Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Houston 8 IAH Terminal B LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host-True Flavors SAT Terminal A FB	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host MGV DCA FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host MGV IAD FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host ECI ORD FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host Aranza Howell DFB B&E FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host MCA ATL FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	64,00%
Host MGV DCA KT LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host BGV IAH FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host H8 IAH FB I, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host MBA LAX SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host TBL TPA FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	71,00%
Host VDV CMH FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host JVI PDX FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	84,00%
HMSHost-UMOE F&B Company AS	Norvegia	Nok	120.000	51,00%
Host OHM GSO FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host JQE RSI LIT FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host TFC SDF FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
PT EMA INTI MITRA (Autogrill Topas Indonesia)	Indonesia	Idr	46.600.000.000	65,00%
Host JQE RDU Conc D, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Ayala LAS FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host BGI MHT FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host CEI KSL MSY, LLC	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
Host Chen ANC FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	88,00%
Host LBL LAX T2 FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host SMI SFO FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Java DFW MGO, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host MBA CMS LAX LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host JQE CVG FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host DSL DEN FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	67,00%
Host HTB DEN FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	67,00%
Host SCR SAN FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host SCR SAV FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host SCR SNA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host DII GRR FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host SHI PHL FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host VDV DTW SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host VDV DTW 3 SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	79,00%
MCO Retail Partners, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Host MCL DFW SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host MCL DFW Bar, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host DCG ATL SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	59,00%
Host MCA HLM ATL FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host TGI DEN GD FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host TGI DEN STA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
HSI/Tarra Enterprises Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
HSI Southwest Florida Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	78,00%
HSI Miami Airport FB Partners Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
HMSHost Vietnam Company Limited	Vietnam	Vnd	-	100,00%
Host D&D STL 3KG FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host Java DFW SBC-GAB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host IBC MCO FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host BGB SCA MSP, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host AAC SFO FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host LDL MCO FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host NMG EWR SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host PHE LDL MCO FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
HSI MCA LBL LAX T6 - TBIT, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host CEG KSL LGA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host TRA BNA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host TRA BNA STA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	84,00%
HSI BFF SEA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
HMSHost Maldives Private Limited	Rep. Maldive	Mvr	-	100,00%
HMSHost Rus Limited liability Company	Russia	Rub	-	100,00%
HMSHost (Shanghai) Catering Management Co Ltd	Cina	Cny	-	100,00%
Host LDL BWI FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host LPI SEA FB LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host WSE SJC FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HSI MCA BOS FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HSI MCA MIA SB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host DCG AUS FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host IBC PIE FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HSI HCL SEA FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Stellar Retail Group ATL, LLC	Stati Uniti	Usd	-	59,00%
Stellar LAM SAN, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Stellar RSH DFW, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Stellar Retail Partners DFW, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Stellar Partners, Inc.	Stati Uniti	Usd	25.500	100,00%
Stellar Partners Tampa LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Stellar PHL, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Stellar LAM PHX, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Stellar Retail Group PHX, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Stellar DML GCG MCO, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Stellar DOC1 DCGG DEN, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Stellar MGV BWI, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Stellar BDI PIE, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Stellar DCA BNA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Stellar DCA SLA BNA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	49,99%
Settore Abbigliamento e Tessile				
Benetton Group S.r.l.	Italia	Euro	200.000.000	100,00%
Ben Mode AG	Svizzera	Chf	500.000	100,00%
Benetton 2 Retail Comércio de Produtos Texteis S.A.	Portogallo	Euro	500.000	100,00%
Benetton Agency Ireland Ltd	Irlanda	Euro	260.000	100,00%
Benetton Asia Pacific Ltd	Hong Kong	Hkd	41.400.000	100,00%
Benetton Commerciale Tunisie S.à r.l.	Tunisia	Tnd	2.429.000	100,00%
Benetton de Commerce International Tunisie S.à r.l.	Tunisia	Tnd	1.936.000	100,00%
Benetton Denmark Aps	Danimarca	Dkk	125.000	100,00%
Benetton France Commercial S.a.s.	Francia	Euro	10.000.000	100,00%
Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret As	Turchia	Try	61.501.380	100,00%
Benetton Hellas Agency of Clothing Single Partner Epe	Grecia	Euro	3.050.010	100,00%
Benetton India Pvt Ltd	India	Inr	3.600.000.000	100,00%
Benetton Japan Co Ltd	Giappone	Jpy	400.000.000	100,00%
Benetton Korea Inc.	Corea del Sud	Krw	2.500.000.000	100,00%
Benetton Mexicana SA de CV	Messico	Mxn	255.979.520	100,00%
Benetton Pars Pjsc	Iran	Irr	6.831.400.000	100,00%
Benetton Retail Deutschland GmbH (in liquidazione)	Germania	Euro	2.000.000	100,00%
Benetton Servizi S.r.l.	Italia	Euro	5.100.000	100,00%
Benetton Retail Poland Sp Zoo	Polonia	Pln	20.000.000	100,00%
Benetton Russia Ooo	Russia	Rub	223.518.999	100,00%
Benetton Services SA de CV	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Benetton Services II SA de CV	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Benetton Trading Taiwan Ltd	Taiwan	Twd	115.000.000	100,00%
Benetton Trading Usa Inc. (inattiva)	Stati Uniti	Usd	207.847.833	100,00%
Fabrica S.r.l.	Italia	Euro	250.000	100,00%
Kazan Real Estate Ooo	Russia	Rub	1.117.010.000	100,00%
Ponzano Children S.r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Retail Italia Network S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Shanghai Benetton Trading Company Ltd (in liquidazione)	Cina	Usd	37.821.056	100,00%
Villa Minelli Società agricola a r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Olimpias Group S.r.l.	Italia	Euro	50.000.000	100,00%
Aerre S.r.l.	Italia	Euro	25.000	60,00%
Olimpias Industrielle Tunisie S.à r.l.	Tunisia	Tnd	2.000.000	100,00%
Olimpias Manufacturing Tunisie S.à r.l.	Tunisia	Tnd	700.000	100,00%
Olimpias SRB Doo	Serbia	Rsd	1.138.444.166	100,00%
Olimpias Tekstil Doo	Croazia	Hrk	155.750.000	100,00%
Olimpias Ungheria Kft	Ungheria	Huf	89.190	100,00%
Filatura di Vittorio Veneto S.r.l.	Italia	Euro	220.576	50,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Olimpias Knitting Serbia Doo	Serbia	Rsd	10.000	60,00%
Olimpias Tunisia S.à r.l.	Tunisia	Tnd	100.000	100,00%
Sc Anton Industries S.r.l.	Romania	Ron	1.162.460	60,00%
Olimpias MFG Romania S.r.l.	Romania	Ron	1.416.880	100,00%
Settore Immobiliare e Agricolo				
Edizione Property S.p.A.	Italia	Euro	4.000.000	100,00%
Edizione Alberghi S.r.l.	Italia	Euro	5.000.000	100,00%
Edizione Realty Czech Sro	Rep. Ceca	Czk	40.000.000	100,00%
Benetton Istanbul Real Estate Ltd	Turchia	Try	34.325.000	100,00%
Edizione Property Latvia Sia	Lettonia	Euro	896.304	100,00%
Edizione Property Doo Sarajevo	Bosnia-Erzegovina	Bam	20.000	100,00%
Edizione Property Austria GmbH	Austria	Euro	2.500.000	100,00%
Edizione Property Belgique S.A.	Belgio	Euro	14.500.000	100,00%
Benetton Real Estate Kazakhstan Llp	Kazakistan	Kzt	62.920.000	100,00%
Edizione Property France S.A.	Francia	Euro	25.009.197	100,00%
Edizione Property Portugal Imobiliaria S.A.	Portogallo	Euro	100.000	99,90%
Edizione Property Spain S.L.	Spagna	Euro	15.270.450	100,00%
Edizione Property Mongolia LLC	Mongolia	Mnt	115.000.000	100,00%
Hotel Union Shpk	Kosovo	Euro	3.200.000	100,00%
Kaliningrad Real Estate Ooo	Russia	Rub	10.000	100,00%
Property Due S.r.l.	Italia	Euro	50.000	100,00%
Real Estate Russia Ooo	Russia	Rub	120.010.000	100,00%
Real Estate Ukraine LLC	Ucraina	Usd	7.921	100,00%
Real Estate Management Ooo	Russia	Rub	250.000.000	100,00%
Benetton International Kish Pjsc	Iran	Irr	100.000.000	100,00%
Compañia de Tierras Sud Argentino S.A.	Argentina	Ars	137.579.000	100,00%
Frigorifico Faimali S.A.	Argentina	Ars	25.000.000	100,00%
Ganadera Condor S.A.	Argentina	Ars	115.541.000	100,00%
Maccarese S.p.A. società agricola	Italia	Euro	34.485.805	100,00%
San Giorgio S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
L'Emporio di Maccarese S.r.l.	Italia	Euro	50.000	100,00%
Altri settori				
Verde Sport S.r.l.	Italia	Euro	8.000.000	100,00%
Asolo Golf Club S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto				
Autogrill Middle East LLC	Emirati Arabi Uniti	Aed	100.000	50,00%
Arab Host Services LLC	Qatar	Qar	200.000	49,00%
Caresquick N.V.	Belgio	Euro	1.020.000	50,00%
Dewina Host Sdn Bhd	Malesia	Myr	350.000	49,00%
HKSC Developments Lp	Canada	Cad	-	49,00%
HKSC Opco Lp	Canada	Cad	-	49,00%
HMSHost and Lite Bite Private Ltd	India	Inr	100.000	51,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Cellnex Telecom S.A.	Spagna	Euro	57.920.810	29,90%
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	Italia	Euro	90.314.162	29,38%
Airport One S.a.s.	Francia	Euro	1.000	49,00%
Airport Hotels S.a.s.	Francia	Euro	1.000	49,00%
Alis S.A.	Francia	Euro	2.850.000	19,67%
A&T Road Construction Management and Operation Pvt Ltd	India	Inr	100.000	50,00%
Autopista Terrassa-Manresa, Concessionària de la Generalitat de Catalunya, S.A. (AUTEMA)	Spagna	Euro	83.410.571	23,72%
Autopista Trados-45 S.A. (TRADOS-45)	Spagna	Euro	21.039.014	50,00%
Areamed 2000, S.A.	Spagna	Euro	2.070.012	50,00%
Alazor Inversiones S.A.	Spagna	Euro	223.600.000	31,22%
Autoroutes de Liaison Reine-Sarthe (Alis)	Francia	Euro	2.850.000	19,67%
A'liénor S.a.s.	Francia	Euro	275.632.000	35,00%
Concessionaria Rodovias do Tieté S.A.	Brasile	Brl	303.578.476	50,00%
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Italia	Euro	2.715.200	36,81%
Biuro Centrum Sp Zoo	Polonia	Pln	80.000	40,63%
Bip & Drive S.A.	Spagna	Euro	4.612.969	35,00%
C.I.S. S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	5.236.530	25,23%
Ciralsa Sace	Spagna	Euro	50.167.000	25,00%
Concessionaria Vial de los Andes S.A. (COVIANDES)	Colombia	Cop	27.400.000.000	40,00%
Constructora de Infraestructura Vial S.a.s.	Colombia	Cop	50.000.000	40,00%
G.R.A. di Padova S.p.A.	Italia	Euro	2.950.000	33,90%
GEIE del Traforo del Monte Bianco	Italia	Euro	2.000.000	50,00%
Getlink SE	Francia	Euro	220.000.000	15,49%
Grupo Navegación por satélites, sistemas y servicios, S.L.	Spagna	Euro	1.026.000	14,29%
Hisdesat Servicios Estratégicos S.A.	Spagna	Euro	108.174.000	43,00%
Infraestructuras y Radiales S.A. (IRASA)	Spagna	Euro	11.610.200	30,00%
Léonord S.a.s.	Francia	Euro	697.377	35,00%
Pune Solapur Expressways Pvt Ltd	India	Inr	100.000.000	50,00%
Routalis S.a.s.	Francia	Euro	40.000	30,01%
Rio dei Vetrai S.r.l.	Italia	Euro	100.000	50,00%
Road Management Group Ltd (RMG)	Regno Unito	Gbp	25.335.004	33,30%
Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	15.000.000	46,60%
Trans-Canada Flow Tolling Inc.	Canada	Cad	200	50,00%
Partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo o fair value				
Benetton Rugby Treviso S.r.l.	Italia	Euro	52.000	100,00%
Benetton Real Estate Azerbaijan LLC (in liquidazione)	Azerbaijan	Usd	130.000	100,00%
Pallacanestro Treviso Società Sportiva Dilettantistica a r.l.	Italia	Euro	50.000	100,00%
Eurostazioni S.p.A.	Italia	Euro	160.000.000	32,71%
Bensec S.c.ar.l.	Italia	Euro	110.000	78,00%
Centaure Paris-Normandie S.a.s.	Francia	Euro	700.000	49,90%
Centaure Nord Pas-de-Calais S.a.s.	Francia	Euro	320.000	34,00%
Domino S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Gemina Fiduciary Services S.A.	Lussemburgo	Euro	150.000	99,99%
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	6.000.000	61,70%
Pavimental Est Ao (in liquidazione)	Russia	Rub	4.200.000	100,00%
Petrostal S.A. (in liquidazione)	Polonia	Pln	2.050.500	100,00%

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Ai Soci di
Edizione S.r.l.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Edizione (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Edizione S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Edizione S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Edizione S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giorgio Moretto
Socio

Treviso, 7 giugno 2019

CONTATTI

Edizione S.r.l.

Piazza del Duomo, 19
31100 Treviso – Italia

Tel. +39 0422 5995
Fax +39 0422 412176
mailbox@edizione.com
www.edizione.com

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero
di iscrizione al Registro delle Imprese
di Treviso-Belluno 00778570267
REA CCIAA Treviso 148942
Capitale sociale euro 1.500.000.000,00 i.v.